



RIGENERAZIONE E INNOVAZIONE URBANA IN TOSCANA

I PROGETTI DI INNOVAZIONE URBANA (P.I.U.) DEL POR FESR 2014-2020



**LA TOSCANA
CHE SI MUOVE**

TERRITORIO, TRASPORTI, INFRASTRUTTURE

Rigenerazione e innovazione urbana in Toscana: i Progetti di Innovazione Urbana (P.I.U.) del POR FESR 2014-2020

La presente pubblicazione è una rielaborazione in forma divulgativa dei principali contenuti degli atti regionali elencati in bibliografia.

*Urban regeneration and innovation in Tuscany: Urban Innovation Projects (P.I.U.) of the ROP ERDF 2014-2020
This publication is a revised version of the main contents of the Regional legislative acts listed in Appendix.*

Coordinamento editoriale / Publication Coordinator

Aldo Ianniello, Direttore Urbanistica e politiche abitative

L'elaborazione dei materiali è stata curata dalla Direzione Urbanistica e Politiche abitative/

Elaboration of information material has been edited of by the Directorate for Urban planning and housing policies

Elisa Pecchioli, Laura Levantesi, Carlo Fotia

Con il contributo di / With the contribution of

IRPET, Chiara Agnoletti, Giuseppe Francesco Gori

Referenze fotografiche

Immagini e foto dei Comuni di Capannori, Cecina, Collevaldelsa, Empoli, Lucca, Montale, Montemurlo, Pisa, Poggibonsi, Prato, Rosignano Marittimo.

*Photographic acknowledgments
graphic and photographic material has been provided by beneficiary Municipalities*

Traduzioni / Translation

Studio Moretto Group

Progetto grafico / Graphic design

RTI Inera-Imageware-Frankenstein

Ringraziamenti / Acknowledgments

Settore Autorità di gestione del POR FESR, Angelita Luciani (Dirigente, Autorità di gestione), Alessandra de Renzis, Sara Gemignani e tutti i colleghi del settore

Settore Servizi pubblici locali, energia e inquinamenti, Renata Laura Caselli (Dirigente, Responsabile delle Azioni 4.1.1 e 4.1.3), Sonia Balli, Laura Filimberti, Valerio Marangolo

Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto pubblico Locale, Enrico Becattini (Direttore, Responsabile dell'Azione 4.6.1), Francesco Ginestretti, Liuba Lulli, Monica Stagnari

Settore Educazione e istruzione, Sara Mele (Dirigente, Responsabile dell'Azione 9.3.1), Francesca Francini, Andrea Gabrielli, Daniele Sestini

Settore Patrimonio culturale, siti Unesco, arte contemporanea, memoria, Alessandro Compagnino (Dirigente, Responsabile dell'Azione 9.6.6 a3), Francesca Ocello, Vanessa Pappagallo, Francesca Rovini

Settore Innovazione sociale, Alessandro Salvi (Dirigente, Responsabile delle Azioni 9.3.5, 9.6.6a1 e 9.6.6 a2), Michele Parpajola

Sviluppo Toscana SpA, Francesca Lorenzini (Responsabile ASA), Maria Paola Giorgi (Responsabile ASA Infrastrutture), Manlio Gragnani

inoltre:

Valentina Aldini, Massimo Basso, Ottavia Cardillo, Claudia Di Passio, Cinzia Gandolfi, Pio Positano, Maria Sargentini.

Finito di stampare nel mese di novembre 2019, presso Centro Stampa del Consiglio Regionale

Pubblicazione realizzata con il contributo del POR FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Assistenza Tecnica

Printed in November 2019 by Centro Stampa del Consiglio Regionale

This publication has been co-financed by the European Regional Development Fund under Axis 7 Technical Assistance of Tuscany ROP ERDF 2014-2020

RIGENERAZIONE E INNOVAZIONE URBANA IN TOSCANA I PROGETTI DI INNOVAZIONE URBANA (P.I.U.) DEL POR FESR 2014-2020

INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE ENRICO ROSSI 4

INTERVISTA A VINCENZO CECCARELLI 5

assessore infrastrutture, mobilità, urbanistica e politiche abitative

1. IL GOVERNO DEL TERRITORIO E LA SFIDA DELLA RIGENERAZIONE URBANA IN TOSCANA 7

a cura della Direzione Urbanistica e Politiche abitative

1.1 Le politiche comunitarie per le aree urbane nella programmazione 2014-2020 7

1.2 Lo sviluppo urbano sostenibile nel POR FESR 2014-2020 della Toscana: l'approccio integrato dei Progetti di Innovazione Urbana e la strategia territoriale dell'Asse VI Urbano 8

1.3 Il percorso di attuazione dell'Asse Urbano ed il ruolo delle Autorità urbane: la co-progettazione e la selezione dei progetti 9

2. I PROGETTI DI INNOVAZIONE URBANA P.I.U. IN RASSEGNA 13

*a cura della Direzione Urbanistica e Politiche abitative,
con il contributo dei Comuni beneficiari e di IRPET*

2.1 "Più Prato", Comune di Prato 13

2.2 "4 (i) Passi nel futuro", Comune di Pisa 16

2.3 "ALLENAMENTE... Una città per tutti", Comune di Cecina 19

2.4 "HOPE - Home Of People and Equality", Comune di Empoli 22

2.5 "PIU Altavaldelsa: Città+Città = Creatività inclusiva e sostenibile", Comune di Poggibonsi e Comune di Colle di Val d'Elsa 25

2.6 "Quartieri Social_Sant'Anna", Comune di Lucca 28

2.7 "PIU WAYS: Innovazioni per una Rosignano più inclusiva", Comune di Rosignano Marittimo 31

2.8 "M+M Progetto di Innovazione Urbana Montemurlo PIU Montale", Comune di Montemurlo e Comune di Montale 34

2.9 "Capannori città: una comunità, 40 paesi - CAPA.CITY", del Comune di Capannori 38

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI 46



URBAN REGENERATION AND INNOVATION IN TUSCANY: URBAN INNOVATION PROJECTS (P.I.U.) OF THE ROP ERDF 2014-2020

INTRODUCTION BY ENRICO ROSSI, PRESIDENT OF THE TUSCANY REGION 4

INTERVIEW WITH VINCENZO CECCARELLI, 6

*Regional Councillor for Infrastructure, Mobility,
Urban planning and Housing policies*

1. TERRITORIAL GOVERNANCE AND THE CHALLENGE OF URBAN REGENERATION IN TUSCANY 7

(Directorate of Urban planning and Housing policies)

1.1 Community Policies for urban areas in the 2014-2020 programming 7

1.2 Sustainable urban development in Tuscany ROP ERDF 2014-2020 for Tuscany: the integrated approach of the Urban Innovation Projects and the territorial strategy of Urban Axis VI 8

1.3 The path of implementation of the Urban Axis and the role of Urban Authorities: the co-design and selection of projects 12

2. REVIEW OF THE URBAN INNOVATION PROJECTS (P.I.U.s) 40

*Directorate of Urban planning and Housing policies,
with the contribution of the beneficiary Municipalities and IRPET*

2.1 "Più Prato", Municipality of Prato 40

2.2 "4 (i) Passi nel futuro", Municipality of Pisa 41

2.3 "ALLENAMENTE... Una città per tutti", Municipality of Cecina 41

2.4 "HOPE - Home Of People and Equality", Municipality of Empoli 42

2.5 "PIU Altavaldelsa: Città+Città = Creatività inclusiva e sostenibile", Municipalities of Poggibonsi and Colle di Val d'Elsa 42

2.6 "Quartieri Social_Sant'Anna", Municipality of Lucca 43

2.7 "PIU WAYS: Innovation for greater inclusiveness in Rosignano", Municipality of Rosignano Marittimo 44

2.8 "M+M, Montemurlo and Montale Urban Innovation Project", Municipalities of Montemurlo and Montale 44

2.9 "Capannori Città: una comunità, 40 paesi - CAPA.CITY", Municipality of Capannori 45

INTERVISTA A VINCENZO CECCARELLI

assessore infrastrutture, mobilità, urbanistica e politiche abitative

La Toscana è stata una delle prime regioni ad accogliere la sfida dell'innovazione urbana. Lo abbiamo dimostrato concretamente finanziando i Piu (Progetti di Innovazione Urbana), uno strumento che consente di riprogettare il territorio tenendo insieme, da un lato, le esigenze urbanistiche ed il miglioramento ambientale, e dall'altro, cogliendo le opportunità di sviluppo dell'economia.

Nel programma operativo 2014-20 del Fondo europeo per lo sviluppo, abbiamo assegnato ingenti risorse, oltre 46 milioni, per finanziare progetti per la riqualificazione di aree cittadine degradate, con l'obiettivo di trasformarle in spazi pubblici innovativi, progettati secondo criteri di efficienza ambientale, dedicati alla socializzazione e ai servizi per la popolazione, e per questo capaci non solo di migliorare la qualità della vita di chi nelle città ci vive, ma anche di creare nuova impresa e lavoro. Siamo infatti convinti che rendere i quartieri – anche delle città piccole e medie – più vivibili, sicuri e attrattivi, socialmente ed economicamente più vivaci, sia un'opportunità da cogliere per far crescere la società e i territori.

Con il bando del 2015 abbiamo selezionato nove progetti di rigenerazione urbana, di cui otto sono in piena fase di attuazione: Prato, Pisa, Cecina, Empoli, Lucca, Rosignano Marittimo e, insieme, Poggibonsi e Colle Val d'Elsa, a cui si è successivamente aggiunto il Progetto presentato dai Comuni di Montale e Montemurlo e – a seguito della decadenza del Piu del Comune di Pistoia – Capannori.

I Piu sono un valido strumento per trasformare e migliorare i contesti urbani degradati. Le città del futuro si costruiscono anche a partire da qui.

"Tuscany was one of the first Regions to accept the challenges of urban innovation.

We have undoubtedly proven it by supporting Urban Innovation Projects, an instrument allowing the re-design of the territory by keeping together, on the one hand urban planning and environmental improvement needs, and on the other seizing the opportunities for economic development.

Our Regional Operational Programme of the European Regional Development Fund 2014-2020 allocates a considerable amount resources, over 46 million euros, to support urban regeneration projects in deprived areas with the aim of transforming them into innovative public spaces, designed according to environmental performance standards and dedicated to socialisation activities and services for the local population. This will not only improve the quality of life of those who live there, but also encourage the creation of new business and work opportunities. We believe that making our neighbourhoods – also in small and medium-sized cities – socially and economically vibrant places, more viable, attractive and safer, is an opportunity that needs to be seized to support social and territorial growth.

Through the 2015 Call for expression of interest we have been able to select nine urban regeneration projects, eight of which are well advanced in the implementation phase: Prato, Pisa, Cecina, Empoli, Lucca, Rosignano Marittimo, Poggibonsi and Colle Val d'Elsa joint together, to which they were later added the project presented by the Municipalities of Montale and Montemurlo, and that of the Municipality of Capannori following the forfeitures of Municipality of Pistoia.

Urban Innovation Projects are a valid tool for transforming and enhancing deprived urban areas. Building the cities of tomorrow starts also from here."

ENRICO ROSSI
Presidente della Regione Toscana
President of the Tuscany Region



La Regione Toscana ha ormai da tempo concentrato la propria azione nelle politiche di sviluppo della rigenerazione urbana attraverso la previsione di una serie di disposizioni all'interno del proprio corpo normativo. In particolare ha introdotto nella propria legge per il governo del territorio misure volte ad incentivare la razionalizzazione del patrimonio edilizio esistente e a promuovere e agevolare la rigenerazione delle aree degradate. Quali sono gli obiettivi principali della disciplina regionale e quali gli strumenti di attuazione messi in atto con riferimento al tema della rigenerazione urbana?

Con il PIT con valenza di Piano paesaggistico e con la Legge regionale per il governo del territorio 65/2014, la Regione ha scelto di perseguire la qualificazione del patrimonio territoriale e paesaggistico attraverso azioni volte ad evitare ulteriore consumo di suolo ed a promuovere la rigenerazione urbana. In particolare, la legge 65 favorisce il riuso delle aree già urbanizzate per evitare ulteriore consumo di suolo e rendere attrattiva la trasformazione delle stesse e favorisce, anche con procedure di partecipazione civica, la verifica dell'utilità collettiva degli interventi di rigenerazione urbana.

In questa stessa direzione va anche la politica di coesione europea, che ha posto tra gli obiettivi per il ciclo di programmazione 2014-2020 quello di perseguire lo sviluppo urbano sostenibile attraverso interventi integrati e coordinati che sappiano esaltare i punti di forza della città, in termini di opportunità di crescita e sviluppo; e che sappiano intervenire sui punti deboli per superare le criticità allo sviluppo economico e sociale. La disciplina del fondo FESR 2014-2020 vincolava gli Stati membri ad impiegare almeno il 5% della propria disponibilità in Azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile.

In questa cornice, la Regione Toscana si è impegnata a promuovere la rigenerazione urbana attraverso il cofinanziamento di interventi per lo sviluppo urbano sostenibile mettendo in campo risorse finanziarie per oltre 46 milioni di euro, equivalenti al 6% della dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2014-2020. Nel corso della legislatura, è stata data attuazione all'Asse Urbano del POR FESR, con una strategia territoriale unica rispetto alle altre Regioni. Dopo aver individuato i territori eligibili, attraverso specifici criteri di selezione descritti nella "Strategia territoriale dell'Asse Urbano", 42 Comuni ricadenti in aree urbane caratterizzate da condizioni di disagio socio-economico e di criticità ambientale superiori alla media regionale sono stati chiamati a presentare le loro idee progettuali attraverso una manifestazione di interesse. A conclusione di questo percorso, nel 2015 sono stati selezionati otto Progetti di Innovazione Urbana che affrontano le sfide economiche ambientali e sociali con interventi integrati e sinergici. Successivamente, si sono create le possibilità per finanziare anche un nono progetto.

La Regione Toscana ha definito in uno specifico Asse Urbano del POR FESR la propria

strategia per lo sviluppo urbano, che viene attuata mediante i Progetti di Innovazione Urbana PIU. Se dovesse individuare i punti di forza della strategia dell'Asse, quali leve ritiene essere state determinanti per rendere efficace l'azione politica?

Per essere sintetico, potrei dire che le leve sono state fondamentalmente 3. La prima è l'integrazione delle politiche, in coerenza con la strategia tracciata dagli strumenti cardine del governo del territorio in Toscana, ovvero la LR n.65/2014 ed il PIT-Piano Paesaggistico Regionale.

Grazie alle risorse ed alle opportunità offerte dai fondi comunitari, l'Asse Urbano ha messo concretamente in atto questo approccio. In nove realtà urbane della Toscana sono in corso di realizzazione strategie di intervento mirate e circoscritte, composte da azioni interconnesse volte a determinare un miglioramento duraturo delle condizioni sociali, economiche, di sicurezza ed ambientali delle aree urbane, ovvero ad accrescere il benessere e la qualità della vita della popolazione che vi risiede. Mediante questo approccio integrato l'azione politica è risultata più efficace, rispetto alle esigenze dei territori, ed ha garantito il raccordo tra la programmazione degli investimenti e pianificazione territoriale degli interventi.

La seconda leva direi che può essere individuata nel confronto costante tra Regione e Comuni nella selezione e definizione dei PIU, nel quadro di un indirizzo condiviso ed in coerenza con i principi europei volti a rafforzare un'azione multilivello a scala locale. Infine, credo che abbia dato gli effetti immaginati la concentrazione territoriale degli interventi. Coerentemente con i principi, le strategie e gli obiettivi delineati dalla Commissione europea e dall'Accordo di Partenariato, sono stati finanziati interventi in contesti urbani circoscritti e definiti, con soluzioni urbanistiche compatibili rispetto ai parametri della pianificazione esistente e volti a garantire una buona accessibilità ai servizi, una organizzazione intelligente delle risorse; nonché privilegiando azioni che promuovono un elevato livello di tutela e di qualità sociale ed ambientale.

Uno degli elementi di novità della programmazione in corso, nell'ambito dello sviluppo urbano sostenibile, è quello del riconoscimento di un ruolo più pregnante delle città, alle quali viene affidato il ruolo di Autorità Urbane, ovvero soggetti responsabili della programmazione e gestione della strategia di sviluppo urbano a livello locale. In quale modo si è concretizzato il ruolo delle città nell'attuazione dell'Asse Urbano?

Le amministrazioni locali sono, come sappiamo, quelle a più diretto contatto con i cittadini e, pertanto, hanno la possibilità di individuare i loro bisogni specifici, nonché di definire risposte efficaci. Il coinvolgimento dei cittadini nelle decisioni e la condivisione di obiettivi comuni, diventano fattori sempre più imprescindibili nelle scelte che le amministrazioni assumono per i contesti urbani. Per questo motivo è stata affidata alle Autorità Urbane, ovvero ai Comu-

ni, sia la responsabilità della definizione della strategia da realizzare, sia la selezione degli interventi. Questo approccio ha contribuito a garantire una elevata qualità delle strategie proposte, dando luogo a progetti integrati di sviluppo urbano rispondenti a specifici contesti di intervento; ed ha, inoltre, permesso di sperimentare una modalità innovativa di collaborazione tra amministrazioni, attraverso la cosiddetta co-progettazione, tra Regione e Comuni.

Nell'iter di attuazione dei PIU le amministrazioni comunali, in qualità di soggetti beneficiari, hanno svolto un ruolo delicato e complesso, trovandosi davanti ad un percorso che, seppur molto sfidante, ha richiesto la messa in campo di una molteplicità di competenze per far fronte ai necessari adempimenti richiesti dalla programmazione europea. Su questo mi sento di esprimere un sincero apprezzamento per tutti i Comuni coinvolti, che hanno risposto e stanno rispondendo in maniera positiva a questa sfida, grazie anche allo spirito di collaborazione e condivisione tra le strutture coinvolte.

Sulla base dell'esperienza dei PIU, pensando alla prossima programmazione comunitaria 2021-2027, quali ritiene che siano le buone pratiche da portare avanti e quali le tematiche che potrebbero caratterizzare la prossima programmazione dei fondi europei sempre nell'ambito dello sviluppo urbano sostenibile?

Sulla base dell'esperienza acquisita con l'attuazione dei PIU, anche avvalendosi dei fondi della nuova programmazione comunitaria, auspico che siano finanziati e realizzati interventi integrati e sinergici in ambito urbano, che garantiscano la piena efficacia degli strumenti di governo del territorio e la tutela del patrimonio territoriale ed ambientale della Regione. In questo senso, occorre rafforzare il raccordo tra programmazione regionale e comunitaria nella politica di coesione 2021-2027, nonché l'integrazione e coordinamento intersetoriale delle politiche pubbliche regionali e la collaborazione tra i diversi livelli territoriali di governo. Il tutto per perseguire la valorizzazione della struttura insediativa regionale in contesti urbani degradati.

Tra le tematiche più urgenti da affrontare, sicuramente andrà posta particolare attenzione alla sicurezza urbana ed alla questione ambientale delle città. La Regione, anche avvalendosi dei fondi della nuova programmazione comunitaria, potrebbe coordinare, partendo dal modello già sperimentato con i Progetti di Innovazione Urbana del POR FESR 2014-2020, la realizzazione di interventi integrati e sinergici finalizzati alla realizzazione delle cosiddette "Green City", orientate a migliorare la qualità della vita dei cittadini e dell'ambiente urbano, ma anche a creare nuove opportunità di sviluppo locale grazie all'integrazione delle diverse politiche di intervento, attraverso una pianificazione connotata da una elevata qualità urbanistica e architettonica.



INTERVIEW WITH VINCENZO CECCARELLI

Councillor for infrastructure, mobility, Urban planning and Housing policies

The Region of Tuscany has for some time now focused its actions on developing policies of urban regeneration through a series of provisions within its own regulatory body. In particular, it has introduced into its own territorial governance law measures to encourage the rationalization of the existing building heritage and to promote and facilitate the regeneration of deprived areas. What are the main objectives of the regional regulations and the implementing instruments put in place with regard to urban regeneration?

With the Regional Landscape Plan (PIT/P) and with the Regional Law on territorial governance 65/2014, the Regional Authority has chosen to pursue the development of territorial and landscape heritage through measures to prevent further consumption of land and to promote urban regeneration. In particular, Law 65 promotes the reuse of areas already urbanised to avoid additional land consumption and increase the attractiveness of their transformation, and also encourages - even through civic participation - verification of the collective utility of urban regeneration actions.

The European cohesion policy also moves in the same direction, including among its objectives for the programming period 2014-2020 the pursuit of sustainable urban development through integrated and coordinated interventions that successfully enhance the key strengths of the city, in terms of growth and development opportunities; and that successfully act on weaknesses to overcome critical economic and social development issues. The ERDF 2014-2020 regulation required Member States to allocate at least 5% of their resources in integrated actions for sustainable urban development.

Within this context, the Regione Toscana has undertaken to promote urban regeneration by means of co-financing sustainable urban development actions, investing financial resources of over €46 million, the equivalent to 6% of the total budget of the ROP ERDF 2014-2020. During the Regional presidency mandate, the Urban Axis of the ROP ERDF has been implemented, with a territorial strategy unique among all the regions. Having identified the eligible territories through specific selection criteria described in the "Urban Axis Territorial Strategy", 42 Municipal Authorities within urban areas characterised by conditions of socio-economic hardship and critical environmental issues greater than the regional average were invited to submit their project ideas through an expression of interest. In 2015, at the end of this process, eight Urban Innovation Projects were selected that tackle the economic, environmental and social challenges with integrated and synergic actions. Subsequently, the opportunity was created to support a further ninth project.

The Regione Toscana has defined its strategy for urban development in a specific Urban Axis of the ROP ERDF, which is implemented through Urban Innovation

Projects (PIUs). If you were to identify the strengths of the axis strategy, which levers would you consider to have been crucial to the effectiveness of political action?

To be brief, I could say that there were 3 basic levers. The first is the integration of policies, in coherence with the strategy outlined by the pivotal instruments of territorial governance in Tuscany, that is to say Regional Law No. 65/2014 and the Regional Landscape Plan.

Thanks to the resources and to the opportunities offered by European funds, the Urban Axis has effectively implemented this approach. In nine urban areas of Tuscany, targeted and circumscribed strategies are underway, consisting of interconnected actions to determine the lasting improvement of social, economic, safety and environmental conditions of urban areas; that is to say, to increase the wellbeing and quality of life of the people who live there. By means of this integrated approach, political action has proven to be most effective, with regard to the needs of the territories, and has guaranteed the links between investment programming and territorial action planning.

The second lever, I would say, is the continuous dialogue between Regional and Municipal Authorities in the selection and definition of the PIUs, within the framework of a shared approach in line with the European principles, aimed at strengthening multilevel action on a local scale.

Finally, I think that the territorial focus of the actions has had the imagined impact. In accordance with the principles, strategies and objectives outlined by the European Commission and by the Partnership Agreement, actions were funded in circumscribed and defined urban contexts, with urban solutions compatible with the parameters of existing planning and aimed at guaranteeing the good accessibility of services and smart organisation of resources; as well as giving priority to actions that promote a high level of social and environmental protection and quality.

One of the novelties of the present programming period, within the framework of sustainable urban development, is the recognition of a more meaningful role for cities, to which is entrusted the role of Urban Authority, i.e. the entity responsible for programming and managing the urban development strategy at local level. What has been the practical effect of the role of cities in the implementation of the Urban Axis?

Local authorities are, as we know, in more direct contact with the people and are therefore better able to identify their specific needs, as well as to define effective responses. The involvement of the local people in decisions and sharing common goals become increasingly indispensable factors in the decisions that the authorities take for urban areas. This is why the Urban Authorities, i.e. Municipal Authorities, have been entrusted with the responsibility

of defining the strategy to be implemented and choosing the actions to be taken. This approach has helped to ensure a high quality of strategies proposed, giving rise to integrated urban development projects that respond to specific contexts of action; and it has also allowed us to experiment an innovative "co-design" method of collaboration between Regional and Municipal Authorities.

In the process of implementing the PIUs, local authorities, as beneficiary entities, have played a delicate and complex role, finding themselves faced with a very challenging path that requires the application of multiple areas of expertise in order to meet the requirements of European programming. On this I wish to express my appreciation for all the Municipal Authorities involved, who have responded and continue to respond positively to this challenge, thanks in part to the spirit of cooperation and sharing among the organisations involved.

On the basis of the PIU experience, thinking of the next European programming period 2021-2027, which good practices do you believe should be carried forward and what are the issues that could feature in the forthcoming programming of European Cohesion policy funding, still in the context of sustainable urban development?

On the basis of the experience gained with the implementation of the PIUs, and in the light of the next programming period 2021-2027 of European Cohesion policy funding, I hope to see integrated and synergistic urban actions supported and implemented that ensure the full effectiveness of the territorial governance instruments and the protection of the territorial and environmental heritage of the region. In this sense, we need to strengthen the links between Regional and European programming in the 2021-2027 Cohesion policy, as well as the intersectoral integration and coordination of regional public policies and cooperation among the different territorial levels of government. All this in pursuit of the enhancement of the regional settlement structure in areas of urban deprivation.

Among the most urgent issues to be tackled, particular attention will certainly be paid to urban safety and city environmental issues. The Region - including through the use of the European Cohesion policy funding - could coordinate, based on the model already experimented with Urban Innovation Projects of ROP ERDF 2014-2020, the implementation of integrated and synergistic actions for the creation of Green Cities. These Green Cities are intended to improve the quality of life of the people who live there and of the urban environment, but also to create new local development opportunities thanks to the integration of various different intervention policies, through high quality urban and architectural planning.



IL GOVERNO DEL TERRITORIO E LA SFIDA DELLA RIGENERAZIONE URBANA IN TOSCANA

a cura della Direzione Urbanistica e Politiche abitative

1.1 LE POLITICHE COMUNITARIE PER LE AREE URBANE NELLA PROGRAMMAZIONE 2014-2020

La politica di coesione europea, che rappresenta la cornice entro la quale si collocano le politiche per i fondi strutturali, nel ciclo di programmazione 2014-2020 ha rafforzato l'attenzione sulla questione urbana ed ha posto l'obiettivo di perseguire uno sviluppo urbano sostenibile in tutti i territori, attraverso un approccio integrato e multi-settoriale capace di esaltare i punti di forza della città, in termini di opportunità di crescita e sviluppo, e di intervenire sulle criticità che in esse si manifestano, da quelle socio-economiche a quelle culturali ed ambientali.

La Commissione europea ha individuato il Fondo europeo di sviluppo regionale, FESR, quale principale strumento finanziario e di intervento nelle aree urbane: la disciplina di tale fondo, art. 7 del Reg.(UE) n.1301/2013, vincola gli Stati membri ad impiegare almeno il 5% della propria disponibilità in azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile, le quali dovranno essere strettamente legate agli obiettivi più ampi definiti nei programmi. La stessa disciplina stabilisce, inoltre, che «il FESR sostiene [...] lo sviluppo urbano sostenibile per mezzo di strategie che prevedono azioni integrate per far fronte alle sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali che si pongono nelle zone urbane».

Nei principi guida che la Commissione ha individuato per lo sviluppo urbano sostenibile⁽¹⁾, è indicato che le strategie urbane integrate devono essere:

- composte da un sistema di azioni interconnesse volte a introdurre un miglioramento duraturo nelle condizioni economiche, ambientali, climatiche, sociali e demografiche di un'area urbana;
- coerenti con gli obiettivi generali di sviluppo della regione e dello Stato membro;
- realistiche in termini di capacità di attuazione nonché proporzionate alla quantità dei finanziamenti disponibili;
- definite con il coinvolgimento dei cittadini, della società civile e degli altri livelli di governance coinvolti nell'attuazione.

La definizione ed implementazione delle strategie viene affidata ai programmi operativi regionali (POR), secondo le specificità di ciascuna regione e, comunque, all'interno di una cornice comune stabilita nell'«Accordo di Partenariato con l'Italia», approvato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014.

L'Accordo di Partenariato italiano ha formulato precise indicazioni per l'impostazione del ciclo di programmazione 2014-2020 relativamente all'Agenda urbana, tra le quali⁽²⁾:

- cercare l'integrazione territoriale attraverso un approccio tematico, mirato e circoscritto, basato su reali e concreti obiettivi comuni, evitando la tentazione di costruire piani territoriali omni-comprendivi e, dunque, generalisti;
- tenere conto, già in fase di programmazione, della fattibilità degli interventi per anticipare quanto più possibile la conoscenza e la soluzione di eventuali problematiche attuative;
- far leva sugli enti di governo locale, investendoli di ruoli operativi, per la sintesi delle istanze di sviluppo economico territoriale promosse dal basso;
- sostenere attivamente l'integrazione fra gli elementi fisici e quelli immateriali dell'intervento territoriale, assumendo la centralità del miglioramento dell'offerta dei servizi pubblici per la cittadinanza, anche attraverso la sollecitazione alle politiche ordinarie.

L'Accordo di Partenariato ha individuato, inoltre, tre drivers di sviluppo per le città, ovvero tre ambiti prioritari di intervento, tra loro complementari, sui quali far convergere le politiche di sviluppo promosse con i fondi strutturali:

1. ridisegno e modernizzazione dei servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori della città (infrastrutture di rete e servizi pubblici; mobilità sostenibile; risparmio energetico e fonti rinnovabili);

2. pratiche e progettazione per l'inclusione sociale per i segmenti di popolazione più fragile e per aree e quartieri disagiati (sostegno alle politiche sociali attraverso il rafforzamento di quelle esistenti; contrasto alla povertà e al disagio);
3. rafforzamento della capacità della città di potenziare i segmenti locali pregiati di filiere produttive globali (servizi avanzati per imprese industriali e agricole; imprese sociali, creative e di servizio per i cittadini; focus su ricerca e innovazione).

Tali priorità sono riconducibili principalmente ai seguenti Obiettivi Tematici (OT) della programmazione 2014-2020: "OT9 - Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione" e "OT4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori". La strategia generale mira ad obiettivi di competitività, sostenibilità e inclusione sociale per le aree urbane, le quali sono, di fatto, distinte in due categorie: le aree metropolitane di interesse nazionale, alle quali è dedicato il PON Metro, e le città medie o minori, che esercitano rilevanti funzioni di servizio rispetto ai territori circostanti ed un ruolo di rilievo ai fini dello sviluppo regionale, sulle quali intervenire con i POR.

La Regione Toscana, in coerenza con i principi, le strategie e gli obiettivi delineate dalla Commissione europea e dall'Accordo di Partenariato, anche alla luce delle esperienze delle due precedenti programmazioni, ha previsto nel proprio Programma Operativo FESR⁽³⁾ per il periodo 2014-2020, uno specifico asse dedicato allo sviluppo urbano sostenibile, l'Asse VI Urbano.

La centralità del ruolo assegnato ai sistemi insediativi nella politica europea trova coerenza con la lettura strutturale del territorio regionale e dei suoi paesaggi contenuta negli strumenti cardine del governo del territorio in Toscana, la L.r. n.65/2014 ed il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano paesaggistico regionale (PIT/PPR), che riconoscono il carattere policentrico del sistema insediativo toscano come un valore patrimoniale da trattare come invariante strutturale.

Il documento "Atto di indirizzo per interventi in ambito urbano. I progetti di innovazione urbana (PIU) del POR FESR 2014-2020 della Toscana", approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n.57 del 26 gennaio 2015, traccia i riferimenti programmatici per l'attuazione dell'Asse Urbano. In particolare, l'Asse «si pone come obiettivo quello di perseguire lo sviluppo urbano sostenibile attraverso un approccio integrato e multi-settoriale che sappia esaltare i punti di forza della città, in termini di opportunità di crescita e sviluppo, e che sappia intervenire sui punti deboli per superare le criticità allo sviluppo economico e sociale».

I drivers di sviluppo dell'Accordo di Partenariato trovano la loro declinazione nella strategia dell'Asse Urbano della Toscana nei seguenti obiettivi principali per le aree urbane:

- favorire l'inclusione e l'innovazione sociale, riducendo le disuguaglianze connesse ai fenomeni demografici;
- valorizzare la struttura insediativa regionale e riqualificare i tessuti urbani esistenti, attraverso interventi di rigenerazione urbana, ponendo al centro la costruzione della "città pubblica" in cui le funzioni sociali, terziarie, di servizio, per la cultura e il tempo libero, le infrastrutture e gli spazi pubblici trovino integrazione con la residenza e conferiscano una identità urbana anche ai quartieri periferici;
- promuovere strategie per basse emissioni di carbonio nelle aree urbane attraverso interventi di risparmio ed efficientamento energetico, l'uso dell'energia da fonti rinnovabili, l'introduzione di nuove tecnologie e materiali con alte prestazioni qualitative e la realizzazione di interventi volti ad incrementare la mobilità urbana collettiva e multi-modale sostenibile.

La strategia delineata promuove, infine, interventi concentrati all'interno di spazi urbani definiti, che possano garantire una buona accessibilità ai servizi, una organizzazione intelligente delle risorse, soluzioni

(1) Commissione europea, "Linee Guida per gli Stati Membri sullo sviluppo sostenibile integrato", EGESIF 15-0010-01, 18 maggio 2015.

(2) Accordo di Partenariato con l'Italia, Sezione 3.

(3) Il Por Fesr 2014-2020 della Toscana è stato approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015) n. 930 del 9 febbraio 2015, di cui la Regione ha preso atto con delibera n. 180 del 2 marzo 2015. Con la Decisione di Esecuzione C(2018) n.6335 del 25 settembre 2018 la Commissione, di cui la Regione ha preso atto presa d'atto della Giunta Regionale con delibera n. 203 del 25 febbraio 2019, è stata approvata la versione n.5 del programma.

urbanistiche compatibili con i parametri della pianificazione esistente, privilegiando le azioni che meglio promuovono l'inclusione sociale e l'innalzamento della qualità ambientale, nonché la realizzazione di progetti orientati alla creazione di occupazione.

1.2 LO SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE NEL POR FESR 2014-2020 DELLA TOSCANA: L'APPROCCIO INTEGRATO DEI PROGETTI DI INNOVAZIONE URBANA E LA STRATEGIA TERRITORIALE DELL'ASSE VI URBANO

La centralità del ruolo assegnato allo sviluppo urbano sostenibile dei sistemi insediativi nella politica europea trova coerenza con la lettura strutturale del territorio regionale e dei suoi paesaggi contenuta nel PIT con valenza di Piano paesaggistico e nella legge regionale per il governo del territorio n. 65/2014.

Per rispondere alla sfida posta dalla programmazione comunitaria 2014-2020, dall'Accordo di Partenariato, ma anche dagli strumenti normativi, di pianificazione e programmazione della Regione Toscana, in materia di governo del territorio e tutela del paesaggio, circa la necessità di attuare politiche di sviluppo urbano sostenibile, attraverso un approccio integrato e multi-settoriale capace di esaltare i punti di forza della città, in termini di opportunità di crescita e sviluppo, e di intervenire sulle criticità che in esse si manifestano, sono stati rafforzati: il coordinamento intersettoriale delle politiche regionali; la coerenza della programmazione con gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica; il coordinamento e la collaborazione tra i diversi livelli territoriali di governo.

La strategia dell'Asse si è così attuata attraverso Progetti di Innovazione Urbana (PIU), ovvero progetti composti da un insieme integrato e coordinato di azioni finalizzate alla risoluzione di problematiche di ordine sociale, economico e ambientale, volte a favorire, in primo luogo, l'inclusione e la coesione sociale tramite la valorizzazione della struttura insediativa regionale, promuovendo uno sviluppo urbano equilibrato da attuare attraverso interventi infrastrutturali integrati di miglioramento dei servizi sociali, culturali ed educativi, dell'efficienza energetica del patrimonio edilizio pubblico e della mobilità urbana. L'Asse VI Urbano del POR FESR della Toscana dispone di un budget di circa 46,1 milioni di euro, al netto della riserva di efficacia al raggiungimento dei Target al 2018, equivalenti al 6,2 % della dotazione finanziaria principale del programma.

In coerenza con l'Accordo di Partenariato, gli interventi dei PIU si realizzano, in modo integrato e sinergico, mediante interventi afferenti alle Azioni/sub-Azioni individuate nel POR FESR 2014-2020, come di seguito riportate. Per l'Obiettivo Tematico 9 - Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione:

Azione 9.3.1. Servizi socio-educativi

Sostegno alla realizzazione di nuove infrastrutture o recupero di quelle esistenti per asili nido.

Azione 9.3.5. Servizi socio-sanitari

Sostegno alla realizzazione di nuove infrastrutture o recupero di quelle esistenti al fine di incrementare l'offerta di strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia, come residenze sociosanitarie, centri diurni, strutture per il "dopo di noi", sperimentando modalità innovative di coinvolgimento dell'utenza in processi e stili di vita non convenzionali (cohousing, condomini solidali).

Azione 9.6.6. Recupero funzionale

Sostegno ad interventi volti alla riqualificazione di aree urbane mediante il recupero del patrimonio edilizio in condizioni di sotto-utilizzo e/o non più rispondente alle funzioni originarie, tramite l'inserimento di attrezzature e servizi per attività di animazione sociale e partecipazione collettiva e per l'ampliamento della fruizione del patrimonio culturale, con particolare riferimento ai luoghi della cultura. In tale ambito, possono inserirsi progetti di investimento a sostegno della nuova imprenditorialità start up giovanile e dello sviluppo occupazionale, in collegamento con il Progetto Giovani Sì e Start up. Tale Azione si articola nelle seguenti sub linee di azione:

- sub-Azione a.1 Funzioni Sociali;
- sub-Azione a.2 Funzioni sportive;
- sub-Azione a.3 Funzioni di animazione sociale e partecipazione collettiva (istituti e luoghi della cultura e dello spettacolo).

Per l'Obiettivo Tematico 4- Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori:

Azione 4.1.1. Eco-efficienza negli edifici

Sostegno alla promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi per il sostegno alla promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche, quali interventi di ristrutturazione di singoli edifici pubblici o complessi di edifici

pubblici, anche al fine di contribuire alla realizzazione di eco-quartieri, con i principi dell'edilizia sostenibile; installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici.

Azione 4.1.3. Illuminazione pubblica intelligente

Sostegno ad interventi di efficientamento energetico del sistema di illuminazione pubblica, sia attraverso interventi di sostituzione delle sorgenti luminose con sistemi improntati al risparmio energetico sia attraverso l'installazione di sistemi automatici di regolazione.

Azione 4.6.1. Mobilità sostenibile

Sostegno alla realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione eco-compatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto tramite interventi che favoriscano un utilizzo maggiore del trasporto pubblico e/o sistemi di mobilità alternativa al trasporto privato, gestione integrata delle zone a traffico limitato, arredo urbano e segnaletica con condizioni di luci a basso consumo, realizzazione di parcheggi e recupero di parte di strade dedicate ai parcheggi dei mezzi a favore di viabilità per mobilità dolce.

Considerata la dotazione finanziaria disponibile, in un'ottica di concentrazione delle risorse, oltre che tematica, il POR ha previsto un numero massimo di otto PIU finanziabili, successivamente ampliati a nove progetti⁽⁴⁾, ciascuno dei quali articolato su operazioni afferenti a più Azioni/sub-Azioni, con finalità prevalentemente sociali (OT9). Le operazioni afferenti alle tematiche ambientali (OT4) costituiscono interventi di contesto.

L'Atto di indirizzo (DGR n.57/2015) delinea le seguenti caratteristiche di un progetto di innovazione urbana (PIU):

- un insieme coordinato e sistemico di operazioni di carattere infrastrutturale materiale e immateriale la cui realizzazione è finalizzata al raggiungimento di obiettivi di sviluppo basato sulla qualità urbana in una ottica di città intelligente (smart city smart community e smart grid), in una prospettiva di sostenibilità sociale, economica e ambientale;
- si fonda su un approccio sistemico, multidisciplinare e partecipativo;
- si attua mediante un processo di progettazione attuativa partecipata e rappresenta uno strumento di sviluppo locale e di rigenerazione urbana multidimensionale (fisica, sociale, economica, ambientale);
- si compone di interventi di recupero, riqualificazione, riorganizzazione e valorizzazione del patrimonio edilizio pubblico esistente, volti anche a migliorare le relazioni con i tessuti urbani circostanti o la ricomposizione dei margini urbani.

I PIU devono, inoltre, localizzarsi all'interno di ambiti urbani circoscritti al fine di garantire la contiguità spaziale e la connessione funzionale degli interventi. Le operazioni di cui si compongono devono svolgere una funzione tecnico-operativa unitaria da realizzare secondo una contestualità progettuale attuativa e gestionale tale da garantire efficienza ed efficacia.

L'obiettivo è la promozione di progetti la cui innovazione rappresenti una risposta alle sfide poste dalle aree urbane, da realizzare attraverso una procedura negoziale tra Regione e quegli Enti locali appartenenti ad ambiti territoriali caratterizzati da condizioni di disagio socio-economico e di criticità ambientale superiori alla media regionale.

La strategia territoriale dell'Asse Urbano per l'individuazione le aree obiettivo della strategia urbana a scala regionale, si è basata su un'analisi e classificazione territoriale condotta da IRPET⁽⁵⁾ ed approvata con la DGR n.57 del 26 gennaio 2015. In tale analisi si fa ricorso al concetto di F.U.A. (Functional Urban Area), secondo una definizione funzionale delle aree urbane che è consolidata nella letteratura scientifica di matrice europea (Progetto Espon, studi OCSE), e che è stata privilegiata rispetto alle delimitazioni amministrative tradizionali, considerate inadeguate nel cogliere il limite reale delle città contemporanee. Utilizzando più indicatori combinati di rilevazione delle condizioni di criticità socio-economiche ed ambientali delle aree urbane, sono state individuate 14 F.U.A. della Toscana caratterizzate da condizioni di disagio superiori alla media regionale (Montecatini Terme, Poggibonsi, Massa, Santa Croce sull'Arno, Prato, Carrara, Livorno, Piombino, Cecina, Pontedera, Lucca, Pistoia, Pisa, Empoli), all'interno delle quali sono compresi 42 Comuni eligibili⁽⁶⁾. A tali Comuni è stato rivolto l'Avviso di manifestazione di interesse per la presentazione di Progetti di Innovazione Urbana emanato dalla Regione Toscana nel luglio 2015 (D.D. n.3197/2015), finalizzato alla individuazione dei progetti da co-finanziare, mediante una procedura valutativa delle candidature presentate, in forma singola o associata, dai soggetti eligibili.

1.3 IL PERCORSO DI ATTUAZIONE DELL'ASSE URBANO ED IL RUOLO DELLE AUTORITÀ URBANE: LA CO-PROGETTAZIONE E LA SELEZIONE DEI PROGETTI

All'avviso di manifestazione di interesse per la presentazione di Progetti di Innovazione Urbana hanno risposto 32 Comuni eligibili⁽⁷⁾, che hanno presentato, entro il termine stabilito del 13 gennaio 2016, complessivamente 21 proposte progettuali strategiche di intervento in ambito urbano, alcune elaborate da più soggetti associati, per un totale di 223 operazioni infrastrutturali.

La valutazione delle candidature è stata effettuata, sulla base dei criteri di ammissibilità e di merito approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR e recepiti con deliberazione di Giunta regionale n. 492 del 7 aprile 2015, da un Comitato tecnico di valutazione (CTV) appositamente costituito e composto dal Responsabile del Coordinamento dell'Asse VI Urbano, dai Responsabili delle Azioni e sub-Azioni dell'Asse, dall'Autorità di Gestione del POR FESR e da altri soggetti interni all'amministrazione regionale competenti in materia ambientale e di programmazione strategica. E' stato, inoltre, fornito un supporto istruttorio da parte di IRPET per la valutazione della fattibilità economica e gestionale dei progetti presentati.

Dopo la valutazione di ammissibilità delle proposte PIU presentate e delle operazioni di cui si compongono, che si è conclusa con il DD n. 1762 del 7 aprile 2016, le strategie di intervento dei progetti sono state valutate tenendo conto dei seguenti aspetti:

- **Coerenza con la strategia dell'Asse Urbano** e integrazione con le strategie trasversali del POR FESR e POR FSE per il ciclo di programmazione 2014-2020, coerenza con il contesto della strumentazione urbanistica vigente e con gli obiettivi e le strategie dei piani e programmi di settore connessi alle Azioni/sub-Azioni attivate;
- **Efficacia del PIU e qualità progettuale degli interventi**, con particolare riferimento alla capacità del PIU di contribuire alla riduzione del disagio socio-economico anche mediante lo sviluppo occupazionale. Su questo aspetto il Comitato tecnico di valutazione, si è avvalso del supporto di IRPET, per una valutazione della dimensione economico-occupazionale delle proposte. L'efficacia e la qualità dei progetti sono state valutate, inoltre, in riferimento a: qualità di servizi, accessibilità degli spazi e supe-ramento dei fattori di discriminazione; capacità di rispondere alle criticità ambientali intervenendo sulla qualità del paesaggio e del contesto urbano; capacità di creare nuove centralità urbane e di contribuire al recupero di aree dismesse o degradate situate in aree periferiche e/o marginali; sostenibilità gestionale e finanziaria degli interventi; utilizzo di soluzioni costruttive eco-compatibili.
- **Articolazione delle forme partecipative** per il coinvolgimento della cittadinanza e dei soggetti interessati al progetto e attività di concertazione attuate;
- **Affidabilità del proponente** in relazione alle esperienze e performance pregresse nella realizzazione di interventi e nella certificazione delle spese, legate alle politiche europee ed in particolare ai fondi strutturali delle precedenti programmazioni, così come espressamente previsto dal Reg. (UE) n.1303/2013, oltre che nell'attuazione di piani, programmi e progetti finalizzati alla riqualificazione e allo sviluppo urbano.

Sono state attribuite premialità aggiuntive in riferimento a: inquadramento del PIU in progetti di rigenerazione urbana ai sensi della L.r. 65/2014; integrazione con progetti di edilizia residenziale pubblica; avanzamento del livello di progettazione delle operazioni; percentuale di co-finanziamento a carico dell'amministrazione proponente superiore al 20% richiesto dall'avviso.

Le risultanze della valutazione del CTV sono state approvate con DD n. 4718 del 21 giugno 2016. Successivamente, con la Deliberazione di Giunta Regionale n.655 del 5 luglio 2016, sono stati ammessi alla fase di co-progettazione tra Regione e Comuni, con i rispettivi budget di contributo POR assegnati, i primi otto progetti in graduatoria, di seguito elencati:

- **"Più Prato" - Comune di Prato**
- **"4 (i) Passi nel Futuro" - Comune di Pisa**
- **"ALLENAMENTO... Una città per tutti" - Comune di Cecina**
- **"HOPE, Home of People and Equality" - Comune di Empoli**
- **"PIU Altavaldelsa: Città+Città = Creatività inclusiva e sostenibile" - Comuni di Poggibonsi e Colle Val d'Elsa**
- **"Ri-generare il Ceppo" - Comune di Pistoia**
- **"Quartier social Sant'Anna" - Comune di Lucca**
- **"PIU WAYS" - Comune di Rosignano Marittimo**

A luglio 2017, dopo la modifica del POR FESR con la quale è stato au-

mentato da otto a nove il numero massimo di progetti co-finanziabili a valere sull'Asse Urbano, si è aggiunto un nono PIU:

"M+M Progetto di Innovazione Urbana Montemurlo PIU Montale" - Comuni di Montemurlo e Montale

Nel mese di aprile 2019, preso atto del venire meno dei presupposti per la realizzazione del PIU "Ri-generare il Ceppo" del Comune di Pistoia, con la conseguente decadenza dal finanziamento assegnato, la Giunta regionale con delibera n.453 del 1 aprile 2019 ha destinato le risorse disponibili sull'Asse Urbano per il co-finanziamento del decimo PIU in graduatoria, ammettendolo alla fase di co-progettazione:

"Capannori Città: una Comunità, 40 paesi. CAPA-CITY" - Comune di Capannori.

Con l'ammissione alla fase di co-progettazione, le amministrazioni comunali proponenti sono state chiamate a svolgere, per i rispettivi progetti, non soltanto i compiti dei soggetti beneficiari dei finanziamenti, responsabili dell'attuazione degli interventi, ma anche il ruolo di Autorità Urbane, ovvero di soggetti responsabili della strategia urbana integrata dei PIU.

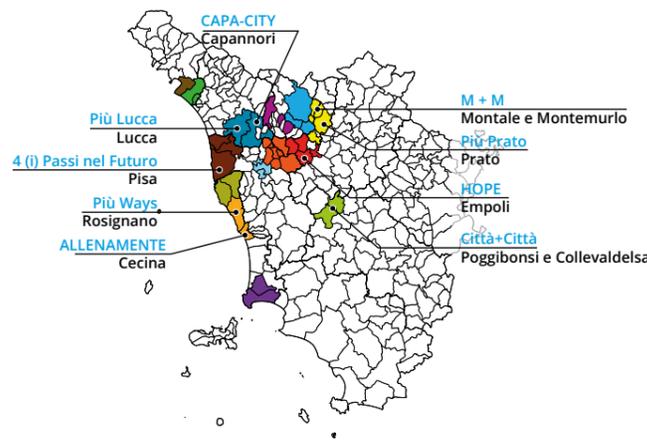
Per ciascun progetto ammesso, quindi, i Comuni titolari hanno provveduto ad individuare, con proprio atto, i soggetti, interni alle strutture comunali, competenti per lo svolgimento del ruolo di Autorità Urbane; a tali soggetti, coerentemente con quanto previsto dall'art.7 del Reg. (UE) n. 1301/2013, l'Autorità di Gestione del POR FESR ha delegato formalmente, mediante la sottoscrizione di apposite convenzioni, i compiti relativi alla selezione delle operazioni. Con la delega di tali compiti, ciascuna Autorità Urbane è stata designata come Organismo Intermedio (OI), conformemente all'art.7 del Reg. (UE) n. 1301/2013 e all'art.123 (6) Reg. (UE) n. 1303/2013., entrando a far parte del Comitato di Sorveglianza del programma.

Le procedure della fase di co-progettazione, la metodologia ed i criteri per la selezione delle operazioni a cura dell'Autorità Urbane - questi ultimi approvati dal Comitato di sorveglianza del POR FESR ad agosto 2016 - sono state disciplinate e descritte nel documento "Disciplinare per l'attuazione dei PIU", approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 892 del 13 settembre 2016.

Nell'iter di co-progettazione dei PIU, che conduce alla sottoscrizione degli Accordi di programma per l'attuazione dei progetti, sono stati approfonditi e verificati, in un rapporto negoziale tra Regione e Comuni, anche mediante lo svolgimento di Tavoli tecnici tra Autorità Urbane, Responsabili di Azione e Responsabile del Coordinamento dell'Asse Urbano, i diversi aspetti connessi alla ammissibilità delle operazioni, alla corretta applicazione dei criteri di selezione ed alle regole dettate dal POR, che governano l'attuazione degli interventi, mantenendo fermo l'orientamento agli obiettivi comuni, definiti nella strategia dell'Asse Urbano e declinati nelle strategie di intervento dei singoli PIU.

Le proposte di selezione delle operazioni sono state redatte, dalle Autorità Urbane, sulla base dei criteri di selezione approvati dal CdS, garantendo la sussistenza della strategia urbana integrata presentata in candidatura ed il rispetto dei requisiti di ammissibilità del PIU previsti dalla DGR 492/2015.

Con i Decreti del Presidente della Giunta Regionale n.56, 57, 58, 59, 61, 62, 63 del 15 maggio 2017 e n. 105 del 13 giugno 2018 sono stati approvati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. del 18.08.2000 n.267 e dell'art. 34 sexies comma 1 della l.r. 40/2009, rispettivamente gli Accordi di programma tra Regione Toscana ed i Comuni di Prato, Lucca, Rosignano Marittimo, Pisa, Cecina, Empoli, Poggibonsi e Colle Val d'Elsa, Montemurlo e Montale, per l'attuazione ai rispettivi Progetti di Innovazione Urbane. E' prevista nei primi mesi del 2020 la sottoscrizione dell'Accordo di programma per l'attuazione del PIU di Capannori.



(4) Con procedura scritta di consultazione del Comitato di sorveglianza del POR FESR 2014-2020, conclusasi in data 27 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta regionale con delibera di Giunta n. 784 del 24 luglio 2017 è stata approvata una revisione del POR che, sulla base della Decisione della GR n.5 del 5 giugno 2017, incrementa il numero dei Progetti di Innovazione Urbana (PIU) co-finanziabili da 8 a 9.

(5) "POR FESR 2014-2020. La strategia territoriale dell'Asse Urbano. Criteri di selezione delle aree eligibili", Allegato B alla Deliberazione di GR n. 57 del 26 gennaio 2015.

(6) Sono stati esclusi dal bando 1 Comuni che, all'interno delle F.U.A., registrano una popolazione inferiore a 10.000 abitanti, i Comuni periferici e ultra-periferici interessati dalla SNAI (Strategia Nazionale Aree Interne) ed i Comuni interessati dal Metodo LEADER del Programma di Sviluppo Rurale 2014- 2020.

(7) I Comuni che hanno risposto all'avviso sono: Lucca, Piombino, Empoli, Capannori, Montelupo Fiorentino, Prato, Pistoia, Poggibonsi, Colle Val d'Elsa, Rosignano Marittimo, Pisa, Santa Croce sull'Arno, San Miniato, Santa Maria a Monte, Castelfranco di Sotto, Fucecchio, Montopoli, Pescia, Massa, Montignoso, San Giuliano Terme, Pontedera, Ponsacco, Calcinaia, Montale, Montemurlo, Cecina, Cerreto Guidi, Vinci, Montecatini Terme, Carmignano, Carrara.

TERRITORIAL GOVERNANCE AND THE CHALLENGE OF URBAN REGENERATION IN TUSCANY

edited by the Directorate of Urban planning and Housing policies



1.1 COMMUNITY POLICIES FOR URBAN AREAS IN THE 2014-2020 PROGRAMMING

In the 2014-2020 programming period, the European cohesion policy (the framework surrounding the policies for structural funds) reinforced the focus on urban issues and has set the goal of pursuing sustainable urban development in all territories, through an integrated and multi-sectoral approach that enhances the strengths of the city, in terms of opportunities for growth and development, and acts on its weaknesses, from socio-economic issues to cultural and environmental problems. The European Commission has identified the European Regional Development Fund (ERDF) as the main instrument of finance and intervention in urban areas: the regulation of this fund, Art. 7 of Reg. (EU) No. 1301/2013, requires Member States to invest at least 5% of resources in integrated actions for sustainable urban development, which must be closely tied to the broader objectives defined in the programmes. The same rules also state that “The ERDF shall support [...] sustainable urban development through strategies that set out integrated actions to tackle the economic, environmental, climate, demographic and social challenges affecting urban areas.”

The guiding principles that the European Commission has identified for sustainable urban development⁽¹⁾, state that the integrated urban strategies must be:

- comprised of a system of interlinked actions which seek to bring about a lasting improvement in the economic, environmental, climate, social and demographic conditions of an urban area;
- coherent with the overall development targets of the region and Member State;
- realistic in terms of the capacity to implement and it should be proportionate to the amount of funding concerned;
- defined with the involvement of local citizens, civil society and other governance levels involved in the implementation of the strategy.

The definition and implementation of the strategies is entrusted to Regional Operational Programmes (ROP), according to the specific characteristics of each region and, in any case, within a common framework established in the “Partnership Agreement with Italy”, approved by the European Commission on 29 October 2014.

The Italian Partnership Agreement has formulated precise indications for setting the programming period 2014-2020 in relation to the Urban Agenda, including⁽²⁾:

- to seek territorial integration through a thematic, targeted and circumscribed approach, based on real and practical common objectives, avoiding the temptation to construct all-inclusive and, therefore, generalist territorial plans;
- to take into account, as early as the programming phase, the feasibility of actions, in order to identify and resolve any implementing problems as early as possible;
- to strengthen the capacity of local government bodies, assigning them operational roles for the synthesis of bottom-up requests for territorial economic development;
- to support actively the integration between physical elements and intangible aspects of the territorial action, recognising the central importance of improving the supply of public services to citizens, including by means of soliciting ordinary policies.

The Partnership Agreement has identified, moreover, three drivers for urban development, i.e. three mutually complementary priority areas of intervention in which to converge the development policies promoted with the structural funds:

1. redesign and modernisation of urban services for residents and users of the city (network infrastructure and public services; sustainable mobility; energy efficiency and renewable sources);
2. social inclusion practices and planning for the more vulnerable

3. segments of the population and for disadvantaged areas and neighbourhoods (support for social policies by strengthening those already existing; fighting poverty and malaise); strengthening the capacity of the city to boost the valuable local segments of global production chains (advanced services for industrial and agricultural enterprises; social, creative and public service enterprises; focus on research and innovation).

These priorities are attributable mainly to the following thematic objectives (TOs) of 2014-2020 programming: “TO9 - Promoting social inclusion, combating poverty and any discrimination” and “TO4 - Supporting the shift towards a low-carbon economy in all sectors”. The general strategy targets objectives of competitiveness, sustainability and social inclusion for urban areas, which are divided into two categories: the metropolitan areas of national interest, to which are dedicated the PON Metro (National Operational Programme); and medium-sized cities or smaller, which perform significant functions of service to the surrounding territories and an important role for the purposes of regional development, which are acted on with ROPs.

The Regione Toscana, in accordance with the principles, strategies and objectives outlined by the European Commission and by the Partnership Agreement, including in the light of the experiences of the two previous programming periods, has included a specific axis in its ERDF operational programme⁽³⁾ for the period 2014-2020 dedicated to sustainable urban development, Axis VI Urban Development (Urban Axis).

The centrality of the role assigned to the settlement systems in the European policy is consistent with the structural interpretation of the regional territory and of its landscapes contained in the pivotal instruments of territorial governance in Tuscany, Regional Law No. 65/2014 and the Regional Landscape Plan (PIT/PPR), which recognize the polycentric nature of the Tuscan settlement system as a heritage value to be treated as a structural invariant.

The document “Guidelines for interventions in urban areas. . Urban Innovation Projects (PIUs) of the ROP ERDF 2014-2020 for Tuscany”, approved by the Regional Executive Committee with Deliberation No. 57 of 26 January 2015, traces the programme references for the implementation of the Urban Axis. In particular, the axis “has the objective of pursuing sustainable urban development through an integrated and multi-sectoral approach that enhances the strengths of the city, in terms of opportunities for growth and development, and acts on its weaknesses to overcome critical issues hindering economic and social development.

The development drivers of the Partnership Agreement are outlined in the strategy of the Urban Axis of Tuscany in the following main objectives for urban areas:

- promote social inclusion and innovation, reducing demographic-based inequalities;
- promote the regional settlement structure and redevelop existing urban fabrics through urban regeneration, giving central importance to the construction of the “public city”, in which social, tertiary and service functions, functions for culture and leisure, infrastructures and public spaces are integrated with residence and confer an urban identity even to outlying districts;
- promote strategies for low carbon emissions in urban areas through energy saving and energy efficiency measures, the use of energy from renewable sources, the introduction of new, high-performance technologies and materials and the implementation of measures to increase collective urban and multi-modal sustainable mobility.

Finally, the strategy outlined promotes actions concentrated within defined urban spaces, which can guarantee good service accessibility,

a smart organisation of resources, urban solutions compatible with the parameters of existing planning, favouring actions that best promote social inclusion and the improvement the quality of the environment, as well as the implementation of projects geared to the creation of employment.

1.2 SUSTAINABLE URBAN DEVELOPMENT IN THE ROP ERDF 2014-2020 FOR TUSCANY: THE INTEGRATED APPROACH OF THE URBAN INNOVATION PROJECTS AND THE TERRITORIAL STRATEGY OF URBAN AXIS VI

The centrality of the role assigned to the settlement systems in the European policy is consistent with the structural interpretation of the regional territory and of its landscapes contained in the pivotal instruments of territorial governance in Tuscany and in Regional Law No. 65/2014.

In response to the challenge posed by the European Cohesion policy funding 2014-2020, the Partnership Agreement and also by the regulatory, planning and programming instruments of the Regione Toscana, on the issue of territorial governance and landscape protection, concerning the need to implement policies of sustainable urban development, through an integrated and multi-sectoral approach that enhances the strengths of the city, in terms of opportunities for growth and development, and acts on any critical issues that may arise, the following have been strengthened: the intersectoral coordination of regional policies; consistency of programming with the instruments of urban and territorial planning; coordination and collaboration between the different territorial levels of government.

The strategy of the axis is thus implemented through Urban Innovation Projects (PIUs), or projects made up of an integrated and coordinated set of actions to resolve social, economic and environmental problems. These actions aim primarily to promote inclusion and social cohesion through the enhancement of the regional settlement structure, promoting balanced urban development to be implemented through integrated infrastructural actions to improve of social, cultural and educational services, energy efficiency of the public building heritage and urban mobility. The Axis VI Urban Development of the ROP ERDF for Tuscany has a budget of approximately €46.1 million excluding of the performance reserve for the achievement of 2018 Targets, equivalent to 6.2% of the main funding for the programme.

In accordance with the Partnership Agreement, the PIU actions shall be implemented, in an integrated and synergic manner, through measures relating to the actions/sub-actions identified in the ROP ERDF 2014-2020, as shown below.

For Thematic Objective 9 - **Promoting social inclusion, combating poverty and any discrimination:**

Action 9.3.1. Socio-educational services

Support for construction or renovation of infrastructures for early childhood education and care.

Action 9.3.5. Social-health care services

Support for construction or renovation of infrastructures to enhance the provision of facilities for elderly people and people with limitations in autonomy, such as sheltered housing, day-care centres, independent living facilities, thus promoting innovative ways of users’ involvement in unconventional processes and lifestyles (e.g. co-housing).

Action 9.6.6. Buildings’ recovery and destination to public purposes

Support for the regeneration of urban areas by the recovery of unused or no longer fit-for-purpose existing building heritage through the acquisition of equipment and services for social and collective participation activities, enhance the enjoyment of the cultural heritage, in particular for what concerns cultural venues. To this aim, support is also foreseen for investments in new start-ups, youth entrepreneurship and job creation, in liaison with the Regional Initiatives Giovani Sì and Startup. This Action consists of three sub-Actions:

- sub-Action a.1 Social facilities;
- sub-Action a.2 Sports facilities;
- sub-Action a.3 Social and collective participation facilities (cultural and performing arts Institutes and venues).

For Thematic Objective 4 - **Supporting the shift towards a low-carbon economy in all sectors:**

Action 4.1.1. Eco-efficiency in buildings

Support for interventions aiming at eco-efficiency and reduction of primary energy consumption in public buildings, such as for the renovation - according the principles of eco-sustainable building construction - of individual or blocks of public buildings, as part of the design of eco-districts; installation of smart grids for remote-control, setting, management, monitoring and optimisation of energy consumption.

Action 4.1.3. Smart street lighting networks

Support for interventions aiming at enhancing energy efficiency of the public lighting system, both through the replacement of light sources with energy-saving systems or installation of automatic power-regulation systems.

Action 4.6.1. Sustainable mobility

Support for the construction of infrastructures and transport interchanges aimed at increasing collective mobility and an eco-compatible goods’ delivery transport system, through interventions intending to promote a larger use of public transport and / or alternative forms of transport to private vehicles, integrated management of restricted-traffic areas, street furniture and low-energy road signs, construction of car parks and slow mobility lanes.

Considered the budget available, from the perspective of concentrating resources as well as from a thematic viewpoint, the ROP envisaged a maximum of eight eligible PIUs, subsequently expanded to nine projects⁽⁴⁾, each of which is made up of operations relating to multiple actions/sub-actions, with mainly social objectives (TO9). The operations relating to environmental issues (TO4) shall consist of actions of context.

The Regional Guidelines for interventions in urban areas (Reg. Executive Committee Del. No. 57/2015) outline the following characteristics of an Urban Innovation Project (PIU):

- a coordinated and systemic set of operations of tangible and intangible infrastructural nature, whose implementation is intended to achieve the urban development objectives in terms of smart quality (smart city, smart community and smart grid), with a view to social, economic and environmental sustainability;
- it is based on a systemic, multidisciplinary and participatory approach;
- it is implemented through a participatory implementing design process and is an instrument of local development and multidimensional urban regeneration (physical, social, economic, environmental);
- it consists of actions of recovery, regeneration, reorganisation and enhancement of the existing public building heritage, intended also to improve relations with the surrounding urban fabrics or re-composition of urban fringes.

The PIUs must also be localised within circumscribed urban areas, in order to ensure the spatial contiguity and the functional connection of the actions. The operations that make up the PIUs must perform a unitary technical-operational function, to be implemented and managed simultaneously, such as to ensure efficiency and effectiveness.

The aim is to promote innovative projects that respond to the challenges posed by urban areas, to be implemented through a process of negotiation between Regional Authority and the Local Authorities belonging to territories subject to situations of socio-economic hardship and environmental problems greater than the regional average.

The territorial strategy of the Urban Axis for identifying target areas of regional urban strategy is based on analysis and territorial classification conducted by IRPET⁽⁵⁾ (Regional Economic Planning Institute of Tuscany) and approved with Reg. Executive Committee DelCouncil Res. No. 57 of 26 January 2015. This analysis refers to F.U.A.s (Functional Urban Areas), a concept consolidated in European scientific literature (ESPON Project, OECD research) and that it has been favoured over traditional administrative delimitations, considered inadequate in understanding the real boundaries of contemporary cities. Using multiple combined indicators for the identification of critical socio-economic and environmental issues in urban areas, 14 F.U.A.s were identified in Tuscany that displayed conditions of socio-economic malaise greater than above the regional average (Montecatini Terme, Poggibonsi, Massa, Santa Croce sull’Arno, Prato, Carrara, Livorno, Piombino, Cecina, Pontedera, Lucca, Pistoia, Pisa, Empoli), which include 42 eligible municipalities⁽⁶⁾.

In July 2015, Regione Toscana launched a call for expressions of interest

(1) European Commission, “Guidance for Member States on Integrated Sustainable Urban Development”, EGESIF 15-0010-01, 18 May 2015.

(2) Partnership Agreement with Italy, Section 3.

(3) The ROP ERDF 2014-2020 for Tuscany was approved by the European Commission with Decision C(2015) No. 930 of 9 February 2015, acknowledged by the Regional Executive Committee with Deliberation No. 180 of 2 March 2015. With Implementing Decision C(2018) No. 6335 of 25 September 2018, acknowledged by the Regional Executive Committee with Deliberation No. 203 of 25 February 2019, the European Commission approved version n.5 of the programme.

(4) With written consultation procedure of the Monitoring Committee of the ROP ERDF 2014-2020, ended closed on 27 June 2017 and subsequent acknowledgement of the Regional Executive Committee Council with Council Resolution Deliberation No. 784 of 24 July 2017, a revision of the ROP was approved that, on the basis of Regional Executive Committee Council Decision No. 5 of 5 June 2017, increases the co-fundable Urban Innovation Projects (PIUs) from 8 to 9.

(5) “ROP ERDF 2014-2020. The territorial strategy of the Urban Axis. Criteria for the selection of eligible areas”, Annex B to Reg. Executive Committee Deliberation No. 57 of 26 January 2015.

(6) The call excluded municipalities that, within the F.U.A.s, having a population under 10,000, the peripheral and ultra-peripheral covered by SNAI (National Strategy for Inner Areas) and the municipalities involved in the LEADER method of the Rural Development Programme 2014- 2020.

(Executive Decree No. 3197/2015) for the presentation of Urban Innovation Projects by Municipal Authorities, aimed at identifying the projects to be co-financed by means of a procedure to evaluate the applications submitted, individually or in association, by the eligible entities.

1.3 THE PATH OF IMPLEMENTATION OF THE URBAN AXIS AND THE ROLE OF URBAN AUTHORITIES: THE CO-DESIGN AND SELECTION OF PROJECTS

In the call for expressions of interest for the presentation of Urban Innovation Projects, 32 eligible Municipal Authorities responded⁽⁷⁾, which submitted within the deadline of 13 January 2016 a total of 21 strategic project proposals for actions in urban areas, some drafted by multiple associated entities, for a total of 223 infrastructure operations.

The applications were assessed on the basis of criteria of eligibility and merit approved by the ROP ERDF Monitoring Committee and transposed by Regional Executive Committee Deliberation Council Resolution No. 492 of 7 April 2015, by an Evaluation Committee (CTV) specially constituted and made up of the Coordinator of Urban Axis VI, the Action and Sub-action Managers, the Managing Authority of the ROP ERDF and other internal regional authority bodies responsible for environmental matters and strategic planning. Preliminary support was also provided by IRPET for the assessment of the economic and operational feasibility of the projects submitted.

After assessing the eligibility of the PIU proposals submitted and the operations involved, which ended with the Executive Directorial Decree No. 1762 of 7 April 2016, the project action strategies were evaluated, taking into account the following aspects:

- **Consistency with the Urban Axis strategy** and integration with the cross-cutting strategies of Tuscany ROP ERDF and ROP ESF for the 2014-2020 programming period, consistency with the context of the existing planning instrumentation and with the objectives and strategies of the sectoral plans and programmes related to the implemented Actions/Sub-actions;
- **Effectiveness of the PIU and design quality of the actions**, with particular reference to the capacity of the PIU to reduce socio-economic malaise, including through improved levels of employment. On this aspect, the Evaluation Committee benefited from the support of IRPET in assessing the economic and employment dimension of the proposals. The effectiveness and the quality of the projects were also evaluated in reference to: quality of services, accessibility of spaces and overcoming factors of discrimination; the capacity to respond to critical environmental issues by acting on the quality of the landscape and the urban context; the capacity to create new urban centres and to contribute to the restoration of abandoned or rundown areas located in outlying or and/or marginal areas; the operational and financial sustainability of the actions; use of eco-friendly building solutions.
- **Structure of the participative forms** for the engagement of local residents and stakeholders in the project and concertation activities implemented;
- **Reliability Capacity of the applicant** with regard to past experience and performance in the implementation of actions and in the certification of expenditure, linked to European policies and in particular to the structural funds of previous programming periods, as expressly established by Reg. (EU) No. 1303/2013, as well as in the implementation of plans, programmes and projects of regeneration and urban development.

Additional rewards were allocated for: positioning the PIU within projects of urban regeneration pursuant to Regional Law 65/2014; integration with public housing projects; advancement of the design level of operations; proportion of co-funding provided by the applicant authority exceeding the 20% required by the notice.

The findings of the evaluation by the CTV were approved with Directorial Executive Decree No. 4718 of 21 June 2016. Subsequently, with Regional Council Resolution Executive Committee Deliberation No. 655 of 5 July 2016, the top eight projects in the rankings were admitted to the stage of co-design between Regional and Municipal Authority, with the respective assigned ROP contribution budget contribution, and are listed below:

- **"Più Prato"** - Municipality of Prato
- **"4 (i) Passi nel Futuro"** - Municipality of Pisa
- **"ALLENAMENTE... Una città per tutti"** - Municipality of Cecina
- **"HOPE, Home of People and Equality"** - Municipality of Empoli

- **"PIU Altavaldelsa: Città+Città = Creatività inclusiva e sostenibile"** - Municipalities of Poggibonsi and Colle Val d'Elsa
- **"Ri-generare il Ceppo"** - Municipality of Pistoia
- **"Quartieri social Sant'Anna"** - Municipality of Lucca
- **"PIU WAYS"** - Municipalities of Rosignano Marittimo

In July 2017, after the modification amendment of the ROP ERDF that increased the maximum number of co-financeable Urban Axis projects from eight to nine, a ninth PIU was added:

"M+M Progetto di Innovazione Urbana Montemurlo PIU Montale" - Municipalities of Montemurlo and Montale Municipal Authorities

In April 2019, having acknowledged the failure to meet the requirements for implementing the "Ri-generare il Ceppo" PIU by Pistoia, with the consequent non-allocation of funding, the Regional Executive Committee Council, with Resolution No. 453 of 1 April 2019, allocated the resources available on the Urban Axis for co-financing the tenth PIU in the ranking, admitting it to the co-design stage:

"Capannori Città: una Comunità, 40 paesi. CAPA-CITY" - Municipality of Capannori Municipal Authority.

With admission to the co-design stage, the applicant municipal authorities were required to perform for the respective projects not just the tasks of the beneficiaries of funding, responsible for the implementation of the interventions, but also the role of Urban Authorities, i.e. entities in charge of the PIU integrated urban strategy.

Therefore, for each successful project, the proprietor responsible Municipal Authorities identified, were required to identify, according to with their own procedures, the entities within the municipal context responsible for performing the role of Urban Authority; to these entities, in line with the provisions of Art.7 of Reg. (EU) No. 1301/2013, the managing authority of the ROP ERDF formally delegated, by the subscription of the appropriate agreements, the tasks related to the selection of operations. With the delegation of such tasks, each Urban Authority was appointed as Intermediate Body (OIB), in accordance with Art. 7 of Reg. (EU) No. 1301/2013 and Art.123 (6) Reg. (EU) No. 1303/2013., becoming part of the Monitoring Committee for the program.

The procedures of the co-design stage, the methodology and criteria for the selection of the operations - these approved by the CdS ROP ERDF Monitoring Committee in August 2016 - supervised by the Urban Authorities were governed and have been set and described in the document "Rules for the implementation of the PIU", approved with Regional Council Resolution Executive Committee Deliberation No. 892 of 13 September 2016.

In the PIU co-design process, which leads to the signing of Programme Agreements for the implementation of the projects, were analysed and verified in a negotiation relationship between Regional and Municipal Authorities, including via technical discussions between Urban Authorities, Action Managers and Urban Axis Coordinators, the different aspects related to the eligibility of operations, the correct application of the selection criteria and the rules dictated by the ROP, which govern sets the rules for the implementation of the actions, were analysed and verified in a negotiation relationship between Regional and Municipal Authorities, including technical discussions between Urban Authorities, competent regional offices and the Urban Axis Coordinator, while maintaining the direction of the common objectives defined in the Urban Axis strategy and broken down in the action strategies of the individual PIU.

The Urban Authority operation selection proposals were drawn up by each Urban Authority on the basis of the selection criteria approved by the CdS Monitoring Committee, guaranteeing the existence upholding of the integrated urban strategy submitted in the application and compliance with the eligibility requirements of the PIU established by Regional Council ResExecutive Committee Del. No. 492/2015.

The Decrees of the Regional Executive Committee Council No. 56, 57, 58, 59, 61, 62, 63 of 15 May 2017 and No. 105 of 13 June 2018 approved, pursuant to and in accordance with Art. 34 of Legislative Decree. 18.08.2000 Nof. 267 and art. 34 sexies, paragraph 1 of Regional Law 40/2009, the Programme Agreements between the Regione Toscana and the Municipalities of Prato, Lucca, Rosignano Marittimo, Pisa, Cecina, Empoli, Poggibonsi and Colle Val d'Elsa, Montemurlo and Montale, for the implementation of the respective Urban Innovation Projects. It is expected that the Programme Agreement for the implementation of the Capannori PIU will be signed in the first months of 2020.

2

I PROGETTI DI INNOVAZIONE URBANA P.I.U. IN RASSEGNA

a cura della Direzione Urbanistica e Politiche abitative, con il contributo dei Comuni beneficiari e di IRPET

2.1 "PIÙ PRATO", COMUNE DI PRATO



Accordo di Programma DPGR n.56/2017 s.m.
sottoscritto tra Regione Toscana e Comune di Prato il 27.04.2017

Investimento Totale:
€ 8.564.528,00

Investimento ammesso:
€ 8.156.321,47

Contributo POR:
€ 5.771.581,49 di cui quota Fesr (50%), quota Stato (35%), quota Regione (15%)

Approfondimenti:

- www.cittadiprato.it/Sezioni/581/Macrolotto-Creative-District/
- <https://www.cesba.eu/>
- https://docs.wixstatic.com/ugd/86de56_f8409d561e3845019162101cab638676.pdf

Azioni/sub-Azioni attivate nel PIU:
4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche.

9.6.6 sub a1) Recupero funzionale per funzioni sociali/spazi start up.

9.6.6 sub a2) Recupero funzionale per funzioni sportive.

9.6.6 sub a3) recupero funzionale per funzioni di animazione sociale e partecipazione collettiva (istituti e luoghi della cultura e dello spettacolo).

Realizzazioni:

- **2.189,00 mq** di nuovi spazi aperti di fruizione pubblica
- **2.085,00 mq** di strutture riqualificate per nuovi spazi per attività socio-economiche
- **604,00 mq** di strutture riqualificate per nuovi spazi per la cultura
- 6.100 mq nuove aree per lo sport e per attività motorie collettive
- **959,00 mq** di strutture oggetto di efficientamento energetico, che danno luogo a:
- **124.145,00 kW** di consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici risparmiati
- **44,47 Ton CO2 eq** di gas a effetto serra risparmiati annualmente.

(7) The Municipal Authorities that responded to the notice are: Lucca, Piombino, Empoli, Capannori, Montelupo Fiorentino, Prato, Pistoia, Poggibonsi, Colle Val d'Elsa, Rosignano Marittimo, Pisa, Santa Croce sull'Arno, San Miniato, Santa Maria a Monte, Castelfranco di Sotto, Fucecchio, Montopoli, Pescia, Massa, Montignoso, San Giuliano Terme, Pontedera, Ponsacco, Calcinaia, Montale, Montemurlo, Cecina, Cerreto Guidi, Vinci, Montecatini Terme, Carrignano, Carrara.

Soggetto attuatore: Comune di Prato

Area di intervento: Macrolotto Zero

L'area di intervento, posta ad ovest del centro storico della città di Prato in posizione relativamente centrale, presenta le caratteristiche di una zona periferica: uno sviluppo urbano disordinato, caratterizzato da una forte promiscuità funzionale scandita da case e capannoni, degrado edilizio ed urbanistico, carenza di spazi di uso pubblico e per la socialità, sotto-dotazione di servizi alla persona, strade senza sfondo e diverse barriere fisiche. Il Macrolotto Zero è una delle principali zone urbane europee per concentrazione di famiglie di lavoratori migranti di origine cinese. Negli anni sessanta e settanta la zona, strutturata come città fabbrica, è stata uno dei motori produttivi del distretto industriale tessile, dove convivevano attività produttive e abitazioni ma, con un lento processo, gli edifici produttivi sono stati abbandonati e ne è stato fatto un riuso sporadico e casuale con pochi esempi di una rigenerazione rispettosa dei valori locali. Le barriere fisiche e la forte concentrazione di migranti, hanno conferito all'area un carattere di isolamento tra i più marcati d'Italia.

Il PIU interviene sulla rigenerazione del Macrolotto Zero, sull'integrazione e l'intermediazione culturale della comunità che lo abita attraverso lo sviluppo di tre polarità: cultura, socialità e tempo libero. Il progetto vuole rendere l'area più vivibile, più attrattiva, più vivace socialmente ed economicamente grazie ad una serie di operazioni che hanno come elemento ordinatore il tema dello spazio pubblico. Gli interventi prevedono il recupero di ex edifici produttivi dismessi, la realizzazione di piazze e spazi verdi e interventi per una mobilità sostenibile per garantire l'agevole attraversamento e la piacevole fruizione dell'intera area. L'obiettivo generale del progetto è quello di attuare una preziosa opera di riuso dell'edificio esistente per trovare una nuova e diversa caratterizzazione degli attuali complessi industriali dismessi. Il progetto è, inoltre, concepito in modo che i suoi effetti si estendano ad una porzione più ampia di territorio, interessando l'abitato di San Paolo e la relazione dell'area con il centro storico.

In parallelo alle attività di pianificazione e progettazione inerenti al P.I.U. il Comune di Prato ha messo in atto momenti di partecipazione e di condivisione con la cittadinanza e con gli operatori economici per migliorare il quartiere, valorizzando le specificità e le capacità locali. Nello specifico le più recenti attività hanno interessato:

"Linee guida sull'immigrazione" - 2015, "Percorso per la definizione di interventi prioritari e relative prospettive di finanziabilità in tema di politiche di integrazione", con attori economici e sociali sulla presenza cinese e le trasformazioni urbane, promosso dall'Amministrazione Comunale per individuare azioni e interventi da realizzare in materia di politiche locali d'inclusione.

"Rete di associazioni per il Macrolotto Zero" - 2016, creazione di una rete di associazioni attive nel quartiere denominata "Vivere il Macrolotto Zero".

"Creazioni Urbane al Macrolotto Zero" - 2016, progetto del Comune di Prato pensato per rivitalizzare luoghi e spazi, attraverso la partecipazione e la capacità propositiva dei cittadini. Il progetto ha selezionato e finanziato, tramite avviso pubblico, progetti nel Macrolotto Zero.

"Capodanno Cinese" - 2016, Festa delle Luci nel Macrolotto Zero con numerose attività finalizzate all'inclusione e al decoro urbano che hanno animato il quartiere e coinvolto numerosi cittadini.

"Percorso partecipativo Zen Zero Meeting" - 2017, progetto finanziato da APP Regione Toscana nel 2017 svolto nel Macrolotto Zero con l'obiettivo di incidere sulle situazioni di disagio che derivano dalla difficile convivenza tra residenti presenti nella comunità attraverso un percorso partecipativo finalizzato a ricucire e sostenere il tessuto sociale del quartiere.

"Pop House Garden / Pop Art" - 2018, progetto del Comune di Prato, finanziato dalla Regione Toscana, realizzato con la rete di associazioni del quartiere e il Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci e con il coinvolgimento della cittadinanza per migliorare la sicurezza di alcune zone della città attraverso strategie di rigenerazione urbana, sociale, economica e culturale, con progetti di natura artistica e di animazione sociale.

"Save the Children", il programma di contrasto alla povertà educativa "Illuminiamo il futuro" vuol dare educazione ed opportunità ai bambini e agli adolescenti dei contesti di maggiore disagio; nel 2018 aperto nel quartiere un "Punto Luce" con un protocollo d'intesa tra il Comune di Prato e Save The Children per promuovere e sostenere collaborazioni sul tema del contrasto alla povertà minorile, educativa e per l'inclusione sociale.

"Dialogo comunità migranti: le antenne" - 2018, i mediatori linguistici culturali del Comune fungono da facilitatori, in dialogo con comunità migranti intercettando i cittadini stranieri e aiutandoli ad orientarsi nei servizi e nelle attività presenti sul territorio ed organizzando attività ed iniziative utili per la comunità. Tra di loro ci sono mediatori di lingua cinese che svolgono la funzione di "antenna" anche nel quartiere del Macrolotto Zero.

LE SINGOLE OPERAZIONI

COWORKING, BAR, PIAZZA DEL TOTEM

L'operazione rappresenta il perno centrale del PIU. Si tratta del recupero di un edificio a due piani, con l'inserimento al piano terra di un bar, circa 236 mq in diretto collegamento con la Medialibrary (oggetto di altra operazione) ed una nuova piazza, mentre al piano superiore verrà realizzato uno spazio di coworking, un ambiente a tutta altezza con una superficie lorda di circa 295 mq ed un volume di circa 1839 mc. L'operazione coworking, operando

in sinergia con l'operazione medialibrary, intende creare un nuovo spazio pubblico che caratterizzi il quartiere per l'insediamento di nuove funzioni improntate all'innovazione, alla creatività e all'integrazione. La nuova piazza rappresenta un nuovo spazio di relazione e socialità, uno spazio passante che consenta la permeabilità lenta dell'isolato, e sarà caratterizzata da una struttura a torre, un "totem video" per la diffusione multimediale di informazioni, una sorta di landmark che richiama le ciminiere della città fabbrica, elemento tipizzante dell'area.

TEMPI DI REALIZZAZIONE:

Inizio lavori: 12/11/2018

Fine lavori: 12/03/2020

DATI ECONOMICO-FINANZIARI:

Investimento ammesso⁽¹⁾: € 1.796.030,28

Contributo POR⁽²⁾: € 1.351.111,09€

MEDIALIBRARY

L'operazione è volta a recuperare un edificio produttivo dismesso al fine di creare uno spazio pubblico di circa 500 mq, destinato ad ampliare l'offerta del sistema bibliotecario, incentrato sulla fruizione di risorse multimediali e digitali, e contribuendo ad aumentare l'offerta di servizi culturali, di spazi per l'apprendimento, lo studio, lo svago e l'incontro tra culture. La volontà è quella di fare della Medialibrary, uno spazio che si caratterizza per la sua flessibilità nell'uso degli spazi per lo svolgimento di molteplici attività ed un polo della formazione dedicata alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

TEMPI DI REALIZZAZIONE:

Inizio lavori: 12/11/2018

Fine lavori: 12/03/2020

DATI ECONOMICO-FINANZIARI:

Investimento ammesso⁽¹⁾: € 581.342,66 €

Contributo POR FESR⁽²⁾: € 463.417,67 €

MERCATO METROPOLITANO

L'operazione è volta al recupero e riutilizzo di un capannone dismesso con funzioni di "mercato metropolitano" per produzioni agricole a km 0, street-food, e artigianato locale, interessando una superficie di circa 926,26 mq e un volume di 4736,43 mc. L'ambiente interno è pensato aperto e destinato sia all'allestimento di banchi, che alla somministrazione di alimenti per pasti veloci. La vendita di prodotti locali è volta a valorizzare le attività di produzione agroalimentare a filiera corta, sviluppate con metodi eco-compatibili. Il mercato sarà, inoltre, accessibile da Piazza dell'Immaginario, uno spazio recentemente recuperato a funzioni pubbliche, insistendo sulla volontà di creare un sistema di punti di aggregazione e socialità. L'edificio sarà autosufficiente dal punto di vista energetico, grazie all'installazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura e sarà gestito tramite concessione a terzi.

TEMPI DI REALIZZAZIONE:

Inizio lavori: 22/10/2018

Fine lavori: 30/09/2019

DATI ECONOMICO-FINANZIARI:

Investimento ammesso⁽¹⁾: 1.060.534,24 €

Contributo POR FESR⁽²⁾: € 839.668,29€

PLAYGROUND E CICLOSTAZIONE

L'operazione consiste nel recupero e riqualificazione di un'area scoperta, attualmente inutilizzata, a funzione di verde pubblico e spazi destinati ad attività sportiva e motoria di tipo collettivo, per una superficie di 6100 mq, un playground e una pensilina fotovoltaica. Questa nuova dotazione di spazi aperti è volta a favorire l'attività sportiva e motoria, contribuendo a migliorare salute e benessere dei cittadini e a farne veicolo di integrazione delle comunità residenti nel quartiere. Inoltre l'area si inserisce nella rete di mobilità dolce urbana e sarà connessa con il futuro parco urbano attraverso una sistema di viabilità ciclabile.

TEMPI DI REALIZZAZIONE:

Inizio lavori: 18/11/2019

Fine lavori: 31/07/2020

DATI ECONOMICO-FINANZIARI:

Investimento ammesso⁽²⁾: 1.860.909,37 €

Contributo POR FESR⁽²⁾: 1.403.898,66 €

SMART GRID

L'operazione consiste nella dotazione del complesso di edifici pubblici destinati a Medialibrary e Coworking, e dell'edificio da adibire a mercato metropolitano, di soluzioni tecniche ed impiantistiche atte a garantire elevate prestazioni energetiche, improntate ai principi dell'edilizia sostenibile, consentendo ridotti consumi in fase di esercizio. Nello specifico si prevedono soluzioni di coibentazione, isolamento termico e basso consumo del sistema di illuminazione. Tali dotazioni saranno alimentate, inoltre, da impianti elettrici e termici che sfruttano fonti rinnovabili: fotovoltaico e pompe di calore.

TEMPI DI REALIZZAZIONE:

Inizio lavori: 12/11/2018

Fine lavori: 12/03/2020

DATI ECONOMICO-FINANZIARI:

Investimento ammesso⁽¹⁾: € 949.604,79

Contributo POR FESR⁽²⁾: € 755.956,94

IL PIU E LO SVILUPPO URBANO: ALCUNI ELEMENTI VALUTATIVI

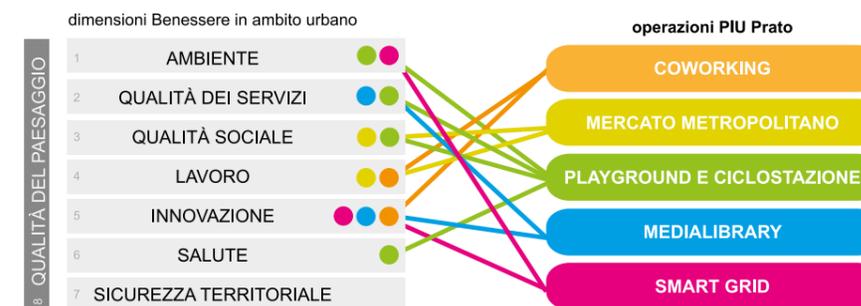
a cura di IRPET

Le questioni economiche, ambientali e sociali a cui il PIU intende far fronte, sono affrontate attraverso una evidente integrazione funzionale degli interventi; nonostante il progetto sia costituito da un numero limitato di operazioni, complessivamente mostra una forte trasversalità, tant'è che le operazioni intercettano la quasi totalità dei domini in cui è stato articolato il concetto di benessere e di qualità della vita. Ciascun intervento infatti va a incidere contemporaneamente su una pluralità di aspetti intercettando, in modo omogeneo, una o più dimensioni.

Gli interventi previsti nel Piu di Prato affrontano le sfide economiche, ambientali e sociali di una porzione urbana caratterizzata da evidenti fenomeni di degrado, implementando progetti caratterizzati da una forte spinta innovativa sia in termini funzionali (si pensi tanto

al coworking quanto alla medialibrary) quanto in termini tecnologici, quali la smart grid, all'insegna della eco-efficienza.

La spinta propulsiva rispetto ai temi dello sviluppo urbano emerge anche valutando i potenziali effetti dalla prospettiva economica. Alcuni interventi, in particolare Mercato Metropolitano e Coworking, sono infatti direttamente associabili a un incremento dell'attrattività del contesto urbano per le attività produttive, mentre altri rappresentano un fattore di attrattività economica in via indiretta. Le operazioni Mercato Metropolitano e Coworking, presentano inoltre un profilo gestionale caratterizzato da ricavi di gestione superiori ai costi e quindi da un'alta sostenibilità gestionale. Anche al netto di eventuali ricadute positive di medio-lungo periodo sulla crescita economica del territorio, veicolate dall'innescio di un processo virtuoso di agglomerazione, l'effetto di questi interventi - misurato dall'attivazione diretta e indiretta di valore aggiunto - si traduce in una domanda aggiuntiva di unità di lavoro sia durante la fase di realizzazione che durante l'intera fase di gestione.



COWORKING: PIAZZA DEL TOTEM



SMART GRID - LOTTO 1 E LOTTO 2



MERCATO METROPOLITANO



MEDIALIBRARY



PLAYGROUND E CICLOSTAZIONE

(1) dati Decreto di impegno RdA per l'operazione (al 30/09/2019)

(2) dati Accordo di Programma PIU

Fonte dati crono-programmi: Sistema Informativo Unico FESR - SIUF al 30/9/2019

2.2 "4 (I) PASSI NEL FUTURO", COMUNE DI PISA



Accordo di Programma DPGR n.59/2017 s.m.

sottoscritto tra Regione Toscana
e Comune di Pisa il 2.05.2017

Investimento totale:
€ 7.966.015,00

Investimento ammesso:
€ 7.367.679,90

Contributo POR:
€ 5.889.005,37 di cui quota Fesr (50%),
quota Stato (35%), quota Regione (15%)

Azioni/sub-Azioni attivate nel PIU:

- 4.6.1 Mobilità sostenibile.
- 9.6.6 sub a1) Recupero funzionale per funzioni sociali/spazi start up.
- 9.3.5 Realizzazione e/o recupero di strutture sociosanitarie.

Realizzazioni:

- 224,00 mq di spazi aperti di fruizione pubblica riqualificati
- 1.100,00 mq di strutture per attività sociali riqualificate e ampliate
- 2.832,00 mq di nuove strutture per attività socio-sanitarie per categorie fragili
- 22.000,00 mq di aree interessate da interventi per la mobilità sostenibile
- 0,8 km di nuove piste ciclabili che incrementano la rete urbana di mobilità ciclabile.

Soggetto attuatore: Comune di Pisa

Area di intervento: Quartiere "I Passi"

Il quartiere popolare "I Passi", nato da un progetto unitario Ina-Casa realizzato a partire dalla fine degli anni '50 del secolo scorso, risulta essere il più periferico rispetto al centro di Pisa. Posto a margine del confine settentrionale del territorio comunale, il quartiere risente di un significativo isolamento. Il quartiere si presenta di forma compatta, è costituito da una serie di edifici di quattro piani fuori terra i cui alloggi sono stati ceduti in proprietà attraverso la formula del "riscatto" o con le dismissioni dell'edilizia sociale previste da vari provvedimenti legislativi; al suo margine ovest sono concentrati i servizi pubblici, che sono utilizzati anche da utenti provenienti dal resto della città. La popolazione presente, si pone nella fascia di reddito medio bassa, essendo costituita originariamente da operai, impiegati, insegnanti, ed oggi, prevalentemente, da pensionati e giovani coppie.

La finalità del PIU è quella di valorizzare il quartiere popolare "I Passi", tramite la rigenerazione delle relazioni della comunità, la tutela del benessere e della salute degli anziani, il miglioramento della qualità dell'ambiente e della mobilità, il potenziamento delle attività sociali e culturali, dando nuova centralità al quartiere. Gli interventi sono connotati da una forte valenza sociale, rivolta soprattutto alle categorie deboli, con particolare riguardo all'assistenza agli anziani ed alle persone con limitazione dell'autonomia. L'apertura della struttura di co-housing e dei servizi connessi, assieme all'apertura del mercato rionale, consentiranno la realizzazione di nuove opportunità di impiego. Gli interventi di riqualificazione del centro sociale, la realizzazione della sala multifunzionale e la creazione di una nuova piazza parzialmente coperta, funzionale al mercato settimanale ed alle manifestazioni di quartiere, sono volti a favorire l'inclusione sociale. Per migliorare la qualità dell'ambiente il progetto interviene, inoltre, sulla riduzione delle emissioni inquinanti causate da traffico, attraverso interventi di mobilità sostenibile che comprendono la realizzazione di un area di scambio per la mobilità intermodale: parcheggi pubblici gratuiti in connessione con una stazione bike-sharing e con la fermata del TPL che collega il quartiere al centro città, oltre alla realizzazione di nuove piste ciclabili che incrementano la rete di quartiere.



HOPE "SOLUZIONI ABITATIVE A PISA PER L'INCLUSIONE SOCIALE E L'IMPEGNO PER GLI ANZIANI" - Realizzazione e gestione di una fabbrica per residenza collettiva di anziani.

Le finalità dell'azione sono quelle di migliorare, attraverso processi di attivazione delle relazioni e di adeguati stili di vita, l'autosufficienza evitando così il più a lungo possibile il ricorso al ricovero in strutture convenzionali di cura ed assistenza per anziani. L'intervento consiste in: a) realizzazione del fabbricato con domotica integrata agli impianti; b) arredamento dei locali sia ad uso privato che ad uso collettivo; c) valutazioni degli utilizzatori e consegna delle singole dotazioni abilitanti; d) realizzazione degli orti sociali e degli spazi all'aperto; e) accompagnamento all'abitare e monitoraggio degli stili di vita confrontabili con un campione equivalente residente in abitazioni convenzionali; e) pubblicazione e diffusione dei risultati.



RIQUALIFICAZIONE DEL QUARTIERE I PASSI

L'intervento consiste in: a) interventi sui piani viabili, stradali e pedonali; b) creazione di una nuova piazza per agevolare l'aggregazione sociale; c) razionalizzazione di un parcheggio di interscambio al fine di favorire un maggiore utilizzo del trasporto pubblico esistente; d) realizzazione di tre piste ciclopedonali che collegano le strutture sportive e scolastiche presenti nel quartiere con il resto della città; e) riqualificazione delle aree verdi del quartiere tramite interventi di forestazione urbana mediante taglio di alberature ormai vetuste (pini) e loro sostituzione con specie idonee.



SOCIAL (I) PASSI "ATTIVAZIONE DELLE RELAZIONI DI QUARTIERE"

L'intervento consiste in: a) riqualificazione del centro sociale (esistente) del quartiere; b) nell'ampliamento dello stesso centro sociale con un auditorium/sala multifunzionale, c) nella creazione di una nuova piazza parzialmente coperta, con recupero dell'attuale pensilina tra due fabbricati INA CASA, per mercato settimanale e manifestazioni all'aperto; d) realizzazione della piattaforma di crowdsensing sociale, con applicazioni relativa al monitoraggio ambientale; e) copertura wi-fi outdoor nel quartiere".

LE SINGOLE OPERAZIONI

RIQUALIFICAZIONE DEL QUARTIERE I PASSI

L'intervento, situato nella zona urbana posta a nord della linea ferroviaria Pisa-Lucca, prevede la realizzazione di due tratti di pista ciclabile tra loro connessi. Il primo si sviluppa da via XXIV Maggio lungo via Giordani, fino a raggiungere gli impianti sportivi. Il secondo si innesta sul primo all'altezza di via Cuoco e collega i principali impianti pubblici. È prevista, inoltre, la riconfigurazione dello slargo Nievò come nodo di mobilità intermodale, comprendendo parcheggi pubblici gratuiti in connessione con la stazione di bike-sharing e la fermata del TPL che connette il quartiere con i principali nodi di mobilità dell'intera città (luoghi istituzionali, stazione ferroviaria, stazione autobus extraurbano).

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Inizio lavori: 12/11/2018

Fine lavori: 30/06/2019

DATI ECONOMICO-FINANZIARI

Investimento ammesso⁽¹⁾: € 1.300.688,80

Contributo POR FESR⁽¹⁾: € 1.040.551,04

HOPE "SOLUZIONI ABITATIVE A PISA PER L'INCLUSIONE SOCIALE E L'IMPEGNO PER ANZIANI"

L'operazione prevede la realizzazione di 18 appartamenti ad uso esclusivo, all'interno di una struttura di coabitazione aperta ad anziani autosufficienti oltre i 65 anni di età, assegnatari o in graduatoria per l'assegnazione di un alloggio di Edilizia Residenziale Pubblica del Comune di Pisa. L'obiettivo è quello di sperimentare una modalità di alloggi che siano in grado di stimolare stili di vita e relazioni di per sé migliorative del benessere e la qualità della vita dei suoi abitanti.

ti. Sono previsti, inoltre, spazi collettivi (cucina e sala polifunzionale, palestra, magazzino per attrezzi, studio medico ed orti sociali) ad uso sia degli anziani, ospiti della struttura, che degli abitanti del quartiere, nell'ottica di promuovere l'aggregazione e le relazioni di sostegno e solidarietà di questa fascia debole.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Inizio lavori: 02/07/2018

Fine lavori: 28/11/2019

DATI ECONOMICO-FINANZIARI

Investimento ammesso⁽¹⁾: € 3.942.348,17

Contributo POR FESR⁽¹⁾: € 3.153.638,14

SOCIAL (I) PASSI "ATTIVAZIONE DELLE RELAZIONI DI QUARTIERE"

L'operazione prevede la riqualificazione e la creazione di spazi per attività sociali, che siano integrativi rispetto all'operazione Hope. In particolare riguarda la riqualificazione degli spazi del centro sociale del quartiere attraverso la messa a norma degli impianti ed il suo ampliamento con la realizzazione di una sala multifunzionale; la creazione di uno spazio all'aperto, in parte coperto da una pensilina, per ospitare il mercato settimanale e manifestazioni di vario genere. Alle strutture realizzate si aggiungeranno la messa in opera della copertura wi-fi di quartiere e strutture immateriali quali le piattaforme di crowdsending e participatory sensing, quest'ultima per valorizzare il capitale umano, specialmente giovanile.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Inizio lavori: 07/08/2018

Fine lavori: 30/06/2020

DATI ECONOMICO-FINANZIARI

Investimento ammesso⁽¹⁾: € 1.319.144,62

Contributo POR FESR⁽¹⁾: € 1.055.315,68€

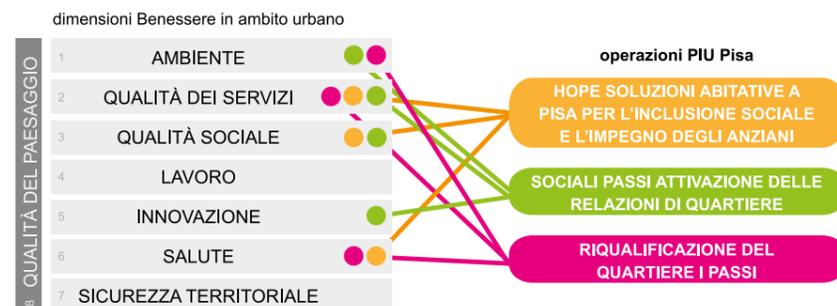
IL PIU E LO SVILUPPO URBANO: ALCUNI ELEMENTI VALUTATIVI

a cura di IRPET

Il progetto presta particolare attenzione alle categorie sociali più deboli perseguendo la finalità di rigenerare le relazioni di un quartiere periferico. A tale scopo pur componendosi di tre sole operazioni l'intervento esprime complessivamente una spiccata valenza multidimensionale: ciascuna operazione, infatti, interceda tre o quattro dimensioni, come nel caso dell'intervento di riqualificazione del quartiere denominato "social(i) Passi" che prevede la creazione di servizi e spazi per la socialità sia all'aperto che al chiuso.

Il progetto esprime una forte carica innovativa dal punto di vista sociale poiché propone sia il potenziamento di servizi assistenziali da destinare a categorie fragili che nuove forme di coabitazione.

Il PIU di Pisa non presenta operazioni strettamente riconducibili agli ambiti più economici ma due operazioni (Percorso ciclo-pedonale legato alla riqualificazione del quartiere I Passi e HOPE) che fanno riferimento all'ambito più generale della "Qualità della vita". Si tratta di operazioni caratterizzate da una sufficiente sostenibilità finanziaria, con ricavi di gestione sostanzialmente in linea con i costi. L'effetto economico della spesa – misurato dall'attivazione diretta e indiretta di valore aggiunto – si traduce in una domanda aggiuntiva di unità di lavoro sia durante la fase di realizzazione che durante l'intera fase di gestione che è particolarmente alta, anche grazie alla concentrazione di risorse su un numero limitato di interventi.



2.3 "ALLENAMENTO... UNA CITTÀ PER TUTTI", COMUNE DI CECINA

**Accordo di Programma DPGR n.61/2017**

sottoscritto tra Regione Toscana e Comune di Cecina il 27.04.2017

Investimento totale

€ 6.425.188,00

Investimento ammesso:

€ 6.096.482,00

Contributo POR FESR

€ 3.999.999,32 di cui quota Fesr (50%), quota Stato (35%), quota Regione (15%)

Azioni/sub-Azioni attivate nel PIU:

4.1.3 Efficientamento energetico di illuminazione pubblica, con sistemi improntati al risparmio energetico.

4.6.1 Mobilità sostenibile.

9.6.6 sub a1) Recupero funzionale per funzioni sociali/spazi start up.

9.6.6 sub a2) Recupero funzionale per funzioni sportive.

9.6.6 sub a3) Recupero funzionale per funzioni di animazione sociale e partecipazione collettiva (istituti e luoghi della cultura e dello spettacolo).

Realizzazioni:

- **12.387,00 mq** di spazi aperti di fruizione pubblica riqualificati ed accessibili a tutti.
- **21.029,00 mq** di spazi attrezzati per attività motoria e playground per il gioco di squadra riqualificati
- **2.950,00 mq** di strutture per attività sociali riqualificate
- **2.422,00 mq** di strutture per lo spettacolo e la cultura riqualificate ed ampliate
- **9.747,00 mq** di aree interessate da interventi per la mobilità sostenibile
- **1,5 km** di nuove piste ciclabili che incrementano la rete urbana di mobilità ciclabile.
- **74 punti luce** con sistema di tele-controllo e tele-gestione installati.

Approfondimenti:

<https://www.comune.cecina.li.it/notiziario/ambiente-mobilita-urbana/allenamento-inaugurate-le-aree-pubbliche-al-villaggio-scolastico>

(1) dati Decreto di impegno RdA per l'operazione (al 30/09/2019)

Fonte dati crono-programmi: Sistema Informativo Unico FESR - SIUF al 30/9/2019

Soggetto attuatore: Comune di Cecina

Area di intervento: Villaggio Scolastico

Il progetto interviene sull'area conosciuta come Villaggio Scolastico, quadrante urbano posto nel cuore della città, tra l'abitato storico e l'espansione della seconda metà del novecento. Il villaggio scolastico contiene buona parte degli edifici scolastici della città, oltre che impianti sportivi ed edifici pubblici. L'area ha subito nel tempo un progressivo abbandono che ha reso necessario un suo ripensamento urbanistico-edilizio, con particolare attenzione alla riqualificazione dell'impiantistica sportiva, degli edifici destinati alle attività culturali e sociali e degli spazi verdi.

Il PIU interviene in maniera compatta sull'area interessata, ponendo una particolare attenzione ai temi dell'inclusione e dell'accessibilità. Tutte le operazioni sono direttamente funzionali alla realizzazione di un progetto unitario che trasformi l'area, caratterizzata da un grande potenziale di aggregazione, in un luogo urbano accessibile dello sport, della cultura e dell'istruzione, con una valenza limitata non solo all'utenza strettamente comunale, ma coinvolgente anche le vicine realtà territoriali. Gli obiettivi specifici del progetto, risultano essere molteplici: perseguire la coesione sociale e lo scambio culturale tra i cittadini incrementando e migliorando la qualità, la fruibilità e la dotazione di spazi e servizi educativi, per lo sport, di svago e culturali; creare una "Cittadella dello Sport" accessibile a tutti, nella quale l'attività sportiva divenga elemento di coesione ed integrazione sociale, nonché di benessere psicofisico delle persone; migliorare la fruibilità, la vivibilità e la percezione di sicurezza del Villaggio scolastico e delle strade ad esso circostanti; favorire ed incentivare l'utilizzo di sistemi di mobilità alternativa; garantire che le azioni previste dal PIU siano sostenibili sotto il profilo ambientale sia in fase di realizzazione che in quella di esercizio.

Tutti gli spazi, progettati con i criteri del "Design for all", saranno fruibili dal più ampio numero di persone, incluse le fasce di utenza deboli, quali disabili, anziani e bambini, in modo indipendente, naturale, e nella più ampia varietà di situazioni. Il potenziamento delle strutture per l'istruzione, la cultura e il tempo libero agisce, infine, in direzione di un miglioramento dei dati occupazionali che guardano ai nuovi linguaggi e a nuove forme di imprenditorialità.

L'area è stata inaugurata nel mese di aprile 2019, durante una giornata di festa per l'intera città di Cecina, alla quale hanno partecipato bambini e genitori, tantissimi cittadini, sportivi ed associazioni locali.

L'amministrazione comunale ha manifestato soddisfazione per i risultati raggiunti dal progetto: una nuova area, moderna, accessibile e fruibile da tutti, alla realizzazione della quale hanno contribuito attivamente gli uffici comunali, le ditte costruttrici, le associazioni sportive e tutti coloro che hanno sostenuto il progetto.

LE SINGOLE OPERAZIONI

INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO SOCIALE POLIVALENTE E DEGLI SPAZI PUBBLICI DEL VILLAGGIO SCOLASTICO

L'operazione riguarda la riqualificazione del centro sociale e dei relativi spazi esterni adiacenti, che vengono arricchiti da nuove funzioni, come la realizzazione di un parco giochi completamente accessibile, di un'area fitness outdoor, di servizi igienici e di nuovo arredo urbano per gli spazi verdi.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Inizio lavori: 31/10/2016

Fine lavori: 31/08/2019

DATI ECONOMICO-FINANZIARI

Investimento ammesso⁽¹⁾: € 601.493,53

Contributo POR FESR⁽¹⁾: € 372.925,99

PLAYGROUND POLIFUNZIONALE: REALIZZAZIONE NUOVO CAMPO IN ERBA SINTETICA POLIVALENTE/RUGBY ED INTERVENTI CONNESSI

L'operazione si colloca all'interno dell'obiettivo di realizzare una cittadella dello sport che sia accessibile e a misura di disabile. Nello specifico prevede la realizzazione di un nuovo campo da rugby/polivalente in erba sintetica e gli interventi ad esso connessi, come il ripristino degli spogliatoi esistenti e della tribuna. Il campo polivalente in erba sintetica sostituirà quello esistente in terra, attualmente inagibile, diventando il centro principale delle attività sportive, previste nell'area, candidandosi a divenire un polo di aggregazione per tutte le categorie sociali.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Inizio lavori: 07/05/2018

Fine lavori: 30/09/2019

DATI ECONOMICO-FINANZIARI

Investimento ammesso⁽¹⁾: € 679.045,84

Contributo POR FESR⁽¹⁾: € 461.751,17

PLAYGROUND POLIFUNZIONALE: REALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI SPAZI DEDICATI AGLI SPORT ALL'ARIA APERTA

L'operazione si colloca all'interno dell'obiettivo di realizzare una cittadella dello sport che sia accessibile e a misura di disabile, e prevede la realizzazione e riqualificazione degli spazi dedicati agli sport all'aria aperta: un campo da basket outdoor, una pista di pattinaggio/ciclismo, una pista da skate, una pista di atletica e un campo da tennis. La caratteristica principale degli interventi è quella di rispondere alle esigenze dell'inclusività, utilizzando materiali e soluzioni adeguate.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Inizio lavori: 18/06/2018

Fine lavori: 28/02/2020

DATI ECONOMICO-FINANZIARI

Investimento ammesso⁽¹⁾: € 376.099,97

Contributo POR FESR⁽¹⁾: € 233.181,85

RECUPERO FUNZIONALE E RIQUALIFICAZIONE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE

Il recupero della biblioteca interessa la riqualificazione di un'area pubblica, a luogo urbano accessibile per la cultura e l'educazione. Due

lotti dell'intervento sono volti al recupero funzionale della biblioteca con il rifacimento della copertura, il trasferimento all'esterno del pian terreno delle macchine di climatizzazione contestuale alla realizzazione di un nuovo impianto, la sostituzione di parte del controsoffitto e la realizzazione di un sistema di smaltimento delle acque meteoriche. Il terzo lotto di intervento prevede un ampliamento degli spazi fruibili per un'area di circa mq 400 che andrà ad aggiungersi all'edificio esistente e sarà suddivisa in varie stanze con affaccio vetrato alternativamente sul parco esterno e sulla corte interna. Nello spazio verde circostante la biblioteca, al netto dell'ampliamento, sarà realizzato un piccolo anfiteatro che potrà essere utilizzato per progetti di animazione che vedranno coinvolte le scuole cittadine insistenti sull'area.

L'intera zona sarà coperta da wi-fi che permetterà a chiunque di accedere a tutte le risorse multimediali disponibili direttamente nella rete della biblioteca oltre a quelle messe a disposizione attraverso altre reti pubbliche.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Inizio lavori: 02/11/2016

Fine lavori: 31/12/2019

DATI ECONOMICO-FINANZIARI

Investimento ammesso⁽¹⁾: € 1.421.405,90

Contributo POR FESR⁽¹⁾: € 971.815,22

RECUPERO FUNZIONALE E RIQUALIFICAZIONE DEL TEATRO COMUNALE

L'intervento sul Teatro interesserà un ampliamento di circa 300 mq, che andranno ad integrare gli spazi esistenti con spazi funzionali quali un grande foyer dove saranno allestiti la biglietteria, il guardaroba e un piccolo caffè. Sarà inoltre ripristinata la galleria teatrale, permettendo un aumento della capacità del teatro di circa 80/100 posti. L'ampliamento verrà realizzato secondo i principi della bio-architettura, con inserimento di corpi illuminanti a basso costo energetico ed il rifacimento dell'impianto di climatizzazione.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Inizio lavori: 14/11/2016

Fine lavori: 31/01/2020

DATI ECONOMICO-FINANZIARI

Investimento ammesso⁽¹⁾: € 1.078.526,03

Contributo POR FESR⁽¹⁾: € 733.397,70

ILLUMINAZIONE PUBBLICA INTELLIGENTE

L'operazione prevede il rinnovo dei corpi illuminati ed il loro controllo e gestione attraverso un sofisticato sistema di radio frequenza e di controllo in remoto, capace di raccogliere ed elaborare dati provenienti dai sensori, coniugando in maniera sperimentale l'obiettivo di risparmio energetico con i servizi Smart City e Smart Metering (ad esempio sarà possibile effettuare la telelettura dei contatori di acqua potabile degli edifici pubblici utilizzando l'impianto di illuminazione).

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Inizio lavori: 11/09/2018

Fine lavori: 31/12/2019

DATI ECONOMICO-FINANZIARI

Investimento ammesso⁽¹⁾: € 181.717,83

Contributo POR FESR⁽¹⁾: € 112.665,05

PERCORSO CICLO-PEDONALE CAMPESTRE ATTREZZATO

L'operazione prevede la riqualificazione della viabilità dell'intera area del Villaggio Scolastico, ossia la realizzazione di un percorso pedonale in parte coperto e protetto, utilizzato con funzione di pedibus per permettere ai bambini di raggiungere le scuole in sicurezza, una pista ciclabile e un circuito per la corsa. I tre percorsi saranno riconoscibili e qualificati da una pavimentazione in tre diversi colori e saranno completamente accessibili, secondo i principi del design for all. L'intervento si avvarrà, inoltre, di un'offerta di bike-sharing che collegherà il villaggio scolastico alla stazione ferroviaria.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Inizio lavori: 06/06/2018

Fine lavori: 31/12/2019

DATI ECONOMICO-FINANZIARI

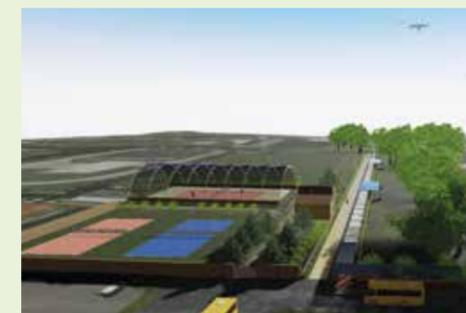
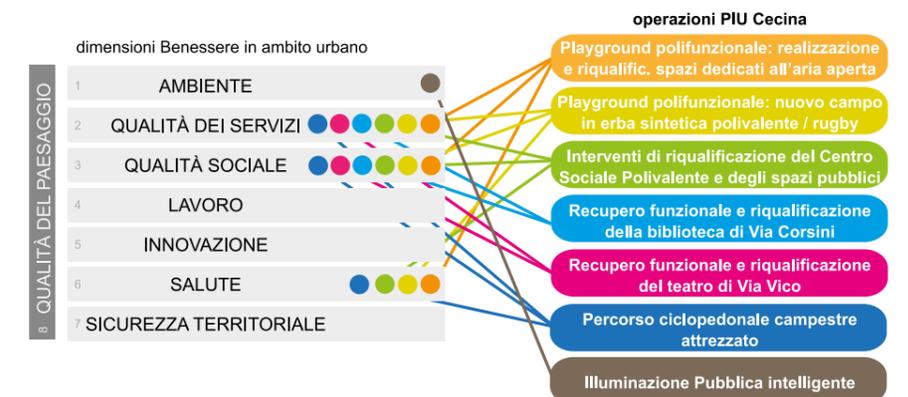
Investimento ammesso⁽¹⁾: € 971.329,75

Contributo POR FESR⁽¹⁾: € 602.224,44

IL PIU E LO SVILUPPO URBANO: ALCUNI ELEMENTI VALUTATIVI

a cura di IRPET

La strategia territoriale perseguita dal PIU è quella di innescare processi di rigenerazione attraverso la riqualificazione di impianti sportivi, di edifici destinati alle attività sociali e culturali e il ripensamento all'insegna dell'accessibilità di tutti gli spazi verdi. Quella che si evidenzia è dunque una direzionalità marcatamente orientata poiché le operazioni si rivolgono a dimensioni specifiche, in particolare alla qualità dei servizi e a quella sociale; a cui seguono la salute e l'ambiente.



NUOVO CAMPO IN ERBA SINTETICA POLIVALENTE/RUGBY



PERCORSI CICLO-PEDONALI-RUNNER: particolare pedibus dotato di copertura



REALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI SPAZI DEDICATI AGLI SPORT ALL'ARIA APERTA: nuova pista da skate/rollerblade/bmx, campo da basket outdoor, pista di pattinaggio/ciclismo



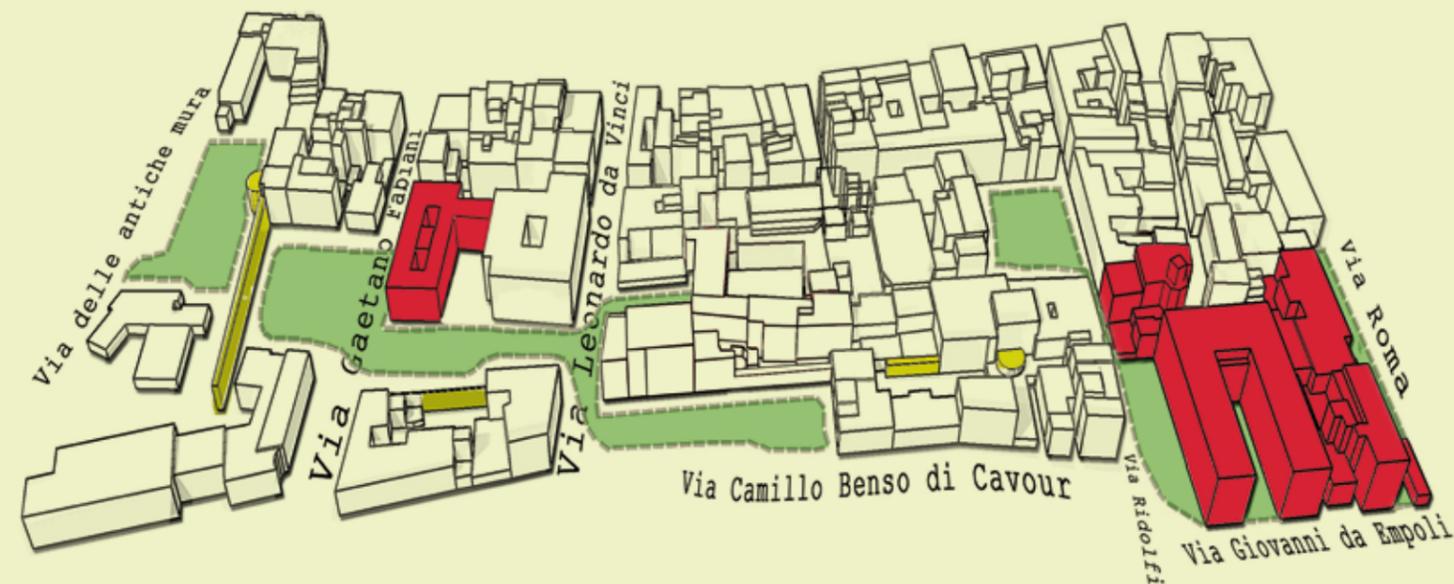
RECUPERO FUNZIONALE E RIQUALIFICAZIONE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE



PARCO GIOCHI ACCESSIBILE PER BAMBINI DA 1 A 12 ANNI

(1) dati Decreto di impegno RdA per l'operazione (al 30/09/2019)
Fonte dati crono-programmi: Sistema Informativo Unico FESR - SIUF al 30/9/2019

2.4 "HOPE - HOME OF PEOPLE AND EQUALITY", COMUNE DI EMPOLI



Accordo di Programma

DPGR n.63/2017 s.m.

sottoscritto tra Regione Toscana e Comune di Empoli il 27.04.2017

Investimento totale

€ 8.129.933,00

Investimento ammesso:

€ 7.790.298,62

Contributo POR FESR:

€ 4.801.798,88 di cui quota Fesr (50%), quota Stato (35%), quota Regione (15%)

Azioni/sub-Azioni attivate:

4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche.

9.3.5 Realizzazione e/o recupero di strutture sociosanitarie.

9.6.6 sub a1) Recupero funzionale per funzioni sociali/spazi start up.

9.6.6 sub a3) Recupero funzionale per funzioni di animazione sociale e partecipazione collettiva (istituti e luoghi della cultura e dello spettacolo).

Realizzazioni:

- **8.300,00 mq** di spazi aperti di fruizione pubblica riqualificati
- **800,00 mq** di strutture riqualificate per nuovi spazi aggregativi e per attività sociali
- **1.500,00 mq** di strutture riqualificate per nuovi spazi per attività socio-economiche
- **1.740,00 mq** di strutture riqualificate per attività socio-sanitarie per categorie fragili
- **850,00 mq** di strutture per la cultura riqualificate ed ampliate
- **2.811,80 mq** di strutture oggetto di efficientamento energetico, che danno luogo a:
 - **930.962,95 kW** di consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici risparmiati
 - **189,41Ton CO2 eq** di gas a effetto serra risparmiati annualmente

Approfondimenti:

<https://www.empoli.gov.it/HOPE>

Soggetto attuatore: Comune di Empoli

Area di intervento: Centro Storico

L'area di intervento interessa una parte del centro storico di Empoli, mediante il recupero e la riqualificazione di un patrimonio pubblico molto consistente e di valore storico, situato in una zona strategica sia a livello urbano che sovra-urbano per l'unione dei comuni del Circondario Empolese Val d'Elsa. L'area presenta attualmente un diffuso degrado urbanistico, dovuto al parziale abbandono degli immobili, e problemi sotto il profilo socio-economico, a causa della dismissione di numerose attività economiche, dell'aumento della disoccupazione giovanile ed, al contempo, del progressivo invecchiamento della popolazione residente e dalla crescente presenza di immigrati non comunitari.

Il PIU interviene sulla riqualificazione del Centro Storico di Empoli, con l'obiettivo di promuovere nuove centralità urbane entro cui far convergere una molteplicità di funzioni complementari dedicate a diversi ambiti, intese come occasioni di sviluppo per il territorio. Gli obiettivi specifici del progetto sono: la riduzione del disagio sociale nel campo dei servizi socio-sanitari attraverso il recupero funzionale d'immobili ed aree da destinare a funzioni sociali; la creazione di un sistema integrato di servizi a sostegno dell'innovazione e dello sviluppo socio-economico del territorio, anche in sinergia con il Polo Universitario e il Laboratorio per le Nanotecnologie/Consorzio Grint già presenti nella parte già utilizzabile del Complesso San Giuseppe, struttura al centro delle rigenerazioni del PIU; la creazione di una connessione funzionale ed intelligente degli spazi pubblici aperti correlati alle aree di intervento; la promozione, attraverso le nuove strutture e i nuovi servizi, di forme di aggregazione sociale poco presenti, al fine di migliorare l'integrazione delle categorie più emarginate e fragili della società empolese.

Una delle peculiarità del Progetto di Innovazione Urbana del Comune di Empoli è quella di rispondere a un problema estremamente complesso, quale la rivitalizzazione di un importante settore di centro storico di una città da quasi 50.000 abitanti, attraverso interventi integrati e intersectoriali, che nascono da percorsi di partecipazione e specifiche analisi di dati raccolti sul territorio.

Nasce così una strategia di rigenerazione finalizzata a rafforzare il ruolo del centro storico di Empoli come luogo identitario, polo di servizi -a scala locale e metropolitana- e fulcro attrattivo per il cittadino, grazie alla riqualificazione degli edifici pubblici e alla riorganizzazione degli spazi aperti urbani quali piazze, giardini, cortili recuperati e nuove aree pedonali.

LE SINGOLE OPERAZIONI

CASA DELLA SALUTE E CONDOMINIO SOLIDALE

La realizzazione della Casa della Salute e del Condominio Solidale è un'operazione integrata, pensata affinché le utenze deboli del condominio possano accedere ai servizi di assistenza socio-sanitaria presenti al piano della struttura. La Casa della Salute offrirà ai residenti del centro storico, con particolare riguardo per anziani, giovani e residenti stranieri, un servizio di assistenza socio-sanitaria completo. Il Condominio Solidale, invece, andrà ad incrementare la dotazione degli alloggi riservati sia a categorie deboli consolidate (anziani soli e disabili) sia a rischio di fragilità temporanea (giovani coppie, donne vittime di violenza, madri e padri separati con figli, famiglie numerose).

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Inizio lavori: 01/10/2019

Fine lavori: 01/04/2021

DATI ECONOMICO-FINANZIARI

Investimento ammesso⁽²⁾: € 2.512.052,72

Contributo POR FESR⁽²⁾: € 2.007.130,00

ECO EFFICIENTAMENTO IMPIANTISTICO DEL COMPLESSO DI P.ZA XXIV LUGLIO

L'operazione insiste sull'edificio in cui verranno realizzati il condominio solidale e la casa della salute, ed è previsto l'eco-efficientamento impiantistico con l'inserimento dei nuovi impianti termici a pompa di calore, per realizzare un sistema di raffrescamento, riscaldamento e produzione di acqua calda che sia efficiente.

L'obiettivo è quello di ottenere la certificazione NZEB, caso ancora raro in Italia perché trattasi di un edificio di proprietà pubblica ristrutturato.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Inizio lavori: 01/10/2019

Fine lavori: 01/04/2021

DATI ECONOMICO-FINANZIARI

Investimento ammesso⁽²⁾: € 242.000,00

Contributo POR FESR⁽²⁾: € 140.049,00

SPAZI PER ATTIVITÀ COLLETTIVE DEL COMPLESSO DI SAN GIUSEPPE

L'intervento prevede, nell'ambito del complesso S. Giuseppe, la realizzazione di spazi per attività di laboratorio e coworking, la realizzazione di una caffetteria e spazi ristoro a supporto delle funzioni esistenti e di quelle previste con il piano di recupero della struttura, e la riqualificazione di spazi aperti ed aree interne, realizzando una rete di collegamenti, corti, passaggi orizzontali e verticali, che garantiscano la permeabilità e l'integrazione del complesso con il resto della città, rendendo maggiormente accessibili i servizi ospitati negli edifici del complesso.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Inizio lavori: 01/03/2020

Fine lavori: 30/10/2021

DATI ECONOMICO-FINANZIARI

Investimento ammesso⁽²⁾: € 2.410.052,70

Contributo POR FESR⁽²⁾: € 1.276.812,81

SMART LIBRARY

L'operazione rientra all'interno del recupero dell'ex Convitto Infermieri e prevede l'ampliamento dei servizi bibliotecari offerti dalla biblioteca comunale, in particolare quelli multimediali e digitali, integrandosi con le altre operazioni per la valorizzazione e la formazione di un nuovo centro di attrazione culturale e formativo.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Inizio lavori: 01/05/2020

Fine lavori: 30/09/2021

DATI ECONOMICO-FINANZIARI

Investimento ammesso⁽²⁾: € 483.208,00

Contributo POR FESR⁽²⁾: € 209.615,07

URBAN CENTER

L'operazione fa parte del progetto di recupero funzionale dell'ex Convitto Infermieri, all'interno del complesso di San Giuseppe. Oltre al recupero ed alla messa in valore degli elementi di pregio architettonico, in particolare della Torre dei Righi, l'immobile sarà destinato ad ospitare l'Urban Center del Comune di Empoli, al fine di favorire la partecipazione per rivitalizzare i luoghi pubblici.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Inizio lavori: 01/05/2020

Fine lavori: 30/09/2021

DATI ECONOMICO-FINANZIARI

Investimento ammesso⁽²⁾: € 983.323,50

Contributo POR FESR⁽²⁾: € 778.792,00

ECO-EFFICIENTAMENTO COMPLESSO DI SAN GIUSEPPE

L'operazione rientra all'interno del progetto di recupero dell'ex Convitto Infermieri del complesso di San Giuseppe ed è stata concepita secondo i principi dell'edilizia sostenibile. In particolare gli interventi sono finalizzati a: sviluppare un sistema di raccolta e deposito dell'acqua piovana dalle falde dell'edificio; realizzare un sistema efficiente di riscaldamento, raffrescamento e fornitura di acqua calda; introdurre sistemi di ventilazione naturale; proteggere dai rumori interni ed esterni dell'edificio e migliorarne l'isolamento termico.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Inizio lavori: 01/05/2020

Fine lavori: 30/09/2021

DATI ECONOMICO-FINANZIARI

Investimento ammesso⁽²⁾: € 334.138,93

Contributo POR FESR⁽²⁾: € 140.093,00

SISTEMA DEGLI SPAZI APERTI

L'operazione riguarda la riqualificazione degli spazi aperti e del relativo arredo urbano, al fine di migliorare la fruizione dell'area in termini sia di sicurezza che di efficientamento energetico, garantendo l'interazione tra gli spazi recuperati e il tessuto del centro storico. Si propone, inoltre, di valorizzare le porzioni residue di mura cittadine e di farne un percorso conoscitivo.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Inizio lavori: 08/10/2018

Fine lavori: 15/10/2019

DATI ECONOMICO-FINANZIARI

Investimento ammesso⁽²⁾: € 825.522,77

Contributo POR FESR⁽²⁾: € 249.307,00

(1) dati Decreto di impegno RdA per l'operazione (al 30/09/2019)

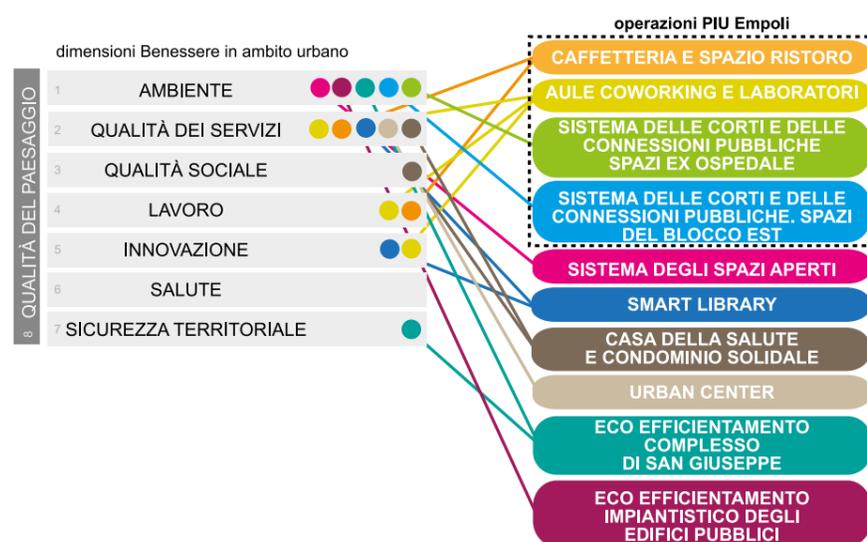
(2) dati Accordo di Programma PIU Fonte dati crono-programmi: Sistema Informativo Unico FESR - SIUF al 30/9/2019
Fonte dati crono-programmi: Sistema Informativo Unico FESR - SIUF al 30/9/2019

IL PIU E LO SVILUPPO URBANO: ALCUNI ELEMENTI VALUTATIVI

a cura di IRPET

Il Piu di Empoli è composto da un numero cospicuo di operazioni di diversa natura; il matching con le dimensioni del benessere in ambito urbano evidenzia infatti una chiara trasversalità delle azioni implementate con un particolare coinvolgimento della dimensione ambiente che infatti trova un collegamento con molte operazioni.

La connotazione innovativa del progetto consegue dall'obiettivo di promuovere, all'interno di un contesto urbano consolidato e non periferico, nuove centralità attraverso il potenziamento dell'offerta dei servizi innovativi dal punto di vista sociale come il condominio solidale come la smart library, l'urban center e attraverso l'efficientamento energetico degli edifici pubblici. Il Piu di Empoli si caratterizza anche per il particolare grado di sostenibilità finanziaria degli interventi, che in diversi casi sono associati a un livello dei ricavi di gestione superiore ai costi (Aule coworking, Urban Center, Casa della Salute e Condominio Solidale) e per l'alta attivazione di unità di lavoro associata alla spesa, non solo in fase di realizzazione ma anche di gestione operativa.



CASA DELLA SALUTE E CONDOMINIO SOLIDALE.

L'intervento prevede il recupero di un edificio dismesso con gravi problemi strutturali, da trasformare in un punto di riferimento per cento storico di Empoli dalla forte vocazione sociale, in grado di fornire servizi di assistenza socio-sanitaria a piano terra e fornire alloggi per categorie deboli, consolidate o temporanee, ai piani superiori.



RECUPERO EX-OSPEDALE PER COWORKING, LABORATORI, CAFFETTERIA E SPAZI RISTORO.

Una porzione del Complesso di San Giuseppe sarà recuperata per accogliere funzioni prevalentemente pubbliche, riorganizzare i percorsi e gli spazi comuni interni, valorizzando l'impianto storico e collegando le attività, esistenti o nuove, con il resto della città. Sarà così possibile innestare i servizi su una vera e propria 'piattaforma comune', costituita dal sistema delle corti e connessioni pubbliche interne collegato direttamente al sistema di spazi aperti pubblici cittadini.



URBAN CENTER, SMART LIBRARY E SISTEMA DEGLI SPAZI APERTI.

Sempre interconnesso con il sistema degli spazi aperti, l'intervento di recupero dell'Ex Convitto Infermieri prevede nei primi due livelli la realizzazione dell'Urban Center cittadino, con spazi per la partecipazione collettiva e l'inclusione sociale, nei successivi livelli la realizzazione della Smart Library, estensione della Biblioteca Comunale.

2.5 "PIU ALTAVALDELTA: CITTÀ+CITTÀ = CREATIVITÀ INCLUSIVA E SOSTENIBILE", COMUNE DI POGGIBONSI E COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA



Accordo di Programma DPGR n.62/2017

sottoscritto tra Regione Toscana,
Comune di Poggibonsi e Comune di
Colle di Val d'Elsa il 27.04.2017

Investimento totale:

€ 8.921.204,00

Investimento ammesso:

€ 8.697.741,02

Contributo POR FESR:

€ 6.775.583,69 di cui quota Fesr (50%),
quota Stato (35%), quota Regione (15%)

Azioni/sub-Azioni attivate nel PIU:

- 4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche.
- 4.6.1 Mobilità sostenibile.
- 9.3.5 Realizzazione e/o recupero di strutture sociosanitarie.
- 9.6.6 sub a1) Recupero funzionale per funzioni sociali/spazi start up.
- 9.6.6 sub a3) Recupero funzionale per funzioni di animazione sociale e partecipazione collettiva (istituti e luoghi della cultura e dello spettacolo).

Realizzazioni:

- 8.750,00 mq di aree di fruizione pubblica riqualificate
- 210,00 mq di strutture riqualificate per nuovi spazi aggregativi e per attività sociali
- 1.310,00 mq di aree riqualificate per CCN
- 1.150,00 mq di strutture riqualificate per attività socio-sanitarie per categorie fragili
- 850,00 mq di strutture riqualificate per lo spettacolo e la cultura
- 2.963,00 mq di strutture oggetto di efficientamento energetico, che danno luogo a:
 - 80.175,00 kW di consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici risparmiati
 - 18,35 Ton CO2 eq di gas a effetto serra risparmiati annualmente
- 1.800,00 mq di aree interessate da interventi per la mobilità sostenibile
- 0,8 km di nuove piste ciclabili che incrementano la rete urbana di mobilità ciclabile.

Approfondimenti:

- <https://www.comune.poggibonsi.si.it/contenuto/?41681>
- <http://www.comune.colle-di-val-d-elsa.si.it/vivere-la-citta/governo-del-territorio/piu>

Soggetto attuatore: Comune di Poggibonsi e Comune di Colle di Val d'Elsa

Area di intervento: Margine urbano sud-ovest di Poggibonsi e margine urbano nord di Colle di Val d'Elsa.

Il PIU interviene in aree dismesse e degradate, che sono collocate tra il margine urbano posto a sud-ovest di Poggibonsi, comprendente l'area della Fortezza e della stazione ferroviaria, ed il margine nord di Colle di Val d'Elsa, in stretta relazione con l'area del Parco del fiume Elsa. Per entrambi i Comuni l'area PIU è il "margine" urbano più estremo verso il comune limitrofo, dove si trovano edifici dismessi da riqualificare. La finalità del PIU è quella di agire su tutti gli indici di disagio socio-economico rilevati per la F.U.A. (Functional Urban Area) di Poggibonsi, tra i quali la pressione abitativa, l'emarginazione sociale, il degrado e l'inquinamento. I due comuni hanno presentato un PIU che, in base ad una visione urbanistica sovra-comunale, mira a superare i confini amministrativi, con una governance e una progettualità multi-settore che punta ad incrementare i servizi sociali rivolti alle persone con autonomia ridotta, ad agire sull'inclusione sociale, la sicurezza dei cittadini, il welfare, la pianificazione energetica. Gli obiettivi chiave del progetto sono: la riqualificazione di zone ed edifici dismessi presenti nelle zone di margine urbano verso il comune limitrofo, con, ad esempio, la duplice operazione di riconversione sociale dell'ex asilo di piazza XVIII luglio a Poggibonsi e la realizzazione di un condominio solidale negli spazi dell'ex Ferriera a Colle di Val d'Elsa; la trasformazione degli spazi pubblici nei centri storici, come ad esempio la rigenerazione di piazza Mazzini a Poggibonsi; la valorizzazione del patrimonio culturale grazie, ad esempio, alla riqualificazione del Museo del Cristallo a Colle di Val d'Elsa. Il PIU mira, inoltre, a potenziare e migliorare gli spazi urbani di ritrovo cittadino e ad incrementare la realizzazione di una rete ciclo-pedonale che favorisca la mobilità dolce. Ne sono esempi le riqualificazioni che hanno interessato vie e vicoli del Centro Commerciale Naturale via Maestra a Poggibonsi ma anche la nuova pista ciclabile urbana a Colle di Val d'Elsa.

LE SINGOLE OPERAZIONI

PIAZZE SICURE E PARTECIPATE: RIQUALIFICAZIONE PIAZZA MAZZINI (POGGIBONSI)

Il progetto prevede la riqualificazione di Piazza Mazzini, che ricopre un'estensione complessiva di circa 7.800 mq. Nella Piazza ha sede la Stazione Ferroviaria ed il terminal bus del TPL. Il progetto nasce per restituire a questo spazio urbano la funzione sociale, come luogo aggregante e culturale, e per aumentarne la vivibilità soprattutto in termini di pedonabilità, depotenziando l'invasività del traffico motorizzato e rafforzando il collegamento pedonale con il centro storico e le altre aree pedonali presenti, pur nel mantenimento delle esigenze legate alla viabilità stessa, specie di quella legata al servizio pubblico. La piazza diviene uno spazio unico, libero, aperto, a carattere prevalentemente pedonale, uno spazio da vivere che si presta a molteplici funzioni.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Inizio lavori: 03/04/2018

Fine lavori: 30/06/2019

DATI ECONOMICO-FINANZIARI:

Investimento ammesso⁽¹⁾: € 1.457.291,24

Contributo POR FESR⁽²⁾: € 1.165.832,99

RECUPERO VIE CENTRO STORICO

"CCN VIA MAESTRA" - LOTTO 1 (POGGIBONSI)

L'operazione interessa il recupero di alcune vie del centro storico di Poggibonsi, in particolare via della Rocca (530 mq.) e via Montorsoli, e si inserisce all'interno di un più ampio progetto di riqualificazione del centro storico cittadino e delle aree ad esso limitrofe con l'intento di potenziare e migliorare le infrastrutture a servizio del Centro Commerciale Naturale, rivitalizzare il centro e valorizzare la sua naturale funzione di centro di aggregazione sociale e cuore del commercio. L'intervento pone particolare attenzione alla fruizione pedonale, con la costruzione di percorsi per la mobilità dei disabili e il totale abbattimento delle barriere architettoniche, agli impianti di pubblica illuminazione e, dove necessario, ad interventi di regimazione delle acque.

TEMPI DI REALIZZAZIONE:

Inizio lavori: 28/03/17

Fine lavori: 27/20/2017

DATI ECONOMICO-FINANZIARI:

Investimento ammesso⁽¹⁾: € 269.456,37

Contributo POR FESR⁽²⁾: € 215.565,10

RECUPERO VIE CENTRO STORICO

"CCN VIA MAESTRA" - LOTTO 3 (POGGIBONSI)

L'operazione interessa il recupero di alcune vie del centro storico di Poggibonsi, in particolare vicolo delle Chiavi (mq 300), vicolo Fracassini (mq 55) e vicolo Ciaspini (mq 80). Il progetto prevede il recupero sia funzionale sia estetico dei tre vicoli con il rinnovo dei sotto-servizi, la riqualificazione degli spazi con nuovo arredo urbano, la valorizzazione delle tracce murarie rinvenute durante i saggi archeologici conoscitivi. L'obiettivo è il potenziamento delle infrastrutture a servizio del Centro Commerciale Naturale per la rivitalizzazione del centro storico.

TEMPI DI REALIZZAZIONE:

Inizio lavori: 18/12/2017

Fine lavori: 25/09/2018

DATI ECONOMICO-FINANZIARI:

Investimento ammesso⁽¹⁾: € 159.905,55

Contributo POR FESR⁽²⁾: € 66.026,24

RIQUALIFICAZIONE EDIFICIO

PIAZZA XVIII LUGLIO SPAZIO AGGREGATIVO (POGGIBONSI)

L'operazione rientra all'interno del progetto di ristrutturazione di un edificio posto in piazza XVIII luglio, in particolare il recupero del piano terra (adeguamento sismico, rifacimento impianti, sostituzione pavimentazione e finiture, abbattimento barriere architettoniche), da adibire a spazio aggregativo per ospitare servizi esistenti e nuovi, rivolti a minori e adolescenti. L'edificio sorge poco distante dal Centro Storico cittadino e nelle immediate vicinanze di Piazza Mazzini.

TEMPI DI REALIZZAZIONE:

Inizio lavori: 14/03/2018

Fine lavori: 19/11/2019

DATI ECONOMICO-FINANZIARI:

Investimento ammesso⁽¹⁾: € 394.483,67

Contributo POR FESR⁽²⁾: € 315.586,93

RIQUALIFICAZIONE EDIFICIO

PIAZZA XVIII LUGLIO: CASA FAMIGLIA (POGGIBONSI)

L'operazione rientra all'interno del progetto di ristrutturazione di un edificio posto in piazza XVIII luglio (adeguamento sismico, rifacimento impianti, sostituzione pavimentazione e finiture, abbattimento barriere architettoniche), al fine di realizzare al primo piano un appartamento per ospitare una comunità familiare in grado di accogliere fino a 6 minori o adolescenti.

TEMPI DI REALIZZAZIONE:

Inizio lavori: 14/03/2018

Fine lavori: 19/11/2019

DATI ECONOMICO-FINANZIARI:

Investimento ammesso⁽¹⁾: € 615.353,53

Contributo POR FESR⁽²⁾: € 492.282,83

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA

DI TRE EDIFICI PUBBLICI (POGGIBONSI)

L'operazione investe sul miglioramento, rispetto ai criteri di sostenibilità energetica e di benessere ambientale, di tre strutture pubbliche: il palazzo comunale, la scuola dell'infanzia e l'asilo nido.

TEMPI DI REALIZZAZIONE:

Inizio lavori: 05/07/2016

Fine lavori: 17/01/2017

DATI ECONOMICO-FINANZIARI:

Investimento ammesso⁽¹⁾: € 213.667,00

Contributo POR FESR⁽²⁾: € 170.933,00

RIQUALIFICAZIONE AREA BOSCHI.

LA NUOVA PIAZZA EX VETRERIA BOSCHI (COLLEVALDELSA)

L'operazione rientra all'interno del progetto di ampliamento e valorizzazione del Museo del Cristallo. In particolare interessa una piazza pedonale, di circa 1000mq, che costituisce il solaio di copertura del sottostante Museo e in parte del garage del complesso "Area Boschi", con interventi di consolidamento, rifacimento della pavimentazione e della pubblica illuminazione e allontanamento delle acque meteoriche. In senso generale l'operazione è volta a fare dell'area una polarità all'interno della rete urbana, insistendo sulla funzione aggregativa e la rigenerazione spaziale, sociale e ambientale.

TEMPI DI REALIZZAZIONE:

Inizio lavori: 02/04/2019

Fine lavori: 28/02/2020

DATI ECONOMICO-FINANZIARI:

Investimento ammesso⁽¹⁾: € 439.767,28

Contributo POR FESR⁽²⁾: € 351.810,88

RIQUALIFICAZIONE AREA EX VETRERIA BOSCHI.

MUSEI PER TUTTI: IL MUSEO DEL CRISTALLO (COLLEVALDELSA)

L'operazione di ristrutturazione del Museo del Cristallo interessa l'ampliamento dell'area di ingresso per una maggiore rilevanza e fruibilità nel contesto della Piazza Ex Vetreria Boschi, dove troveranno sede i servizi di accoglienza e informazione. Particolare attenzione sarà data all'accessibilità degli ambienti e all'ampliamento della fruizione collettiva della struttura.

TEMPI DI REALIZZAZIONE:

Inizio lavori: 02/04/2019

Fine lavori: 28/02/2020

DATI ECONOMICO-FINANZIARI:

Investimento ammesso⁽¹⁾: € 576.644,10

Contributo POR FESR⁽²⁾: € 461.315,28

RECUPERO DELLA CASA ED AMPLIAMENTO DEL TEATRO DEL POPOLO (COLLEVALDELSA)

L'operazione interviene sul completamento del teatro esistente attraverso la realizzazione di una seconda sala, con una capacità di circa 100 posti, da adibire anche a sala incontri e conferenze, e di un nuovo ambiente polifunzionale di aggregazione e socializzazione che sia in sinergia con le attività cinematografiche e teatrali e funzionale alle attività associative presenti all'interno della "Casa del Popolo".

TEMPI DI REALIZZAZIONE:

Inizio lavori: 30/06/2019

Fine lavori: 30/04/2020

DATI ECONOMICO-FINANZIARI:

Investimento ammesso⁽¹⁾: € 495.139,34

Contributo POR FESR⁽²⁾: € 396.110,22

FERRIERA: IL CODOMINIO SOLIDALE

(COLLEVALDELSA)

L'operazione interessa la demolizione di una struttura e la sua sostituzione con una nuova da adibire a condominio solidale, per una su-

perficie di circa 800mq, di cui 600mq da destinare a residenza e i restanti 200mq a spazi comuni e servizi collettivi. Le 14 unità immobiliari, di diversa metratura, saranno assegnate, previo bando, a categorie fragili di soggetti residenti nella Valdelsa, e avranno la caratteristiche di un cohousing in cui gli spazi comuni verranno gestiti in modo collettivo.

TEMPI DI REALIZZAZIONE:

Inizio lavori: 01/09/2019

Fine lavori: 30/06/2021

DATI ECONOMICO-FINANZIARI:

Investimento ammesso⁽¹⁾: € 2.034.963,95

Contributo POR FESR⁽²⁾: € 1.627.971,16

PISTA CICLABILE URBANA (COLLEVALDELSA)

L'operazione prevede la realizzazione di un nuovo tracciato di pista ciclabile, per una lunghezza di circa 1,5 km, implementando e raccordando ai due principali esistenti. Svolgendosi all'interno dell'area urbana, rappresenterà inoltre l'occasione per servire buona parte dei poli di attrazione all'interno della città stessa.

TEMPI DI REALIZZAZIONE:

Inizio lavori: 11/07/2018

Fine lavori: 31/10/2019

DATI ECONOMICO-FINANZIARI:

Investimento ammesso⁽¹⁾: € 296.975,04

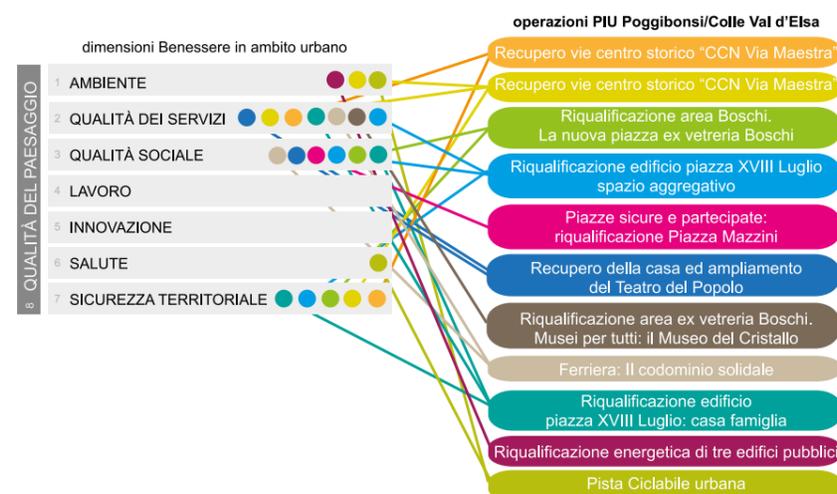
Contributo POR FESR⁽²⁾: € 161.851,40

IL PIU E LO SVILUPPO URBANO: ALCUNI ELEMENTI VALUTATIVI

a cura di IRPET

La strategia territoriale del Piu di Poggibonsi e Colle di Val d'Elsa punta a implementare una serie di azioni sistematiche per ricucire e creare sinergie a livello sovracomunale superando i confini amministrativi. Le dimensioni su cui agisce prioritariamente sono quella sociale e socio-salariale, attraverso numerose operazioni che riguardano tanto il recupero di spazi pubblici in zone centrali, anche attraverso il potenziamento della loro accessibilità, quanto attraverso la riqualificazione di contenitori dismessi.

La portata innovatrice del progetto risiede complessivamente sia nella sistematicità delle operazioni implementate sia nella scala su cui sono articolate. Anche gli interventi di natura sociale hanno una forte carica innovativa si pensi tanto alla previsione del condominio solidale quanto alla casa famiglia. Sebbene il PIU non contenga interventi riferibili alle dimensioni più direttamente legate allo sviluppo economico, la sua implementazione garantisce comunque, in fase di realizzazione, un'attivazione di valore aggiunto e di unità di lavoro piuttosto alta. Questo riguarda, in particolar modo gli interventi inseriti nell'ambito dell'innovazione degli spazi della cultura, ovvero quello di riqualificazione area ex vetreria Boschi e quello di recupero e ampliamento del Teatro della Casa del Popolo. Inoltre, tutti gli interventi del Piu sono caratterizzati da un profilo gestionale in equilibrio.



RIQUALIFICAZIONE AREA BOSCHI

Il Progetto prevede l'ampliamento del piano terra con il rifacimento dei prospetti e della copertura, la sostituzione dell'ascensore, la costruzione di una scala per accedere al bookshop, la costruzione dei nuovi controsoffitti e pavimenti radianti, nonché le finiture del blocco servizi+ ufficio+ sala multimediale.



NUOVA DISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI PER UN LUOGO PIÙ APERTO E VISSUTO DALLA CITTÀ
Porta di accesso della Val d'Elsa.



RIQUALIFICAZIONE AREA BOSCHI

Il progetto prevede il rifacimento della pavimentazione della piazza, la costruzione di aiuole verdi e la realizzazione di arredo urbano mediante la costruzione delle sedute, lampioni, fontana, dissuasori. Il rifacimento del rivestimento della scala dell'autorimessa e la costruzione della nuova rampa. Conclude l'intervento il rifacimento della scala della piazza ed il raccordo della nuova pavimentazione con l'esistente.



EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI UN ASILO NIDO, DI UNA SCUOLA D'INFANZIA E DEL PALAZZO COMUNALE

(1) dati Decreto di impegno RdA per l'operazione (al 30/09/2019)

(2) dati Accordo di Programma PIU

Fonte dati crono-programmi: Sistema Informativo Unico FESR - SIUF al 30/09/2019

2.6 "QUARTIERI SOCIAL_SANT'ANNA", COMUNE DI LUCCA



Accordo di Programma

DPGR n.57/2017 s.m.

sottoscritto tra Regione Toscana e Comune di Lucca il 27.04.2017

Investimento totale:

€ 8.735.000,00

Investimento ammesso:

€ 8.354.998,20

Contributo POR FESR:

€ 6.450.450,78 di cui quota Fesr (50%), quota Stato (35%), quota Regione (15%)

Azioni/sub-Azioni attivate nel PIU:

4.6.1 Mobilità sostenibile.

9.3.5 Realizzazione e/o recupero di strutture sociosanitarie.

9.6.6 sub a1) Recupero funzionale per funzioni sociali/spazi start up.

9.6.6 sub a2) Recupero funzionale per funzioni sportive.

Realizzazioni:

- 13.100,00 mq di spazi aperti di fruizione pubblica riqualificati
- 860,00 mq di strutture per attività sociali riqualificate
- 1.600,00 mq di spazi attrezzati per attività motoria e playground per il gioco di squadra riqualificati
- 180,00 mq di nuove strutture per attività socio-sanitarie per categorie fragili
- 12.400,00 mq di aree interessate da interventi di mobilità sostenibile.
- 0,8 km di nuove piste ciclabili che incrementano la rete urbana di mobilità ciclabile.

Approfondimenti:

<http://www.comune.lucca.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18328>

Soggetto attuatore: Comune di Lucca

Area di intervento: Quartiere Sant'Anna

La strategia del PIU interviene sul quartiere Sant'Anna, tra i più popolosi di Lucca, nelle aree circostanti la zona di Piazzale Sforza e Via Matteotti, estendendosi lungo Viale Puccini e Piazzale Boccherini, sino a riconnettersi con il Centro Storico. La perdita di centralità del quartiere, associata all'invecchiamento della popolazione originaria e a un repentino cambiamento della struttura sociale dei residenti, ha progressivamente intaccato il senso di comunità, innescando un circolo vizioso di degrado e disagio socio-economico. Da qui l'esigenza di creare nuove centralità riorganizzando funzionalmente quest'area, partendo dal "rammendo" del tessuto edilizio esistente e connettendo e catalizzando il sistema di spazi pubblici e di attrezzature collettive.

Il PIU mira a ridurre il disagio socio-economico degli abitanti del quartiere mediante una maggiore dotazione di servizi e di spazi per attività aggreganti, sportive e ricreative, e una migliore qualità degli spazi pubblici, riqualificando e riconnettendo tra loro quelli esistenti sottoutilizzati e riqualificando edifici pubblici degradati. Per migliorare la qualità dell'aria e incentivare la mobilità lenta ciclo-pedonale, il PIU razionalizza la struttura viaria esistente e la connessione con l'asse ciclabile principale lungo viale Puccini, favorendo la connessione tra il quartiere e il centro storico della città di Lucca.

Gli interventi realizzati, e quelli in corso di realizzazione, hanno già generato una percezione positiva da parte della collettività che vive in quella che prima era considerata un'area degradata, ai margini del quartiere. La piena fruizione dei luoghi e degli spazi recuperati, come gli impianti sportivi di via Matteotti riqualificati e dotati di spazi gioco ed area fitness, ha contribuito, infatti, ad avviare quel processo virtuoso di realizzazione di una nuova centralità urbana, che sarà completata con gli altri interventi del PIU. La rotonda di Piazzale Boccherini e la nuova pista ciclabile di Viale Puccini, inoltre, hanno già reso più sicuro il quartiere, snellendo il traffico in un'area congestionata, e lo hanno riconnesso al Centro Storico, con un processo che avrà il suo naturale compimento allorché sarà completato il sottopasso ciclo-pedonale.

LE SINGOLE OPERAZIONI

RIQUALIFICAZIONE FABBRICATO PIAZZALE SFORZA

L'operazione sull'edificio di Piazzale Sforza consiste nella sua ristrutturazione e ampliamento. Nell'edificio avrà sede un nuovo centro civico, per una superficie di circa 260mq, articolato su due livelli, al piano terra una sala polivalente ed al piano superiore un ambiente destinato ad attività di tipo collettivo.

TEMPI DI REALIZZAZIONE:

Inizio lavori: 29/01/2018

Fine lavori: 15/01/2019

DATI ECONOMICO-FINANZIARI:

Investimento ammesso⁽¹⁾: € 221.803,16

Contributo POR FESR⁽²⁾: € 175.224,50

RIQUALIFICAZIONE PIAZZALE SFORZA

L'operazione consiste nel ridisegnare l'area di Piazzale Sforza, attualmente usata esclusivamente come parcheggio, mediante un sistema di spazi pubblici con percorsi ciclopedonali, aree a verde pubblico e due piazze, ad uso promiscuo, da destinare a nuove attività collettive e manifestazioni. Il progetto su Piazzale Sforza, nel suo complesso, mira a ricucire quest'area e farne una nuova polarità.

TEMPI DI REALIZZAZIONE:

Inizio lavori: 30/05/2018

Fine lavori: 30/09/2019

DATI ECONOMICO-FINANZIARI:

Investimento ammesso⁽¹⁾: € 2.408.348,31

Contributo POR FESR⁽²⁾: € 1.890.312,59

NUOVE FUNZIONI EX SEDE CIRCOSCRIZIONE

L'operazione fa parte del progetto di riqualificazione dell'edificio "ex circoscrizione", che prevede la demolizione e la ricostruzione dell'edificio, da destinare a: centro di mediazione culturale, sportelli informativi socio-sanitari, spazi per il coworking e "Dopo di noi", struttura oggetto di altra operazione del PIU. Il progetto di recupero dell'edificio nasce dalla forte volontà dell'Amministrazione Comunale di ridare vita a un luogo che, negli anni, si è consolidato come punto di riferimento per il quartiere, con l'intento primario di riportare in luce la funzione sociale e collettiva del luogo, facendolo rinascere come parte attiva nella vita della comunità locale e riferimento per l'intero territorio.

TEMPI DI REALIZZAZIONE:

Inizio lavori: 18/10/2018

Fine lavori: 31/03/2020

DATI ECONOMICO-FINANZIARI:

Investimento ammesso⁽¹⁾: € 1.127.064,31

Contributo POR FESR⁽²⁾: € 884.632,78

RIQUALIFICAZIONE SPAZI APERTI EX DISTRETTO

L'operazione fa parte del progetto di riqualificazione dell'edificio "ex circoscrizione" e prevede la sistemazione degli spazi aperti a verde, col fine di rendere il nuovo giardino

uno spazio di aggregazione e riferimento per il quartiere.

TEMPI DI REALIZZAZIONE:

Inizio lavori: 20/04/2020

Fine lavori: 07/09/2020

DATI ECONOMICO-FINANZIARI:

Investimento ammesso⁽²⁾: € 249.999,62

Contributo POR FESR⁽²⁾: € 67.499,90

RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI VIA MATTEOTTI

L'operazione consiste nella riqualificazione delle aree a verde attrezzate e degli impianti sportivi di via Matteotti, attraverso la realizzazione di un percorso attrezzato con piazzole di sosta, un nuovo percorso pedonale e il rifacimento della pavimentazione del campo da basket. L'area sportiva viene resa polifunzionale grazie all'inserimento di attrezzature per il fitness e la realizzazione di un collegamento pedonale sia con le scuole di via Matteotti sia con Piazzale Sforza, in modo da ampliare la fruibilità del parco.

TEMPI DI REALIZZAZIONE:

Inizio lavori: 28/05/2018

Fine lavori: 31/12/2019

DATI ECONOMICO-FINANZIARI:

Investimento ammesso⁽¹⁾: € 779.422,47

Contributo POR FESR⁽²⁾: € 615.743,75

DOPO DI NOI

L'operazione fa parte del progetto di riqualificazione dell'edificio "ex circoscrizione". Negli spazi ad essa assegnati, circa 180mq, saranno realizzati 4 mini appartamenti arredati, ciascuno con due posti letto, un bagno ad uso esclusivo accessibile, uno spazio cucina e uno spazio cucina-pranzo. Il servizio è dedicato a persone disabili e rientra fra i servizi finalizzati alla realizzazione di modalità di vita indipendenti.

TEMPI DI REALIZZAZIONE:

Inizio lavori: 18/10/2018

Fine lavori: 30/03/2020

DATI ECONOMICO-FINANZIARI:

Investimento ammesso⁽¹⁾: € 454.996,62

Contributo POR FESR⁽²⁾: € 359.447,33

RAZIONALIZZAZIONE DELLA VIABILITÀ

L'operazione è funzionale al miglioramento della fluidità della circolazione veicolare e ciclopedonale, con particolare attenzione alla messa in sicurezza di quest'ultima; si compone di interventi stradali per la realizzazione di una nuova rotonda, di un sottopasso ciclopedonale e del prolungamento su Viale Puccini della pista ciclo-pedonale.

TEMPI DI REALIZZAZIONE:

Inizio lavori: 16/04/2018

Fine lavori: 31/12/2019

DATI ECONOMICO-FINANZIARI:

Investimento ammesso⁽¹⁾: € 2.373.682,05

Contributo POR FESR⁽²⁾: € 1.875.208,82

(1) dati Decreto di impegno RdA per l'operazione (al 30/09/2019)

(2) dati Accordo di Programma PIU

Fonte dati crono-programmi: Sistema Informativo Unico FESR - SIUF al 30/9/2019

Soggetto attuatore: Comune di Rosignano Marittimo

Area di intervento: Rosignano Solvay

Il PIU interessa la frazione di Rosignano Solvay, la più popolosa del Comune di Rosignano Marittimo, posta a cavallo della linea ferroviaria tirrenica ed adiacente al Parco Solvay. L'area di intervento racchiude le porzioni delle sub-frazioni a ridosso della ferrovia, vero elemento disaggregante di tutto il territorio e che ha contribuito al progressivo degrado urbanistico e sociale della zona a monte, sempre meno frequentata dai turisti e dalla popolazione a causa delle scarse attrazioni sociali e di intrattenimento, nonostante la presenza di ampi spazi pubblici e di aree verdi.

Il PIU si compone di 5 operazioni integrate per il recupero di strutture e luoghi degradati e sottoutilizzati, al fine di riportarli alla funzione originaria di spazi di partecipazione sociale, migliorandone l'accessibilità e la sostenibilità attraverso i collegamenti di mobilità dolce e favorendone la fruizione anche in termini di inclusione, con nuove attività di formazione professionale legate ai vari ambiti della cultura, quali la musica, l'eno-agro-gastronomia, lo sport e i mestieri tecnici tradizionali. Ad ogni operazione del PIU corrisponde un investimento materiale ed uno specifico progetto di gestione dell'attività, che ne avvalorata la sostenibilità economica e gestionale. Fulcro dell'intervento è piazza della Repubblica, alla quale il progetto restituisce il ruolo storico di centro pulsante del territorio, mediante una serie di itinerari di socialità innovativa.

LE SINGOLE OPERAZIONI

INNOVALAB DEI SAPERI

L'operazione prevede la demolizione e ricostruzione di un edificio esistente per la realizzazione di un centro di sperimentazione e innovazione sociale. In particolare, al piano terra è previsto un Fab-Lab con scambio di saperi; al primo piano spazi per il coworking, sale riunioni, spazio relax e cucina; infine sulla copertura un orto urbano.

TEMPI DI REALIZZAZIONE:

Inizio lavori: 13/5/2019

Fine lavori: 30/11/2020

DATI ECONOMICO-FINANZIARI:

Investimento ammissibile⁽¹⁾: € 1.612.288,56

Contributo POR FESR⁽²⁾: € 1051.208,22

MUSIC BOX

L'operazione prevede la demolizione e ricostruzione di un edificio esistente per la realizzazione di laboratori di sperimentazione professionale in campo musicale. All'interno ospiterà 4 locali insonorizzati dove i giovani e i gruppi del territorio potranno svolgere attività di creazione, fruizione e condivisione di musica: sala prove, sala registrazione, sala regia e sala batteria. Strutture mobili e semi-mobili permettono di allestire eventi di animazione sociale (contest di musicisti locali, spettacoli interattivi con il pubblico, street show di musica-sport). In questo modo l'edificio diventerà un polo di coesione multiculturale volto a supportare la professionalizzazione dei giovani nel settore della cultura.

TEMPI DI REALIZZAZIONE:

Inizio lavori: 05/03/2018

Fine lavori: 30/06/2019

DATI ECONOMICO-FINANZIARI:

Investimento ammissibile⁽¹⁾: € 517.998,72

Contributo POR FESR⁽²⁾: € 337.429,39

SOCIAL AGORÀ

La riqualificazione di Piazza della Repubblica si configura come un progetto di spazio pubblico per l'aggregazione sociale e prevede la sistemazione della piazza, ripristinandone l'uso pedonale, e la costruzione di una loggia, uno spazio coperto di circa 400mq con al di sotto un locale di 120mq da destinare a vetrina per prodotti a km 0. Sotto la loggia, elemento centrale dell'intervento, potranno essere allestiti mercatini, manifestazioni, concerti e assemblee pubbliche, contribuendo, in tal modo, alla rivitalizzazione della Piazza stessa. La piazza recupera la vocazione originaria dello spazio come luogo di aggregazione sociale e diventa il nuovo perno della vita urbana, collegando gli spazi separati dalla ferrovia con il lato nord e sud della frazione. Inoltre è inserita nel circuito di mobilità sostenibile che collega l'area commerciale sulla via Aurelia alle altre strutture del progetto, agli edifici scolastici e agli impianti sportivi.

TEMPI DI REALIZZAZIONE:

Inizio lavori: 14/05/2018

Fine lavori: 03/02/2020

DATI ECONOMICO-FINANZIARI:

Investimento ammissibile⁽¹⁾: € 1.344.773,67

Contributo POR FESR⁽²⁾: € 877.141,45

PLEN AIR

L'operazione prevede il ridimensionamento, ridisegno e rifacimento del percorso verde già esistente di Via della Repubblica, per trasformarlo in spazio dedicato allo sport all'aria aperta, con l'installazione di attrezzature specifiche idonee a tutte le età e le capacità fisiche. La finalità è quella di favorire la diffusione della pratica sportiva e l'incontro fra la comunità, contribuendo a migliorare il benessere della popolazione e a promuovere la socialità e l'inclusione di tutte le fasce della popolazione.

TEMPI DI REALIZZAZIONE:

Inizio lavori: 07/01/2018

Fine lavori: 03/02/2020

DATI ECONOMICO-FINANZIARI:

Investimento ammissibile⁽¹⁾: € 870.094,70

Contributo POR FESR⁽²⁾: € 567.299,50

MOBILITÀ SOSTENIBILE

L'operazione prevede la sistematizzazione delle piste ciclabili nell'area del PIU, in modo da collegare fisicamente tutte le strutture e gli spazi interessati dalle varie operazioni, proponendone inoltre il loro collegamento strategico con le piste ciclabili di Vada e le connessioni sul territorio della Ciclopista Tirrenica. Sono previsti, inoltre, interventi per migliorare lo scambio intermodale dei mezzi di trasporto. Il nuovo assetto della mobilità amplia la fruibilità e l'accessibilità della frazione, collegando le due porzioni di abitato a monte e a valle della ferrovia, favorisce gli spostamenti a basso impatto ambientale, incentivando la mobilità pedonale e ciclabile.

TEMPI DI REALIZZAZIONE:

Inizio lavori: 19/02/2018

Fine lavori: 10/04/2019

DATI ECONOMICO-FINANZIARI:

Investimento ammissibile⁽¹⁾: € 942.790,11

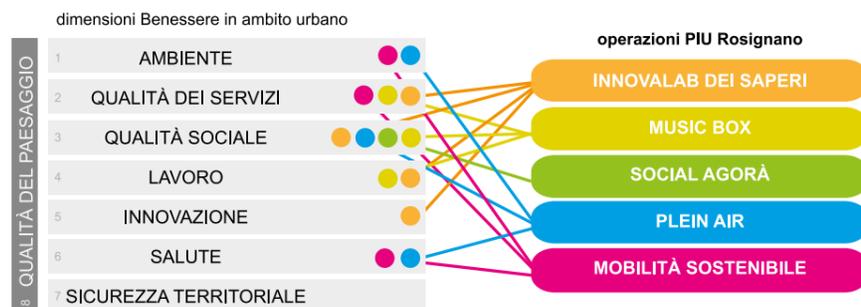
Contributo POR FESR⁽²⁾: € 610.005,17

IL PIU E LO SVILUPPO URBANO: ALCUNI ELEMENTI VALUTATIVI

a cura di IRPET

La strategia territoriale del PIU è quella di intervenire su una specifica area degradata ove si concentrano rilevanti fenomeni di esclusione sociale; a tale scopo prevede interventi volti a migliorare la socialità e l'aggregazione aumentando la dotazione e la qualità dei servizi pubblici offerti.

Particolarmente innovativi risultano gli interventi volti a promuovere la cultura rivolta alle fasce più giovani della popolazione, attraverso la realizzazione di laboratori di sperimentazione professionale in campo musicale e promuovendo la formazione sulle nuove tecnologie anche come supporto alla nascita di forme di imprenditorialità innovative. A tale scopo viene attribuito particolare risalto all'operazione che riguarda il tema dell'occupazione giovanile, prevedendo forme innovative di lavoro che facilitino lo scambio dei saperi e la creazione di nuove imprese come i Fab lab e il coworking. Questi interventi conferiscono al PIU una forte connotazione economica e sono caratterizzati da un profilo gestionale in equilibrio e da un buon effetto di attivazione di diretta e indiretta di valore aggiunto. L'effetto economico della spesa si traduce infatti in una alta domanda aggiuntiva di unità di lavoro sia durante la fase di realizzazione che, soprattutto, durante l'intera fase di gestione.



(1) dati Decreto di impegno RdA per l'operazione (al 30/09/2019)

(2) dati Accordo di Programma PIU

Fonte dati crono-programmi: Sistema Informativo Unico FESR - SIUF al 30/9/2019

INNOVALAB DEI SAPERI (VECCHIO):
Vecchio edificio risalente agli anni '60, già sede della Biblioteca Comunale, che verrà demolito per la realizzazione dell'Innovalab dei Saperi.



INNOVALAB DEI SAPERI (NUOVO):
Nuovo centro di sperimentazione dello scambio di competenze intergenerazionale dove verranno realizzati un Fablab e uno spazio Co-working.



SOCIAL AGORÀ (VECCHIO):
Lo spazio urbano di Piazza della Repubblica rappresentava il centro fisico di Rosignano Solvay funzione che ha perso nel tempo.



MUSIC BOX (VECCHIO):
Vecchio edificio inizialmente sede degli spogliatoi del campo di tamburello demolito per la realizzazione della Music box.



SOCIAL AGORÀ (NUOVO):
Intervento di riqualificazione e rinnovamento della Piazza della Repubblica con nuovi spazi per la socialità collettiva e un'area coperta dedicata al tema del cibo, delle produzioni locali e del KM0.



MUSIC BOX (NUOVO):
Nuovo centro di produzione musicale, collegato al centro Culturale Le Creste, che ospiterà due sale prove musicali e una sala di registrazione.



PLEN AIR (VECCHIO):
Via della Repubblica è un'area verde poco utilizzata tra l'area degli impianti sportivi e l'area delle scuole.



PLEN AIR (NUOVO):
Rinnovata area dedicata allo sport all'aria aperta. Nello stesso intervento verrà realizzato uno skate park nello spazio tra le scuole.



MOBILITÀ SOSTENIBILE:
tutti gli interventi di PIU WAYS saranno collegati con una rinnovata mobilità ciclo pedonale.



2.8 "M+M PROGETTO DI INNOVAZIONE URBANA MONTEMURLO PIU MONTALE", COMUNE DI MONTEMURLO E COMUNE DI MONTALE



Accordo di Programma DPGR n.105/2018 s.m.

sottoscritto tra Regione Toscana,
Comune di Montemurlo e Comune
di Montale il 28.05.2018

Investimento totale:
€ 5.609.000,00

Investimento ammesso:
€ 5.305.115,00

Contributo POR FESR:
€ 4.000.000,00 (dei quali
€ 1.831.993,91 assegnati con DGR
n.453/2019)
di cui quota Fesr (50%), quota Stato
(35%), quota Regione (15%)

Azioni/sub-Azioni attivate nel PIU

- 4.6.1 Mobilità sostenibile.
- 9.3.1 Realizzazione e/o recupero di strutture socio-educative.
- 9.6.6 sub a1) Recupero funzionale per funzioni sociali/spazi start up.

Realizzazioni

- 33.150,00 mq di spazi aperti di fruizione pubblica riqualificati
- 330,00 mq di di strutture per attività sociali riqualificate
- 660,00 mq di strutture riqualificate per nuovi spazi per attività socio-economiche
- 550,00 mq di strutture realizzate per attività socio-educative 12-36 mesi
- 370,00 mq di aree interessate da interventi di mobilità sostenibile
- 1 nuova passerella ciclo-pedonale di attraversamento del torrente Agna, che incrementa la rete urbana di mobilità ciclabile.

Approfondimenti:

http://www.comune.montemurlo.po.it/pagina2784_progetto-di-innovazione-urbana-mm-montemurlo-piu-montale.html

Soggetto attuatore: Comune di Montemurlo e Comune di Montale

Area di intervento: Tessuto urbano contiguo dei due Comuni nella valle dell'Agna

Il PIU interviene sull'area geografica della valle dell'Agna, a cavallo del confine amministrativo dei Comuni di Montemurlo e Montale. La separazione amministrativa, rafforzata dall'appartenenza a due province diverse, crea diseconomie di gestione e non consente di condividere il patrimonio territoriale e di servizi dei due Comuni, e contrasta con la realtà di unico agglomerato urbano al quale si vuole dare identità di città. I due Comuni costituiscono un'unica identità geografica e percettiva, formata dalla valle dell'Agna, dove, si sono sedimentati i problemi idraulici e gli insediamenti industriali e vivaistici esportati dalle città maggiori; l'unitarietà fisica e paesaggistica e la forte omogeneità economica richiedono di condividere la gestione dei servizi e la programmazione economica e territoriale, in modo da affrontare con più efficacia le problematiche derivanti dall'eterogenea compagine sociale, dall'invecchiamento della popolazione, dall'atomizzazione della famiglia, dagli insufficienti servizi per l'infanzia e dalla mancanza di strutture locali di supporto e sostegno all'economia della zona.

L'intervento è finalizzato a dare contiguità e concentrazione ai servizi ed alle aree pubbliche dei due Comuni di Montemurlo e Montale, sostanziando un'unità territoriale che supera le divisioni amministrative. Gli interventi previsti dal PIU, tendono ad avere il massimo effetto sul territorio concentrando gli interventi in ambito limitato, e più specificatamente riguardano: la creazione/ricostruzione dei poli centrali dei due municipi; il miglioramento dei servizi all'infanzia con la creazione di un nuovo asilo nido; il potenziamento di strutture per l'animazione sociale e la partecipazione collettiva; la realizzazione, attraverso il recupero di immobili esistenti, di nuovi servizi all'economia e nuovi servizi per la popolazione straniera, quali parti integranti della nuova area centrale; l'implementazione di un sistema di mobilità dolce alternativa, di cui la nuova passerella sull'Agna costituisce una porzione significativa per il superamento fisico del torrente che separa i due Comuni.

Con riferimento all'intervento di realizzazione della passerella sull'Agna e di due tratti di collegamento ciclo-pedonali in entrambi i Comuni, si evidenzia che le esigenze di mobilità fra i due capoluoghi sono molto cresciute negli ultimi anni, sia per l'utilizzazione degli impianti sportivi, delle scuole, dei servizi comuni e delle strutture commerciali, sia per l'accesso alla stazione ferroviaria che collega i due capoluoghi verso Est, con Firenze e Prato, e verso Ovest, con Pistoia, Lucca e Pisa. Assicurare un collegamento ciclo-pedonale diretto e protetto tra i due centri è pertanto un'esigenza primaria di entrambe le amministrazioni.

LE SINGOLE OPERAZIONI

PERCORSO CICLOPEDONALE MONTEMURLO - MONTALE E PASSERELLA DI ATTRAVERSAMENTO DEL TORRENTE AGNA

L'intervento prevede la realizzazione di una passerella ciclo-pedonale sul torrente Agna di collegamento tra i Comuni di Montemurlo e Montale, assicurando il collegamento della stessa alla viabilità esistente. La passerella e i due tratti di ciclopista previsti si inseriscono nel progetto di futura realizzazione della Ciclovia del Sole. L'importanza di poter attuare una previsione di viabilità che, seppur ciclo-pedonale, consenta di collegare gli abitati di Montale capoluogo con Montemurlo, e viceversa, in condizioni di sicurezza, è dovuta al fatto che il collegamento viario attuale fra i capoluoghi è assicurato soltanto dall'antica e declassata strada provinciale, che supera il Torrente Agna con uno stretto ponte a senso unico alternato, privo di marciapiedi, e dalla Nuova Strada Provinciale che scorre a sud dei due centri abitati. L'impiego di materiali naturali come il legno mira a realizzare un'opera di minimo impatto percettivo e di forte continuità con il carattere rurale del contesto. La stessa realizzazione del percorso ciclo-pedonale persegue l'obiettivo della salvaguardia ambientale, attraverso l'incentivazione della mobilità pedonale e ciclabile, impegnando quasi esclusivamente la viabilità esistente. È importante osservare, inoltre, che l'intervento comporta solo limitate impermeabilizzazioni di nuovo suolo.

TEMPI DI REALIZZAZIONE:

Inizio lavori: 15/04/2020

Fine lavori: 15/12/2020

DATI ECONOMICO-FINANZIARI:

Investimento ammesso⁽²⁾: € 159.500,00

Contributo POR FESR⁽²⁾: € 62.638,71

REALIZZAZIONE NIDO D'INFANZIA A MORECCI

L'intervento ha ad oggetto la realizzazione di un nuovo nido d'infanzia nell'area denominata Morecci, contigua al plesso scolastico A. Manzi dove è presente l'attuale scuola primaria del Capoluogo. L'intervento è previsto in una unica fase, con la contestuale realizzazione del nuovo edificio e la sistemazione dell'area pertinenziale. L'edificio è stato progettato sulla base dell'attuale regolamento regionale 41/R sul dimensionamento degli asili nido. L'edificio si sviluppa su un unico livello, ha una superficie lorda complessiva in pianta di mq 578,00 circa, oltre ai due giardini di inverno interni che misurano nel complesso mq 27,00 circa. L'asilo si divide in 3 sezioni con una capacità ricettiva di 60 bambini, di età compresa tra i 12 e i 36 mesi. È stata fatta una progettazione partecipata e condivisa, dove ogni componente che ha preso parte alle riunioni, ha portato le proprie specifiche competenze con l'obiettivo di proporre un edificio che fosse innovativo, sia su aspetti tecnici che sul piano pedagogico, con prestazioni altamente performanti per l'aspetto energetico, sicuro dal punto di vista strutturale ed ecosostenibile; un edificio pensato con materiali naturali ispirati ai principi della bioarchitettura e rispondenti alle integrazioni sui criteri minimi ambientali di cui al DM 11.10.17.

TEMPI DI REALIZZAZIONE:

Inizio lavori: 02/09/2019

Fine lavori: 09/03/2020

DATI ECONOMICO-FINANZIARI:

Investimento ammesso⁽²⁾: € 1.200.000,00

Contributo POR FESR⁽²⁾: € 473.880,00

NUOVO CENTRO CIVICO DI MONTEMURLO E RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO COMMERCIALE, LOTTO 1: PIAZZA LIBERTÀ

Piazza della Libertà è lo spazio urbano che costituisce il fulcro del centro cittadino. È delimitata a sud dall'edificio storico del Municipio (realizzato in varie fasi tra '800-'900) a cui è annessa la Sala Polivalente Cristiano Banti, il principale locale di pubblico spettacolo del Comune dove si svolgono rappresentazioni teatrali, proiezioni cinematografiche, e dalla via Montalese; sugli altri lati è delimitata dalla via Garibaldi ad ovest, da via Indipendenza a nord e da via Matteotti ad est. Obiettivo del progetto è la creazione di una nuova centralità per il comune di Montemurlo che si leghi con gli altri interventi del PIU, dando vita ad un luogo di integrazione con fini culturali e sociali, che coinvolga l'intero territorio di Montemurlo e Montale. L'area della piazza è destinata a divenire il centro urbano principale della città e ne sarà il principale punto di aggregazione sociale, dove troveranno collocazione vari servizi, grazie all'intervento sull'edificio di Novello, ed ampi spazi verdi per attività ludico sportive. L'intervento di "Completamento di Piazza della Libertà" è suddiviso in due operazioni corrispondenti, rispettivamente, a due lotti di intervento:

Lotto 1) si tratta del completamento vero e proprio della piazza della Libertà con particolare riferimento alla zona della ex-pista della stella verde, del giardino su via Garibaldi e del parcheggio su via Montalese;

Lotto 2) si tratta del rifacimento della viabilità circostante alla piazza con particolare riferimento a via Garibaldi e a via Indipendenza e dei relativi parcheggi.

TEMPI DI REALIZZAZIONE:

Inizio lavori: 15/05/2019

Fine lavori: 20/11/2020

DATI ECONOMICO-FINANZIARI:

Investimento ammesso⁽²⁾: € 303.122,00

Contributo POR FESR⁽²⁾: € 119.703,00

NUOVO CENTRO CIVICO DI MONTEMURLO E RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO COMMERCIALE, LOTTO 2: NUOVA VIABILITÀ E PARCHEGGI

Il secondo lotto del progetto inerente al centro civico di Montemurlo, che interessa la parte centrale dell'area di intervento, prevede la creazione di un parco urbano, la pedonalizzazione del tratto della via Montalese antistante il Municipio, la realizzazione di un nuovo ingresso all'edificio di Novello tramite un percorso che costeggia il parco e collega la Piazza Libertà con via Carducci. L'area centrale verrà sistemata prevalentemente a verde, con alberature con una funzione di filtro con il parcheggio, ed un'area destinata ad attività ludico-sportive, ad ospitare giochi per l'infanzia e spazi di sosta per i genitori. Tenendo conto della pedonalizzazione del

(1) dati Decreto di impegno RdA per l'operazione (al 30/09/2019)

(2) dati Accordo di Programma PIU

Fonte dati crono-programmi: Sistema Informativo Unico FESR - SIUF al 30/9/2019

tratto di via Montalese, inoltre, è prevista la ristrutturazione completa della viabilità, con la necessaria deviazione degli attuali flussi di traffico ed altri interventi sulle strade e sui parcheggi, coerenti con le prescrizioni del Piano di Azione Comunale riferite alla riduzione delle emissioni inquinanti nell'atmosfera.

TEMPI DI REALIZZAZIONE:

Inizio lavori: 10/06/2019

Fine lavori: 07/02/2020

DATI ECONOMICO-FINANZIARI:

Investimento ammesso⁽²⁾: € 726.000,00

Contributo POR FESR⁽²⁾: € 317.985,00

RECUPERO DELL'EX SCUOLA DI NOVELLO COME CASA DELL'ECONOMIA

L'intervento rientra nella più ampia operazione di riqualificazione dell'isolato, che si trova di fronte al Municipio, e ha una posizione strategica all'interno del centro abitato di Montemurlo trovandosi al crocevia fra i due assi principali di collegamento della frazione: asse Est-Ovest, rappresentato dalla vecchia via Montalese, e l'asse Nord-Sud che collega la frazione di Oste con la Rocca e la collina del Monteferrato. Data la posizione strategica, l'isolato si presta a diventare l'elemento focale della città dove concentrare i servizi principali e creare nuovi spazi per la socializzazione. L'intervento prevede il recupero dell'edificio situato su via Rosselli per la realizzazione di un centro polifunzionale di supporto alle attività imprenditoriali giovanili, di servizio alle imprese del territorio, di formazione professionale. L'edificio ospiterà, inoltre, una serie di uffici per il co-working e un centro per l'integrazione culturale. L'asilo nido attualmente presente nell'edificio sarà trasferito nella nuova sede di Morecci, oggetto di specifico intervento, mentre una porzione dell'edificio ospiterà una struttura per l'infanzia, con funzione di aggregazione e inclusione sociale, attiva nelle ore pomeridiane e serali. L'edificio sarà oggetto di un intervento di miglioramento strutturale, nonché di riqualificazione energetica ed acustica, in modo da migliorarne le prestazioni ambientali e il comfort per l'utenza.

TEMPI DI REALIZZAZIONE:

Inizio lavori: 30/03/2020

Fine lavori: 30/09/2021

DATI ECONOMICO-FINANZIARI:

Investimento ammesso⁽²⁾: € 467.041,00

Contributo POR FESR⁽²⁾: € 184.434,49

RIQUALIFICAZIONE DELLE PIAZZE CENTRALI DI MONTALE E DEL CCN

L'intervento è finalizzato alla riqualificazione del nucleo originario di Montale per dotarlo di un riconoscibile centro civico, di un ordinato assetto degli spazi pubblici, attraverso la riqualificazione della principale via commerciale (via Martiri della libertà). Gli obiettivi fondamentali del progetto sono, dare a Piazza Matteotti l'identità e la configurazione di uno spazio urbano a diretto contatto con la chiesa, chiuso al traffico ed aperto ad usi diversi ed integrati con la vita cittadina (mercato, manifestazioni, incontri, spettacoli); riorganizzare il traffico di attraversamento della città per migliorare la vivibilità ed elevare la sicurezza stradale sulla vecchia provinciale; sostenere le attività commerciali del centro cittadino, attraverso al riqualificazione degli spazi pubblici su cui prospettano; promuovere e mettere in sicurezza la fruizione pedonale e ciclabile

dell'area urbana.

TEMPI DI REALIZZAZIONE:

Inizio lavori: 10/06/2019

Fine lavori: 07/02/2020

DATI ECONOMICO-FINANZIARI:

Investimento ammesso⁽²⁾: € 726.000,00

Contributo POR FESR⁽²⁾: € 317.985,00

NUOVO CENTRO AGGREGATIVO E POLIVALENTE NERUCCI A MONTALE E SISTEMAZIONE DELLE AREE PERTINENZIALI

L'intervento riguarda la demolizione e la ricostruzione di un edificio esistente in cemento amianto, situato all'interno del polo scolastico, per la realizzazione di un centro dedicato ad attività sociali e culturali. Le attività da svolgere e gli spazi da accogliere nella nuova struttura sono: un centro di formazione ambientale (promozione di stili di vita sani, attività di sensibilizzazione verso tematiche ambientali), spazi dedicati all'associazionismo sociale, sportivo e culturale, spazi per attività formative e creative (cinema, fotografia, pittura, musica, newmedia, writers, attività manuali, corsi e/o laboratori di musica), realizzazione di uno spazio polivalente (organizzazione di conferenze, concerti, eventi, mostre).

TEMPI DI REALIZZAZIONE:

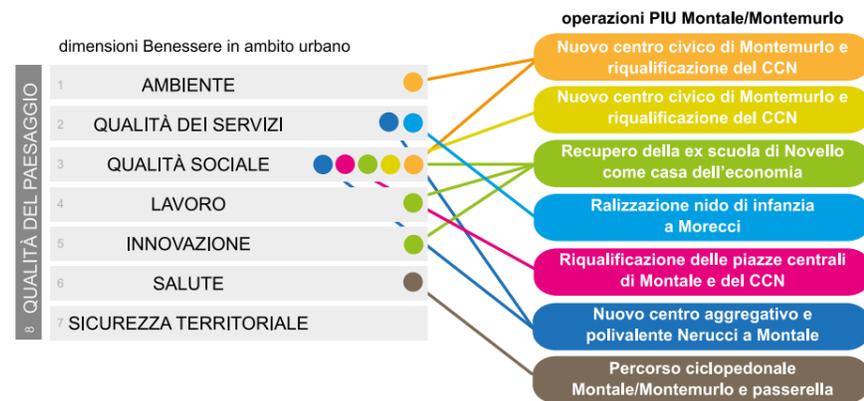
Inizio lavori: 18/04/2019

Fine lavori: 15/11/2019

DATI ECONOMICO-FINANZIARI:

Investimento ammesso⁽²⁾: € 978.870,00

Contributo POR FESR⁽²⁾: € 428.745,00



IL PIU E LO SVILUPPO URBANO: ALCUNI ELEMENTI VALUTATIVI

a cura di IRPET

La strategia perseguita dal Piu è quella di potenziare le connessioni fra le due municipalità che, a dispetto della separazione amministrativa, conferisca una maggiore unitarietà fisica e paesaggistica e garantisca una più evidente omogeneità tra i due territori. A tale scopo le operazioni intervengono sulle piazze centrali dei due comuni per ridisegnarne una nuova identità e, attraverso il supporto di una rinnovata governance si prevede una maggiore condivisione dei servizi.

Gli aspetti che conferiscono una portata innovatrice al progetto riguardano tanto la strategia fondativa dei diversi interventi finalizzata a superare le frammentazioni amministrative quanto, a livello più micro, l'inserimento di nuove funzioni quali uno spazio coworking e un nuovo centro aggregativo polivalente. Tra questi interventi, il recupero della ex scuola di Novello, che prevede la realizzazione del coworking, è quello che coinvolge il maggior numero di dimensioni del benessere e che caratterizza maggiormente il Piu dal punto di vista economico, garantendo anche un'attivazione diretta e indiretta di valore aggiunto durante l'intero periodo di gestione.



NUOVO CENTRO CIVICO DI MONTEMURLO E RIQUALIFICAZIONE PIAZZA LIBERTÀ.

La piazza rappresenta il fulcro del centro cittadino quale luogo di aggregazione per iniziative di carattere sociale e culturale.



REALIZZAZIONE NIDO DI INFANZIA A MORECCI, DIMENSIONATO PER SESSANTA BAMBINI DAI 12 AI 36 MESI.

L'edificio sarà realizzato interamente con materiali naturali ispirati ai principi della bio architettura.



RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO CITTADINO DI MONTEMURLO, TRAMITE LA REALIZZAZIONE DI NUOVA AREA PEDONALE, DI PARCO URBANO ATTREZZATO PER ATTIVITÀ LUDICO SPORTIVE E PER L'INFANZIA E NUOVA VIABILITÀ E PARCHEGGI.



CENTRO NERUCCI.

Nuovo centro aggregativo e polivalente Nerucci

2.9 "CAPANNORI CITTÀ: UNA COMUNITÀ, 40 PAESI – CAPA.CITY" DEL COMUNE DI CAPANNORI



Progetto ammesso alla fase di co-progettazione con DGR n. 453 de 1.04.2019

Risorse POR FESR assegnate al PIU:
€ 4.447.486,71
di cui quota Fesr (50%), quota Stato (35%),
quota Regione (15%)

Azioni/sub-Azioni attivate nel PIU

- 4.1.1** Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche.
- 4.1.3** Efficientamento energetico di illuminazione pubblica, con sistemi improntati al risparmio energetico.
- 4.6.1** Mobilità sostenibile.
- 9.6.6 sub a1)** Recupero funzionale per funzioni sociali/spazi start up.
- 9.6.6 sub a2)** Recupero funzionale per funzioni sportive.

Approfondimenti:
<https://www.comune.capannori.lu.it/piu-capacity/>

Soggetto attuatore: Comune di Capannori

Area di intervento: Frazioni Capoluogo, Lunata e Tassignano

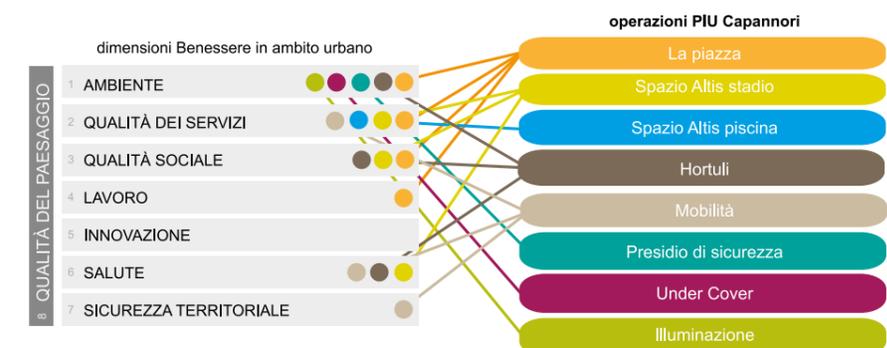
Il progetto, per il quale è in corso di svolgimento la fase di co-progettazione tra Regione e Comune secondo quanto stabilito dalla DGR n. 453 del 1.04.2019, interviene nella frazione capoluogo e nelle frazioni limitrofe del comune, caratterizzato dalla mancanza di un vero e proprio centro urbano e dalla presenza di alcune centralità disconnesse tra loro, che ospitano servizi e funzioni. L'area di intervento è interessata, da fenomeni di pendolarismo in entrata ed uscita, con conseguenti emissioni inquinanti del traffico veicolare, che provocano rischi ambientali connessi al superamento dei limiti di PM10.

L'obiettivo del PIU è la realizzazione, attraverso un processo di connessione urbanistico/funzionale delle centralità presenti, di un unicum urbano definibile con il termine "città", favorendo la formazione di un centro urbano che si costituisca come elemento di identità per gli abitanti. Sono previste nella strategia del PIU azioni materiali e immateriali per la rigenerazione degli ambienti urbani finalizzate a ridurre e prevenire fenomeni di disagio socio-economico e degrado urbanistico, derivanti dalla mancanza di centralità e dal disordine urbanistico. Il progetto vuole sviluppare il capitale sociale (le capabilities, da cui: CAPA.CITY), puntando alla creazione di nuove centralità con forti investimenti su infrastrutture che facilitino le relazioni sociali e stili di vita più sostenibili. Le azioni selezionate favoriscono la creazione e il potenziamento di spazi di aggregazione per la comunità (progetto La Piazza/Milla Civitas); qualificano aree verdi (Hortuli-Kalam); creano una vera e propria Cittadella dello Sport (Spazio Altis), mettono in relazione funzioni direzionali, commerciali e turistiche e di servizio in modo innovativo e stringente (Mobilità e Illuminazione), qualificano le funzioni di presidio sociale e culturale

(Presidio di Sicurezza e Undercover). In questo mix di azioni si potenzia la capacità del tessuto locale di ridurre e prevenire fenomeni di disagio socio-economico e degrado urbanistico e si sostanzia il superamento di quella che è stata definita la mancanza di centralità e il disordine urbanistico che non favorisce la relazione tra le diverse funzioni. La riqualificazione di beni pubblici oltre che incidere positivamente sul valore del patrimonio, consente di arrestare o invertire processi di degrado e favorire un potenziamento delle funzioni sportive, sociali, ludiche, formative, aggregative che mira anche a ridurre il divario sociale delle opportunità. Le nuove funzioni e il potenziamento delle funzioni esistenti determinano un aumento delle capacità economiche del sistema e la crescita delle potenzialità del tessuto commerciale e turistico.

OPERAZIONI DEL PIU SELEZIONATE DALL'AUTORITÀ URBANA:

- La Piazza e Villa Civitas - (Azione 9.6.6 sub a1)
- Hortuli - Kalam - (Azione 9.6.6 sub a2)
- Spazio Altis - Stadio - (Azione 9.6.6 sub a2)
- Spazio Altis - Piscina - (Azione 9.6.6 sub a2)
- Presidio sicurezza - Oiké - (Azione 4.1.1)
- Under Cover - Giovenale - (Azione 4.1.1)
- Illuminazione - Oiké - (Azione 4.1.3)
- Mobilità - Kalam - (Azione 4.6.1)



LA PIAZZA/VILLA CIVITAS
La realizzazione di un luogo di comunità in Piazza Aldo Moro.

IL PIU E LO SVILUPPO URBANO: ALCUNI ELEMENTI VALUTATIVI

a cura di IRPET

Le operazioni di cui si compone il Piu di Capannori mostrano una evidente trasversalità che interessa in particolare le dimensioni ambiente, la qualità dei servizi, la qualità sociale e la salute.

Il grafico relativo al posizionamento di Capannori per i diversi domini in cui si articola il concetto di Bes urbano, mostra valori sostanzialmente in linea con quelli medi evidenziando solo una parziale criticità relativa alla dimensione sicurezza territoriale su cui peraltro potenzialmente agirà in senso migliorativo una delle operazioni previste dal progetto.

REVIEW OF THE URBAN INNOVATION PROJECTS (P.I.U.s)



by the Directorate of Urban planning and Housing policies, with the contribution of the beneficiary Municipalities and IRPET

2.1 "PIÙ PRATO", MUNICIPALITY OF PRATO

Beneficiary: Municipality of Prato
Target area: Macrolotto Zero
The target area, situated west of the old town centre of Prato in a relatively central location, has the characteristics of an outlying zone: disordered urban development featuring a functional confusion of housing and industrial sheds, run-down buildings and poor urban planning, a shortage of public and social spaces, undersupply of social services, blind alleys and numerous physical barriers. The Macrolotto Zero is one of the main European urban areas in terms of the concentration of families of Chinese migrant workers. In the 1960s and 1970s, the area, structured like a factory town, was one of the production drivers of the industrial textile district, where production businesses lived alongside housing. However, the factories were gradually abandoned and then reused sporadically and randomly, with few cases of regeneration with respect for the local values. The physical barriers and the strong concentration of migrants have made the area one of the most isolated in Italy. The PIU action involves the regeneration of Macrolotto Zero, the integration and cultural intermediation of the resident community through the development of three aspects: culture, sociability and free time. The project seeks to make the area more liveable, more attractive, more socially and economically vibrant, thanks to a series of operations governed by the theme of public space. Actions include the redevelopment of decommissioned factories, the creation of squares and green spaces and actions towards sustainable mobility to ensure easy navigation and pleasant use of the whole area. The general objective of the project is to implement the valuable reuse of existing buildings in order to achieve a different characterization of the current decommissioned industrial complexes. The project is also designed so that the impact will be extended to a broader portion of the territory, including the district of San Paolo and the area's relationship with the old town centre.

Alongside the P.I.U. planning and design, Prato Municipal Authority has also organised moments of participation and sharing with local people and economic operators,
"Guidelines on immigration" - 2015, "Pathway to define priority actions and relative prospects of eligibility for financing on the theme of integration policies", with economic and social actors on the Chinese presence and urban transformations promoted by the municipal administration to identify actions required in terms of local policies for inclusion.
"Network of associations for Macrolotto Zero" - 2016, creation of a network of associations active in the neighbourhood, called "Vivere il Macrolotto Zero" (Living Macrolotto Zero).
"Urban Creations in Macrolotto Zero" - 2016, project of the Prato Municipal Authority for the regeneration of places and spaces through the participation and proactive capacity of the local people. The project has selected and financed projects in Macrolotto Zero, by way of public call for applications.
"Chinese New Year" - 2016, Festival of Lights in Macrolotto Zero, with numerous activities aimed at inclusion and urban order that animated the neighbourhood and engaged large numbers of local people.
"Zen Zero Meeting Participatory Pathway" - 2017, project financed by APP Regione Toscana in 2017 implemented in Macrolotto Zero, with the objective of improving situations of social and economic malaise arising from cohabitation difficulties among local residents through a participatory pathway towards

repairing and supporting the social fabric of the neighbourhood.
"Pop House Garden / Pop Art" - 2018, project of the Prato Municipal Authority, financed by the Regione Toscana, achieved with the neighbourhood's network of associations and the Luigi Pecci Centre for Contemporary Art and with the engagement of local people to improve the safety of certain areas of the city through strategies for urban, social, economic and cultural regeneration, with art projects and social events.
"Save the Children", the programme to combat education poverty "Light up the future" seeks to provide education and opportunities for children and young people living in situations of greatest hardship; in 2018 a "Light Point" was opened in the neighbourhood with a memorandum of understanding between Prato Municipal Authority and Save The Children to promote and support cooperation on the issue of fighting child poverty, education poverty and towards social inclusion.
"Migrant community dialogue: antennae" - 2018 cultural language mediators of the municipal authority act as facilitators, in dialogue with migrant communities, intercepting foreign citizens and providing guidance the use of services and activities in the local area and organizing community support activities and initiatives.

THE INDIVIDUAL OPERATIONS

Coworking space, bar, Piazza del Totem

This operation is the linchpin of the PIU. It involves the restoration and integration of a two-storey building with the creation of a bar on the ground floor of around 236 m², directly connected with the Medialibrary (subject of another operation) and a new square, while the upper floor will become a coworking space, an environment using the full height of the building, with a gross surface area of about 295 m² and volume of approx. 1839 m³. The coworking operation, in cooperation with the Medialibrary operation, intends to create a new public space that provides the neighbourhood with functional installations that stimulate innovation, creativity and integration. The new square is a social space of passage that enables the slow permeability of the neighbourhood. It will feature a tower structure, a "video totem" for the multimedia diffusion of information, a sort of landmark that recalls the chimneys of the factory town, typical of the area.

Operation starting date: 12/11/2018

Operation end date: 12/03/2020

Eligible total cost¹⁾: €1,796,030.28

ROP contribution¹⁾: €1,351,111.09

Medialibrary

The operation will restore a decommissioned factory to create a public space of about 500 m², expanding the range of library services, focused on the use of multimedia and digital resources and improving the offer of cultural services, spaces for learning, studying, recreative activities and the meeting of cultures. The intention is to make the Medialibrary a flexible and versatile space to be used for multiple activities and a centre of learning devoted to new information and communication technologies.

Operation starting date: 12/11/2018

Operation end date: 12/03/2020

Eligible total cost¹⁾: €581,342.66

ROP ERDF Contribution¹⁾: €463,417.67

Metropolitan Market

The operation intends to recover and reuse a decommissioned industrial shed as a "metropolitan market" for zero-mile agricultural produce, street-food and local crafts, covering a surface of 926.26 m² and with a volume of 4736.43 m³. The internal environment is open-space and intended both for vendor stalls and serving fast food. The sale of local produce will serve to

promote short-chain agri-food businesses, developed using environmentally friendly methods. The market can also be accessed from Piazza dell'Immaginario, a space recently recovered for public use, emphasising the desire to create a system of places for gathering and socializing. The building will be energetically self-sufficient thanks to the installation of a photovoltaic system on the roof and will be managed by concession agreements to third parties.

Operation starting date: 22/10/2018

Operation end date: 30/09/2019

Eligible total cost¹⁾: €1,060,534.24

ROP ERDF Contribution¹⁾: €839,668.29

Playground and bike station

The operation consists of recovering and redeveloping an outdoor area, currently unused, for use as a public green area and spaces for community sports and physical recreation, with a surface area of 6100 m², a playground and a photovoltaic shelter. This new allocation of open spaces aims to encourage sports and physical activities, helping to improve the health and wellbeing of the local people and to make this vehicle for the integration of the community living in the neighbourhood. The area is also part of the network of urban soft mobility and will be connected with the future urban park through a cycle path system.

Operation starting date: 18/11/2019

Operation end date: 31/07/2020

Eligible total cost²⁾: €1,860,909.37

ROP ERDF Contribution²⁾: €1,403,898.66

Smart Grid

The operation involves fitting the complex of public buildings destined to become Medialibrary and Coworking spaces, as well as the building that will become the metropolitan market, with technical and system solutions that will ensure high energy performance, guided by the principles of sustainable building, reducing energy consumption during operation. Specifically, the operation will provide insulation and low-energy lighting solutions. These facilities will also be supplied by electricity and heating systems that use renewable sources: solar panels and heat pumps.

Operation starting date: 12/11/2018

Operation end date: 12/03/2020

Eligible total cost¹⁾: €949,604.79

ROP ERDF Contribution¹⁾: €755,956.94

THE PIU AND URBAN DEVELOPMENT: ELEMENTS OF EVALUATION by IRPET

The economic, environmental and social issues the PIU intends to tackle are addressed through a clear functional integration of actions; despite the fact that the project consists of a limited number of operations, overall, it is very transversal in nature, so much so that the operations touch almost all the areas relating to the concept of wellbeing and quality of life. Indeed, each action has a simultaneous impact on multiple aspects by focusing evenly on one or more dimensions.

The actions envisaged in the Prato PIU tackle the economic, environmental and social challenges of a urban area featuring evident deterioration, implementing projects of strong innovative drive both in functional terms (consider the coworking space and the Medialibrary) and technological terms, such as the smart grid, towards a greener future.

The strong drive towards the theme of urban development emerges also by evaluating the potential effects from an economic perspective. Some actions, in particular the Metropolitan Market and Coworking Space, can in fact be directly associated with an increase in the attractiveness of the urban area for production activities, while others are an indirect factor of economic attractiveness. In addition, the operating costs of the Metropolitan Market and Coworking Space operations are lower than the

■ PROGETTI DI INNOVAZIONE URBANA

income they generate, thus making them highly sustainable. Even excluding possible medium-long term positive effects on the economic growth of the territory, generated by triggering a virtuous process of agglomeration, the effect of these actions - measured by the direct and indirect generation of added value - will be the additional demand for workers both during implementation and during the operation.

2.2 "4 (I) PASSI NEL FUTURO, MUNICIPALITY OF PISA

Beneficiary: Municipality of Pisa

Target area: "I Passi" district

The "I Passi" working class district, the result of a unitary Ina-Casa project that began in the late 1950s, is the furthest district from the centre of Pisa. Located at the edge of the northern boundary of the municipal territory, the neighbourhood suffers from considerable isolation. This compact neighbourhood consists of a series of four-storey buildings whose apartments were transferred to ownership through the "redemption" scheme or via the disposal of social housing envisaged by various legal provisions; public services are concentrated on the west side, and are also used by passengers travelling from other areas of the city. The current population is in the low-average income bracket, originally made up of manual workers, office workers and teachers, and today mainly by pensioners and young couples.

The purpose of the PIU is to promote the "I Passi" working class area through the regeneration of community relations, protecting the welfare and health of the elderly, improving the quality of the environment and mobility, improving social and cultural activities, giving the neighbourhood new centrality. The actions have a strong social dimension, addressing above all the more vulnerable categories, in particular care for the elderly and persons with limited independence. The opening of co-housing facilities and related services, together with the opening of a street market, will create new employment opportunities. The redevelopment of the social centre, the creation of a multipurpose hall and a new partially covered piazza, to be used for the weekly market and neighbourhood events, are designed to promote social inclusion. To improve the quality of the environment, the project also acts to reduce the polluting emissions caused by traffic, through sustainable mobility initiatives that include the creation of an intermodal mobility exchange station: public parking free of charge connected to a bike-sharing station and with a local public transport stop linking the district to the city centre, in addition to the creation of new cycle paths that expand the neighbourhood network.

THE INDIVIDUAL OPERATIONS

Regeneration of the "I Passi" district

The action is located north of the Pisa-Lucca railway line and envisages the construction of two sections of interconnected cycle paths. The first starts in via XXIV Maggio, passing along via Giordani as far as the sports facilities. The second joins the first in via Cuoco and links the main public facilities. The action also includes the reconfiguration of Largo Nievo as an intermodal mobility exchange station, including free public parking in connection with the bike-sharing station and a local public transport stop that connects the neighbourhood with the main mobility hubs all over the city (institutions, train station, intercity bus station).

Operation starting date: 12/11/2018

Operation end date: 30/06/2019

Eligible total cost¹⁾: €1,300,688.80

ROP ERDF Contribution¹⁾: €1,040,551.04

"Housing solutions in Pisa for Social Inclusion and Commitment to the Elderly" (HOPE)

The operation involves the creation of 18 apartments for exclusive use within a co-living facility open to self-sufficient people over 65 years of age who have been assigned or are on the list to be assigned Public Housing by Pisa Municipal Authority. The aim is to experiment a way of living that stimulates lifestyles and relations that themselves promote improved wellbeing and quality of life for residents. The action also envisages communal spaces (kitchen and multipurpose hall, gym, tool storage, doctor's surgery and allotments) for use both by the elderly residents and the local people in the neighbourhood, with a view to promoting aggregation and support and solidarity for this vulnerable population group.

Operation starting date: 02/07/2018

Operation end date: 28/11/2019

Eligible total cost¹⁾: €3,942,348.17

ROP ERDF Contribution¹⁾: €3,153,638.14

SOCIAL STEPS "Activation of Neighbourhood Relations"

The operation involves the redevelopment and the creation of spaces for social activities that can be integrated within the HOPE operation. In particular it involves the regeneration of the spaces of the neighbourhood social centre by updating the utility systems to legal standards and enlarging it by creating a multipurpose hall; there will also be the creation of an outdoor space partially covered by a canopy, to house the weekly market and various local events. The neighbourhood will be also given wi-fi coverage and intangible facilities, such as crowdsending and participatory sensing platforms, to enhance human capital, especially that of young people.

Operation starting date: 07/08/2018

Operation end date: 30/06/2020

Eligible total cost¹⁾: €1,319,144.62

ROP ERDF Contribution¹⁾: €1,055,315.68

THE PIU AND URBAN DEVELOPMENT: ELEMENTS OF EVALUATION by IRPET

The project focuses particularly on the most vulnerable members of society, pursuing the regeneration of relations in an outlying district. For this purpose, despite the fact that it consists of just three operations, the actions demonstrate a strong multidimensional character: in fact, each operation touches three or four dimensions, as is the case with the "social(i) Passi" redevelopment of the neighbourhood that involves creating social services and spaces both outdoors and indoors.

The project is highly innovative from a social point of view because it offers both the strengthening of welfare services to be allocated to more vulnerable categories and new forms of co-living.

The Pisa PIU does not include any operations closely tied to more economic fields but two operations (cycle-pedestrian path as part of the I Passi regeneration and HOPE) that refer to the more general field of "Quality of life". These operations are sufficiently financially sustainable, with operating income substantially in line with costs. The economic effect of the expenditure - measured by the direct and indirect generation of added value - will be the additional demand for workers both during implementation and during operation, which is particularly high, thanks in part to the concentration of resources in a limited number of actions.

2.3 "ALLENAMENTO ... UNA CITTÀ PER TUTTI", MUNICIPALITY OF CECINA

Beneficiary: Municipality of Cecina

Target area: Villaggio Scolastico

The project focuses on the area known as Villaggio Scolastico, an urban quadrant in the heart of the city, between the old town and the expansion of the second half of the 1900s. The Villaggio Scolastico is home to a large proportion of the city's schools, as well as sports facilities and public buildings. The area has suffered progressive abandonment over time, leading to the need to rethink its urban and construction planning, with particular focus on renovating the sports facilities, buildings used for cultural and social activities and green spaces.

The PIU involves intensive action on the area concerned, focusing in particular on issues of inclusion and accessibility. All the operations serve directly to achieve a unitary project that will transform the area, which has great social potential, in an accessible urban space for sport, culture and education, valuable not only to strictly local users, but also engaging neighbouring territories. The project has many specific objectives: pursuing social cohesion and cultural exchange among citizens by enhancing and improving the quality, usability and availability of spaces and services for education, sports, leisure and cultural activities; creating a "Citadel of Sport" accessible to all, in which sports activities become an element of social cohesion and integration, as well as of personal psychophysical wellbeing; improving the usability, liveability and the perception of safety of the Villaggio Scolastico and of the surrounding streets; promoting and encouraging the use of alternative mobility systems; ensuring that the actions envisaged by the PIU are environmentally sustainable during both implementation and operation.

All the spaces, designed according to the "Design for All" criteria, will be accessible to the largest number

of people, including vulnerable categories, such as the disabled, the elderly and children, to be used in an independent and natural manner and in the widest variety of situations. Finally strengthening the facilities for education, culture and leisure leads to improvements in employment data that look towards new languages and new forms of entrepreneurship. The area was inaugurated in April 2019, on a day of celebration for the whole town of Cecina, attended by children and parents, numerous local people, sports enthusiasts and local associations.

The Municipal Authority expressed its satisfaction with the results achieved by the project: a new, modern, accessible area available to everyone, achieved through the active contribution of municipal departments, building companies, sports associations and all those who supported the project.

THE INDIVIDUAL OPERATIONS

Actions to redevelop the Multipurpose Social Centre and public spaces of the Villaggio Scolastico

The operation involves redevelopment of the social centre and the its adjacent outside areas, enhanced by new features such as a new, fully accessible play area, an outdoor fitness area, toilets and new street furniture for the green spaces.

Operation starting date: 31/10/2016

Operation end date: 31/08/2019

Eligible total cost¹⁾: €601,493.53

ROP ERDF Contribution¹⁾: €372,925.99

Multifunctional Playground: construction of a new artificial multipurpose/rugby pitch and related actions

The operation is part of the objective of creating a "citadel of sport" that is accessible and caters for the disabled. Specifically, it envisages the construction of a new artificial rugby/multipurpose sports pitch and related actions, such as upgrading the existing locker rooms and stands. The multipurpose artificial pitch will replace the existing and currently unusable grass pitch, becoming the main centre of sports activities in the area, making it a viable events hub for all social categories.

Operation starting date: 07/05/2018

Operation end date: 30/09/2019

Eligible total cost¹⁾: €679,045.84

ROP ERDF Contribution¹⁾: €461,751.17

Multipurpose Playground: creation and redevelopment of spaces devoted to outdoor sports

The operation is part of the objective of creating a "citadel of sport" that is accessible and caters for the disabled and foresees the creation and redevelopment of spaces devoted to outdoor sports: an outdoor basketball court, a skating/cycling rink/track, a skateboarding park, an athletic track and a tennis court. The main feature of the actions is the use of adequate materials and solutions to respond to the need for inclusiveness.

Operation starting date: 18/06/2018

Operation end date: 28/02/2020

Eligible total cost¹⁾: €376,099.76

ROP ERDF Contribution¹⁾: €233,181.85

Restoration and redevelopment of the municipal library

The restoration of the library involves the redevelopment of a public area, an urban space accessible for culture and education. Two actions achieve the functional restoration of the library: replacing the roof, transferring the air conditioning units on the ground floor to outside the building and installing a new system, replacing part of the ceiling and installing a system for the disposal of rainwater. The third action involves the construction of an extension of around 400 m², divided into various rooms with windows overlooking either the park or internal courtyard. In the green space surrounding the library, including the extension, a small amphitheatre will be built that can be used for social events by the local schools.

The entire area will be given wi-fi coverage that will give everyone access to all the media resources available directly in the library network, in addition to those made available through other public networks.

Operation starting date: 02/11/2016

Operation end date: 31/12/2019

Eligible total cost¹⁾: €1,421,405.90

ROP ERDF Contribution¹⁾: €915.22

Restoration and redevelopment of the Municipal Theatre

The theatre renovations will include an extension of around 300 m², which will provide additional functional spaces, such as a large foyer to house

the ticket office, cloakroom and a small café. The theatre gallery will also be renovated, increasing the theatre capacity by around 80/100 places. The extension will be constructed in accordance with the principles of bio-architecture, with the installation of low-energy lighting fixtures and the replacement of the air conditioning system. The operation is aimed at social inclusion and the promotion of responsible citizenship, free from cultural and social barriers.

Operation starting date: 14/11/2016

Operation end date: 31/01/2020

Eligible total cost^{EU}: €1,078,526.03

ROP ERDF Contribution^{EU}: €733,397.70

Smart Public Lighting

The operation includes the replacement of lighting fixtures and the installation of a sophisticated radio frequency remote control system that collects and processes data from the sensors, combining in an experimental manner the objective of saving energy with Smart City and Smart Metering services (for example, the public building drinking water meters can be read remotely using the lighting system).

Operation starting date: 11/09/2018

Operation end date: 31/12/2019

Eligible total cost^{EU}: €181,717.83

ROP ERDF Contribution^{EU}: €112,665.05

Fully-equipped rural cycle-pedestrian route

The operation includes the redevelopment of all the roads in the Villaggio Scolastico area, i.e. the creation of a partially covered and protected pedestrian path, enabling children to walk to school in safety, a cycle path and a racing track. The three routes will be recognizable and enhanced by surfaces in three different colours and will be fully accessible in accordance with the Design for All principles. The operation will also provide a bike-sharing solution connecting the Villaggio Scolastico with the train station.

Operation starting date: 06/06/2018

Operation end date: 31/12/2019

Eligible total cost^{EU}: €971,329.75

ROP ERDF Contribution^{EU}: €602,224.44

THE PIU AND URBAN DEVELOPMENT: ELEMENTS OF EVALUATION

by IRPET
The territorial strategy pursued by the PIU is to encourage regeneration through the redevelopment of sports facilities, buildings devoted to social and cultural activities and the rethinking of all the green spaces with a view to accessibility for all. Therefore, the operations are clearly very strongly oriented towards the quality of service and the social dimension, followed by health and the environment. In this specific context, the innovative connotation of the project can be identified both in the central importance attributed to sports facilities in encouraging active mobility with the relative potential health benefits, and in the inclusion of smart street furniture or bio-architecture. The Cecina PIU does not include actions that refer to dimensions more directly linked to economic development but its implementation guarantees in any case, a good trigger of added value and generation of employment. In addition, all the PIU actions feature a balanced operating profile.

2.4 “HOPE - HOME OF PEOPLE AND EQUALITY”, MUNICIPALITY OF EMPOLI

Beneficiary: Municipality of Empoli

Target area: Old town centre

The action area involves a part of the old town centre of Empoli, by means of the recovery and the redevelopment of a very significant public property of historic value, located in an area that is strategic both at urban and level and further afield for the union of the municipalities of the wider Empolese Val d'Elsa district. The area currently displays widespread urban decay, due to the partially abandoned buildings and socio-economic problems due to the divestment of numerous economic activities, the increase in youth unemployment and at the same time, the progressive ageing of the resident population and the growing presence of immigrants from outside the EU.

The PIU helps to redevelop Empoli's old town centre, with the objective of promoting new urban centres within which to converge a plurality of complementary functions devoted to different areas, to be adopted as opportunities for developing the territory. The specific objectives of the project are: reducing social hardship in the field of social-health services through

the restoration of buildings and areas to be allocated to social functions; creating an integrated system of services to support innovation and the socio-economic development of the territory, including in synergy with the University and the Laboratory for Nanotechnology Laboratory/Grint Consortium already present in the accessible part of the San Giuseppe Complex, structure at the heart of the PIU regeneration; creating the functional and smart connection of the open public spaces related to the areas of action; promoting, via the new structures and new services, forms of social aggregation rarely seen, in order to improve the integration of the most marginalized and vulnerable categories of Empoli society.

One of the peculiarities of the Empoli Urban Innovation Project is that it responds to an extremely complex issue, namely the revitalisation of an important area of the old town centre of a town of nearly 50,000 inhabitants, through integrated and intersectoral actions that are the result of participatory and specific analysis of the territorial data collected. This led to a regeneration strategy aimed at strengthening the role of Empoli's old town centre as place of identity, a hub of services - on a local and metropolitan scale - and attraction for citizens, thanks to the redevelopment of public buildings and the reorganisation of open urban spaces, such as squares, parks, renovated courtyards and new pedestrian areas.

THE INDIVIDUAL OPERATIONS

Health Care House and Solidarity-based Condominium
The creation of the Health Care House and Solidarity-based Condominium is an integrated action, designed to ensure that the more vulnerable residents of the condominium can access social and health support services found on the ground floor of the building. The Health Care House will offer the residents of the old town centre a comprehensive social and health support service, with particular regard for the elderly, young people and foreign residents. The Solidarity-based Condominium, instead, will increase the allocation of accommodation reserved both for established vulnerable categories (lone elderly and disabled) and those at risk of temporary vulnerability (young couples, women victims of violence, single mothers and fathers, large families).

Operation starting date: 01/10/2019

Operation end date: 01/04/2021

Eligible total cost^{EU}: €2,512,052.72

ROP ERDF Contribution^{EU}: €2,007,130.00

Improving systems energy efficiency in the complex in Piazza XXIV Luglio

The operation involves the building that will house the Solidarity-based Condominium and Health Care House and envisages improving systems energy efficiency by installing new heat pump systems to create an efficient system for cooling, heating and producing hot water. The objective is to obtain NZEB certification, still rare in Italy because it is concerns a renovated building of public property.

Operation starting date: 01/10/2019

Operation end date: 01/04/2021

Eligible total cost^{EU}: €242,000.00

ROP ERDF Contribution^{EU}: €140,049.00

Spaces for community activity in the San Giuseppe complex

The action envisages the creation of spaces in the San Giuseppe complex for workshop and coworking activities, the construction of a cafeteria and dining spaces in support of existing functions and those foreseen with the building renovation plan, and the redevelopment of the open spaces and interior areas by providing a network of connections, courtyards, horizontal and vertical walkways that ensure the permeability and integration of the complex with the rest of the town, making the services offered in the buildings of the complex more accessible.

Operation starting date: 01/03/2020

Operation end date: 30/10/2021

Eligible total cost^{EU}: €2,410,052.70

ROP ERDF Contribution^{EU}: €1,276,812.81

Smart Library

The operation forms part of the recovery of the former Nurses Boarding School and foresees the extension of the library services offered by the municipal library, in particular multimedia and digital services, alongside other operations to create and promote a new centre of cultural and educational attraction.

RIGENERAZIONE E INNOVAZIONE URBANA IN TOSCANA ■

Operation starting date: 01/05/2020

Operation end date: 30/09/2021

Eligible total cost^{EU}: €483,208.00

ROP ERDF Contribution^{EU}: €209,615.07

Urban Centre

The operation is part of the project to restore the former Nurses Boarding School, inside the San Giuseppe complex. In addition to restoring and enhancing elements of architectural value, in particular in the Torre dei Righi, the property will be redeveloped to house the Urban Centre of Empoli, in order to promote participation for the revitalization of public places.

Operation starting date: 01/05/2020

Operation end date: 30/09/2021

Eligible total cost^{EU}: €983,323.50

ROP ERDF Contribution^{EU}: €778,792.00

Energy efficiency improvement of the San Giuseppe Complex

The operation is part of the project to restore the former Nurses Boarding School in the San Giuseppe complex and was conceived according to the principles of sustainable building. In particular, the actions aim to: develop a system for the collection and storage of rainwater from the groundwater of the building; create an efficient heating, cooling and hot water supply system; install systems of natural ventilation; provide sound insulation from noises inside and outside of the building and improve the thermal insulation.

Operation starting date: 01/05/2020

Operation end date: 30/09/2021

Eligible total cost^{EU}: €334,138.93

ROP ERDF Contribution^{EU}: €140,093.00

System of Open Spaces

The operation involves the redevelopment of open spaces and relative street furniture, in order to improve use of the area in terms of both safety and energy efficiency, guaranteeing interaction between the redeveloped spaces and the fabric of the old town centre. It also offers to enhance the remaining parts of the old town walls and to use them to create an educational tour.

Operation starting date: 08/10/2018

Operation end date: 15/10/2019

Eligible total cost^{EU}: €825,522.77

ROP ERDF Contribution^{EU}: €249,307.00

THE PIU AND URBAN DEVELOPMENT: ELEMENTS OF EVALUATION

by IRPET
The Empoli PIU is made up of a large number of operations of different nature; matching with the welfare dimensions in urban areas in fact highlights the clear transversal nature of the actions implemented, with particular involvement of environmental dimension, which is linked to many operations. The innovative connotation of the project stems from the objective of promoting, within an established and non-peripheral urban context, new centres by means of strengthening the supply of innovative social services such as the solidarity-based condominium, the smart library, the urban centre and by means of improving the energy efficiency of public buildings. The Empoli PIU also features a certain degree of financial sustainability of the actions, which in many cases are associated with revenue greater than operating costs (Coworking Spaces, Urban Centre, Health Care House and Solidarity-based Condominium), as well as significant employment opportunities, both during works and in operation.

2.5 “PIU ALTAVALDELSA: CITTÀ+CITTÀ = CREATIVITÀ INCLUSIVA E SOSTENIBILE”, MUNICIPALITIES OF POGGIBONSI AND COLLE VAL D'ELSA

Beneficiary: Municipalities of Poggibonsi and Colle Val d'Elsa

Target area: South-western edge of Poggibonsi and northern edge of Colle Val d'Elsa.

Target area: South-western edge of Poggibonsi and northern edge of Colle Val d'Elsa.

The PIU involves actions to improve abandoned and deprived areas located between the south-western edge of Poggibonsi, including the area of the Fortress and the train station, and the northern edge of Colle Val d'Elsa, closely related to the River Elsa Park. For both these municipalities, the PIU area is the farthest margin of the town towards the neighbouring municipality, where we find abandoned buildings that require redevelopment.

■ PROGETTI DI INNOVAZIONE URBANA

The purpose of the PIU subject of this Agreement is to act on all indexes of socio-economic malaise identified for the F.U.A. (Functional Urban Area) of Poggibonsi, including housing pressure, social exclusion, deterioration and pollution. The two municipal authorities submitted a PIU that, according to a supra-municipal vision, aims to overcome administrative borders, with multisectoral governance and planning aimed at increasing social services for people with reduced autonomy, improving social inclusion, citizen safety, welfare and energy planning. The key objectives of the project are: redeveloping abandoned areas and buildings in the margin of the town towards the neighbouring town, with, for example, the dual operation of social redevelopment of the former nursery in Piazza XVIII Luglio in Poggibonsi and the construction of a solidarity-based condominium in the former ironworks in Colle di Val d'Elsa; the transformation of public spaces in the old town centres, such as the regeneration of Piazza Mazzini in Poggibonsi; the enhancement of cultural heritage thanks, for example, to the redevelopment of the Museo del Cristallo in Colle di Val d'Elsa. The PIU also aims to strengthen and improve the urban spaces of social gathering and to extend the cycle-pedestrian network to promote soft mobility. Examples include the redevelopment of the streets and alleys of the Centro Commerciale Naturale (natural shopping centre) in via Maestra in Poggibonsi but also the new urban cycle path in Colle di Val d'Elsa.

THE INDIVIDUAL OPERATIONS

Safe and social squares: redevelopment Piazza Mazzini (Poggibonsi)

The project involves the redevelopment of Piazza Mazzini, covering a total area of 7,800 m². The square is home to the train station and the local public transport bus terminal. The project was designed to restore to this space its social function of a cultural place of gathering and to improve its livability, especially in terms of walkability, reducing invasion by motorized traffic and strengthening the pedestrian connection to the old town centre and the other pedestrian areas in the town, while maintaining the demands of roadways, especially routes used for public services. The square becomes a unique , free, open space, predominantly pedestrian, a livable space that lends itself to multiple uses.

Operation starting date: 03/04/2018

Operation end date: 30/06/2019

Eligible total cost^{EU}: €1,457,291.24

ROP ERDF Contribution^{EU}: €1,165,832.99

Restoration of old town centre streets “CCN Via Maestra” - Lot 1 (Poggibonsi)

The operation involves restoring certain streets of the old town centre of Poggibonsi, in particular Via della Rocca (530 m²) and Via Montorsoli, and forms part of a broader project to restore the old town centre and the surrounding areas, with the aim of strengthening and improving the infrastructure serving the natural shopping centre, reviving the centre and promote its natural function of social gathering and trade hub. The action focuses particularly on pedestrian access, with the construction of disabled routes and the total elimination of architectural barriers, to public lighting and, where necessary, water regulation operations.

Operation starting date: 28/03/2017

Operation end date: 27/20/2017

Eligible total cost^{EU}: €269,456.37

ROP ERDF Contribution^{EU}: € 215,565.10

Restoration of old town centre streets “CCN Via Maestra” - Lot 3 (Poggibonsi)

The operation involves restoring certain streets of the old town centre of Poggibonsi, in particular the Vicolo delle Chiavi (300 m²), Vicolo Fracassini (55 m²) and Vicolo Ciaspini (80 m²). The project envisages both the functional and aesthetic restoration of the three streets, with the upgrading of underground utilities, redevelopment of spaces with new street furniture, the enhancement of the parts of the old walls discovered during archaeological digs. The objective is to improve the infrastructure that serves the natural shopping centre, in order to revitalise the old town centre.

Operation starting date: 18/12/2017

Operation end date: 25/09/2018

Eligible total cost^{EU}: €159,905.55

ROP ERDF Contribution^{EU}: €66,026.24

Redevelopment of building Piazza XVIII Luglio, place of gathering (Poggibonsi)

The operation in part of the project to renovate a building in Piazza XVIII Luglio, in particular the restoration

of the ground floor (seismic adaptation, upgrading utilities, replacing flooring and finishes, elimination of architectural barriers), to create a gathering space for housing existing services and new services for children and young people. The building is close to the old town centre and just beside Piazza Mazzini.

Operation starting date: 14/03/2018

Operation end date: 19/11/2019

Eligible total cost^{EU}: €394,483.67

ROP ERDF Contribution^{EU}: €315,586.93

Redevelopment of building Piazza XVIII Luglio: foster home (Poggibonsi)

The operation is part of the project to renovate a building in Piazza XVIII Luglio, in particular the restoration of the ground floor (seismic adaptation, upgrading utilities, replacing flooring and finishes, elimination of architectural barriers), in order to create on the first floor an apartment to house a foster home for up to 6 children or young people.

Operation starting date: 14/03/2018

Operation end date: 19/11/2019

Eligible total cost^{EU}: €615,353.53

ROP ERDF Contribution^{EU}: €492,282.83

Energy efficiency improvement of three public buildings (Poggibonsi)

The operation aims to improve the energy efficiency and environmental sustainability of three public structures: the Municipal Authority building, the pre-primary school and the nursery.

Operation starting date: 05/07/2016

Operation end date: 17/01/2017

Eligible total cost^{EU}: €213,667.00

ROP ERDF Contribution^{EU}: € 70,933.00

Redevelopment of the Boschi area. The new square, former Boschi glassworks (Collevaldelsa)

The operation forms part of the enlargement and enhancement of the Museo del Cristallo. It concerns, in particular, a pedestrian square of around 1000 m² that forms the ceiling of the underlying museum and, in part, of the “Area Boschi” garage, with actions of consolidation, resurfacing and public lighting and draining off the rainwater. In a general sense, the operation seeks to make the area a hub within the urban network, focusing on its function as a place of gathering and spatial, social and environmental regeneration.

Operation starting date: 02/04/2019

Operation end date: 28/02/2020

Eligible total cost^{EU}: €439,767.28

ROP ERDF Contribution^{EU}: €351,810.88

Redevelopment former Boschi glassworks area. Museums for all: the Museo del Cristallo (Collevaldelsa)

The operation to renovate the Museo del Cristallo involves the enlargement of the entrance area for greater visibility and access in the area of the Piazza of the former Boschi glassworks, which will be the site of the reception and information services. There will be particular focus on the accessibility of the environments and the increase in the collective use of the structure.

Operation starting date: 02/04/2019

Operation end date: 28/02/2020

Eligible total cost^{EU}: €576,644.10

ROP ERDF Contribution^{EU}: € 461,315.28

Restoration of the house and extension of the Teatro del Popolo (Collevaldelsa)

The operation serves to extend the existing theatre through the construction of a second hall, with a capacity of around 100 seats, to be used even as a meeting and conference room, and a new multipurpose space of gathering and socialization that is in synergy with the film and theatre activities and can be useful to the associative activities within the “Casa del Popolo”.

Operation starting date: 30/06/2019

Operation end date: 30/04/2020

Eligible total cost^{EU}: €495,139.34

ROP ERDF Contribution^{EU}: €396,110.22

Ferriera: The solidarity-based condominium (Collevaldelsa)

The operation concerns the demolition of a building and its replacement with a new one to be used as a solidarity-based condominium, with a surface area of around 800 m², of which 600 m² to be used for accommodation and the remaining 200 m² for communal spaces and community services. The 14 property units, of varying size, will be assigned, subject to prior call for applications, to vulnerable categories resident in the Valdelsa area, and will feature co-living where the communal spaces

will be managed collectively.

Operation starting date: 01/09/2019

Operation end date: 30/06/2021

Eligible total cost^{EU}: €0,234,963.95

ROP ERDF Contribution^{EU}: €296,975.16

Urban cycle path (Collevaldelsa)

The operation involves the creation of a new cycle path, around 1.5 km long, adding and joining to the two existing main cycle routes. Given that the path will be within the urban area, it will also be a good way to reach the majority of the attractions within the town itself.

Operation starting date: 11/07/2018

Operation end date: 31/10/2019

Eligible total cost^{EU}: €296,975.04

ROP ERDF Contribution^{EU}: €161,851.40

THE PIU AND URBAN DEVELOPMENT: ELEMENTS OF EVALUATION

by IRPET
The territorial strategy of the Poggibonsi and Colle Val d'Elsa PIU aims to implement a series of systematic measures to repair and create supra-municipal synergy that surpasses administrative boundaries. The priority dimensions are social and health aspects, acting by means of numerous operations for both restoring public spaces in central zones, including by improving their accessibility, and redeveloping abandoned buildings. The innovative scope of the project lies generally in both the systematic approach of the operations implemented and the scale on which they are undertaken. Even the actions of a social nature have a strong innovative drive; consider the solidarity-based condominium or the foster home. Although the PIU does not include actions that refer to dimensions more directly linked to economic development, its implementation guarantees in any case, a good trigger of added value and generation of employment. This relates, in particular, to the innovative actions in the cultural spaces and the redevelopment of the former Boschi glassworks and restoration and extension of the Teatro della Casa del Popolo. In addition, all the PIU actions feature a balanced operating profile.

2.6 “QUARTIERI SOCIAL SANT'ANNA”, MUNICIPALITY OF LUCCA

Beneficiary: Municipality of Lucca

Target area: Sant'Anna district

The PIU strategy concerns the Sant'Anna district, one of the most populous in Lucca, in the areas surrounding Piazzale Sforza and Via Matteotti, extending along Viale Puccini and Piazzale Boccherini, as far as the old town centre. The district's loss of centrality, due to the ageing of the original population and a sudden change of the social structure of the local residents, has gradually undermined the sense of community, triggering a vicious circle of deprivation and socio-economic malaise. This leads to the need to create a new central nature by reorganizing functionally this area, starting by “mending” the existing building fabric and connecting and energising the system of public spaces and community facilities.

The PIU aims to reduce the socio-economic malaise of the local residents by increasing the services and spaces for community activities, sports and recreational activities and improving the quality of public spaces, redeveloping and reconnecting existing underused spaces and renovating rundown public buildings. To improve air quality and encourage slow pedestrian and bike mobility, the PIU optimises use of the existing road structure and the connection with the main cycle route along Viale Puccini, favouring the connection between the district and the old town centre of Lucca.

The actions implemented, and those in the course of implementation, have already been received positively by the community that lives in that which was previously considered a rundown area, on the margins of the district. The full use of the restored places and spaces, such as the redeveloped sports facilities of Via Matteotti with a newly installed play area and fitness area, has contributed to this virtuous circle of creating a new urban centre, which will be completed with the other PIU actions. In addition, the Piazzale Boccherini roundabout and the new cycle path in Viale Puccini have already made more the neighbourhood safer, reducing the traffic in a congested area, and have reconnected it to the old town centre, via a process that will reach its natural completion with the termination of the pedestrian/bike underpass.

THE INDIVIDUAL OPERATIONS

Redevelopment of the building in Piazzale Sforza

The operation will renovate and extend the building in Piazzale Sforza. The building will be home to a new Civic Centre, covering around 260 m², spread over two floors: on the ground floor, a multipurpose hall and, on the first floor, a space for group activities.

Operation starting date: 29/01/2018

Operation end date: 15/01/2019

Eligible total cost[€]: €221,803.16

ROP ERDF Contribution[€]: €175,224.50

Redevelopment of Piazzale Sforza

The operation consists of a total reworking of the Piazzale Sforza area, currently used exclusively as a car park, by means of a system of public spaces with bike and pedestrian routes, public green spaces and two multipurpose squares to be used for community activities and events. The Piazzale Sforza project as a whole aims to restore this community space as a social hub.

Operation starting date: 30/05/2018

Operation end date: 30/09/2019

Eligible total cost[€]: €2,408,348.31

ROP ERDF Contribution[€]: €1,890,312.59

New functions for the former constituency office

The operation is part of the project to redevelop the “former constituency office” building, which foresees the demolition and reconstruction of the building, to house: a centre of cultural mediation, social and health help desks, coworking spaces and “Dopo di noi” (After Us), facilities subject of another PIU operation. The project to redevelop the building stems from the strong desire of the Municipal Authority to give new life to a place that, over the years, has been established as a point of reference for the district, with the primary intention of enhancing its social and community function, giving it a new start as an active part of local community life and a reference for the whole territory.

Operation starting date: 18/10/2018

Operation end date: 31/03/2020

Eligible total cost[€]: €1,127,064.31

ROP ERDF Contribution[€]: €884,632.78

Redevelopment of the open spaces of the former constituency

The operation is part of the project to redevelop the “former constituency office” building and foresees the transformation of open spaces to green spaces, creating a new park that will offer a place of gathering and reference for the neighbourhood.

Operation starting date: 20/04/2020

Operation end date: 07/09/2020

Eligible total cost[€]: €249,999.62

ROP ERDF Contribution[€]: €67,499.90

Redevelopment sports facilities in Via Matteotti

The operation involves the redevelopment of the areas to equipped green and the sports facilities in Via Matteotti, through the creation of an assisted route with rest areas, a new pedestrian path and the resurfacing of the basketball court. The sports area is made multifunctional thanks to the installation of fitness equipment and the construction of a pedestrian connection with both the schools in Via Matteotti and with Piazzale Sforza, so as to improve the usability of the park.

Operation starting date: 28/05/2018

Operation end date: 31/12/2019

Eligible total cost[€]: €779,422.47

ROP ERDF Contribution[€]: €615,743.75

“Dopo di noi” (After Us)

The operation is part of the project to redevelop the former constituency office building. In the assigned spaces, of around 180 m², 4 furnished mini apartments will be created, each with two beds, one private bathroom, a kitchen area and a kitchen-dining area. The service is dedicated to people with disabilities and forms part of the services to promote independent living.

Operation starting date: 18/10/2018

Operation end date: 30/03/2020

Eligible total cost[€]: €454,996.62

ROP ERDF Contribution[€]: €359,447.33

Optimising use of the roads

The operation serves to improve the fluidity of vehicle and pedestrian traffic, with particular focus on improving pedestrian safety; it consists of roadworks to construct a new roundabout, a pedestrian underpass and the extension of the cycle/pedestrian path in Viale Puccini.

Operation starting date: 16/04/2018

Operation end date: 31/12/2019

Eligible total cost[€]: €2,373,682.05

ROP ERDF Contribution[€]: €1,875,208.82

THE PIU AND URBAN DEVELOPMENT: ELEMENTS OF EVALUATION

by IRPET

The territorial strategy of the PIU pursues the priority objective of reducing the socio-economic malaise of the people living in the district of Sant’Anna through the allocation of more services and improving the quality of public spaces. The redevelopment actions identified are intended to equip the district with urban spaces for community activities, sports and recreational activities, by both redeveloping and reconnecting existing and underused spaces and restoring rundown public buildings.

Consistent with the objective pursued, the operations implemented are very transversal, with positive effects on all the areas of urban wellbeing. The scope of the innovative project lies in the large number and complementary nature of foreseen operations, which involve as much the allocation of services and the quality of public spaces as forms of social innovation such as the provision of housing services for the disabled in order to promote independent living.

The Lucca PIU includes both actions directly related to more economic areas, such as “New functions for the former constituency office”, and others more oriented towards social quality and services, such as the “Redevelopment of the building in Piazzale Sforza” and “Dopo di noi”. All the actions, in any case, have a good level of direct and indirect generation of added value, particularly during implementation, involving an increase in employment.

2.7 “PIU WAYS: INNOVATION FOR GREATER INCLUSIVENESS IN ROSIGNANO”, MUNICIPALITY OF ROSIGNANO MARITTIMO

Beneficiary: Municipality of Rosignano Marittimo

Target area: Rosignano Solvay

The PIU concerns the district of Rosignano Solvay, the most densely populated district in Rosignano Marittimo, straddling the railway line and next to Solvay Park. The target area includes the sub-districts close to the railway, an element that breaks up the whole territory and that has contributed to the progressive urban and social deprivation of the upstream area, increasingly unpopular with tourists and the local people because of a lack of social attractions and entertainment, despite the presence of wide public spaces and green areas.

The PIU is made up of 5 integrated actions for the restoration of degraded and underutilized buildings and places, in order to restore their original purpose as spaces of social participation, improving accessibility and sustainability by means of soft mobility connections and promoting their use even in terms of inclusion, with new vocational training activities in various cultural fields, such as music, food and wine, sports and traditional crafts. Each PIU operation has a corresponding material investment and a specific project for managing the activity that promotes its economic and operational sustainability. The cornerstone of the project is Piazza della Repubblica; the project will restore its historic role as social hub of the local area, by means of a series of innovative social itineraries.

THE INDIVIDUAL OPERATIONS

Innovalab of knowledge

The operation involves the demolition and reconstruction of an existing building to create a centre of experimentation and social innovation. In particular, on the ground floor there will be a Fab-Lab with exchange of knowledge; on the first floor, coworking spaces, meeting rooms, a relaxation area and kitchen; finally, there will be an urban roof garden.

Operation starting date: 13/05/2019

Operation end date: 30/11/2020

Eligible total cost[€]: €1,612,288.56

ROP ERDF Contribution[€]: €1,051,208.22

Music Box

The operation involves the demolition and reconstruction of an existing building to create professional music experimental laboratories. The building will house 4 soundproof rooms where young people and local bands can create, enjoy and share music: a rehearsal studio, a recording studio, editing room and drum studio. Mobile and semi-mobile structures can be used to set up social entertainment events (local music contests, interactive shows, street performances of music or sport). In this way, the building will become a hub of multicultural bonding, aimed at supporting the professional development of

young people in the cultural sector.

Operation starting date: 05/03/2018

Operation end date: 30/06/2019

Eligible total cost[€]: €517,998.72

ROP ERDF Contribution[€]: €337,429.39

Social Agora

The redevelopment of Piazza della Repubblica is a public space project to promoting social gathering and includes renovating the piazza, re-establishing use by pedestrians and the construction of a lodge, a covered space of about 400 m² with a venue below of 120 m² to be used to showcase zero-mile products. Under this central feature of the action, the lodge can be used to house flea markets, exhibitions, concerts and public meetings, thus contributing to the revitalization of the piazza. The piazza recovers its original vocation as a place of social gathering and becomes the new hub of urban life, connecting spaces separated by the railway and the north and south of the district. Furthermore, it is part of the sustainable mobility circuit that connects the shopping area in Via Aurelia to other project structures, schools and sports facilities.

Operation starting date: 14/05/2018

Operation end date: 03/02/2020

Eligible total cost[€]: €1,344,773.67

ROP ERDF Contribution[€]: €877,141.45

Plein Air

The operation involves the resizing, redesign and resurfacing of the green route already existing in Via della Repubblica, to transform it into a space dedicated to open-air sports, with the installation of specific equipment suitable for all ages and physical abilities. The aim is to promote the uptake of sports activities and community interaction, helping to improve the wellbeing of the local people and promote sociability and inclusion among all brackets of the population.

Operation starting date: 07/01/2018

Operation end date: 03/02/2020

Eligible total cost[€]: €870,094.70

ROP ERDF Contribution[€]: €567,299.50

Sustainable mobility

The operation involves reorganising the cycle paths in the area of the PIU so as to connect physically all the structures and spaces involved in the various operations, in addition to creating their strategic connection with the cycle paths in Vada and local connections of the Ciclopista Tirrenica. It also includes actions to improve the intermodal exchange of transport. The new mobility map expands the usability and accessibility of the district, connecting the two district areas upstream and downstream of the railway and promotes environmentally friendly travel by encouraging pedestrian and bike mobility.

Operation starting date: 19/02/2018

Operation end date: 10/04/2019

Eligible total cost[€]: €942,790.11

ROP ERDF Contribution[€]: €610,005.17

THE PIU AND URBAN DEVELOPMENT: ELEMENTS OF EVALUATION

by IRPET

The territorial strategy of the PIU is to act on a specific rundown area where there is significant social exclusion; for this purpose, it envisages measures to improve sociability and aggregation by increasing the allocation and the quality of public services.

There are particularly innovative actions of cultural promotion that target the younger population, through the creation of professional experimental music laboratories and promoting training in new technologies including in support of innovative start-ups. For this purpose, particular emphasis is placed on the operation targeting the issue of youth employment, foreseeing innovative forms of work that facilitate the exchange of knowledge and the creation of new businesses, such as Fab Labs and coworking spaces. These interventions give the PIU a strong economic dimension and have a balanced operating profile and are effective in the direct and indirect generation of added value. The economic effect of the expenditure in fact the generation of significant employment opportunities, both during works and, above all, in operation.

2.8 “M+M, MONTEMURLO AND MONTALE URBAN INNOVATION PROJECT”, MUNICIPAL AUTHORITIES OF MONTEMURLO AND MONTALE

Beneficiary: Municipalities of Montemurlo and Montale

Target area: Urban fabric between the two towns in the Agna Valley

■ PROGETTI DI INNOVAZIONE URBANA

The PIU acts on the geographical area of the Agna Valley, straddling the administrative boundary between the Municipalities of Montemurlo and Montale. The administrative separation, strengthened by belonging to two different provinces, creates diseconomies of management and prevents the two municipalities from sharing their territorial heritage and services, in contrast with the desirable identity of a town or city as a single urban centre. The two municipalities have a single geographical and perceived identity, created by the Agna Valley, where the water problems and industrial and plant nursery sites have been established, exported from larger cities; the shared physical space and landscape and similar economies demand the shared management of services and economic and territorial programming, so as to respond more effectively to the challenges of the heterogeneous social structure, an ageing the population, the fragmentation of families, insufficient childcare services and the lack of local structures to support the local economy.

The intervention is aimed to improve the proximity and concentration of services and public areas of the two towns of Montemurlo and Montale, establishing a territorial unit that surpasses administrative divisions. The PIU actions have the maximum impact on the territory by focusing them in limited areas, and more specifically concern: the creation/reconstruction of the central hubs of the two towns; the improvement of childcare services with the creation of a new nursery; the upgrading of facilities for social and community events; the implementation, through the restoration of existing buildings, of new services to the economy and new services for foreign residents, as integral parts of the new centre; the implementation of an system of alternative soft mobility, including a new footbridge over the Agna which is a significant step towards crossing physically the barrier that separates the two towns.

The construction of the footbridge over the Agna and two connecting sections of cycle-pedestrian paths in both towns highlight the increasing demands for mobility between the two towns in recent years, both for access to sports facilities, schools, shared services and shops, and for access to the railway station that connects the two towns with Florence and Prato to the east, and Pistoia, Lucca and Pisa to the west. Therefore, guaranteeing a direct and protected cycle-pedestrian route between the two centres is a primary requirement of both local authorities.

THE INDIVIDUAL OPERATIONS

Montemurlo - Montale cycle and pedestrian route and footbridge over the Agna

The operation involves the construction of a cycle-pedestrian bridge over the Agna connecting the towns of Montemurlo and Montale, ensuring it is linked up to existing paths. The footbridge and the two sections of cycle path are part of the future project, Ciclovía del Sole. The reason that the creation of a safe route, albeit for bikes and pedestrians, linking Montale with Montemurlo is so important is that the existing route between the towns consists of an old and declassified A-road, that crosses the Agna over a single reversible-lane narrow bridge, without pavements, and the new A-road that runs south of the two towns.

The construction of the pedestrian and cycle path also pursues the objective of environmental protection by promoting pedestrian and cycle mobility, using almost exclusively already existing routes. It is important to note also that the action involves only limited waterproofing of new ground.

Operation starting date: 15/04/2020

Operation end date: 15/12/2020

Eligible total cost[€]: €159,500.00

ROP ERDF Contribution[€]: €62,638.71

Creation of a nursery school in Morecci

The action involves building a new nursery in the Morecci area, close to the A. Manzi school complex where the town's existing primary school is located. The action envisages a single phase of construction of the new building at the same time as restoring the surrounding area. The building has been designed according to the existing Regional Regulation 41/R on nursery sizing. The nursery is divided into 3 sections with a capacity of 60 children between the ages of 12 and 36 months. The design and planning was shared, where each person who took part in the meetings brought his own specific expertise, with the objective of offering a building that is technically and educationally innovative, featuring high energy efficiency, structural

safety and environmental sustainability; a building designed with natural materials inspired by the principles of bio-architecture and satisfying the additional minimum environmental criteria referred to in the Ministerial Decree of 11.10.2017.

Operation starting date: 02/09/2019

Operation end date: 09/03/2020

Eligible total cost[€]: €1,200,000.00

ROP ERDF Contribution[€]: €473,880.00

New civic center in Montemurlo and redevelopment of the shopping centre, Lot 1: Piazza Libertà

Piazza della Libertà is the urban space that forms the fulcrum of the city centre. It is bordered to the south by the historic Town Hall (built in various stages between 1800 and 1900) to which is annexed the Cristiano Banti Multipurpose Hall, the main public events venue of the town, hosting plays and film screenings, and by Via Montalese; on the other sides, it is bordered by Via Garibaldi to the west, Via Indipendenza to the north and Via Matteotti to the east. The objective of the project is to create a new central location for Montemurlo that is compatible with the other PIU actions: a place of cultural and social integration that engages the whole territory of Montemurlo and Montale. The area of the square is destined to become the main urban hub of the town and a principle location of social gathering, home to various services, thanks to the redevelopment of the Novello building, and wide green spaces for recreational activities and sports.

The action “Completion of Piazza della Libertà” is divided into two operations corresponding, respectively, to two action lots:

Lot 1) The actual completion of Piazza della Libertà.

Lot 2) The resurfacing of the roads surrounding the piazza with particular reference to Via Garibaldi and Via Indipendenza and relative car parks.

Operation starting date: 15/05/2019

Operation end date: 20/11/2020

Eligible total cost[€]: €303,122.00

ROP ERDF Contribution[€]: €119,703.00

New civic center in Montemurlo and redevelopment of the shopping centre, Lot 2: new roads and car parks

The second lot of the project concerning the civic centre in Montemurlo, which involves the central part of the action area, envisages the creation of an urban park, the pedestrianisation of the section of Via Montalese in front of the Town Hall, the construction of a new entrance to the Novello building via a path that runs along the park and connects Piazza Libertà with via Carducci. The central area will be transformed into a green space, with trees filtering the car park, and an area devoted to recreational activities and sports with installations for children and a rest area for parents.

Taking into account the pedestrianisation of the section of Via Montalese, the plan includes the full reworking of the road system, consistent with the requirements of the Municipal Action Plan on reducing polluting emissions into the atmosphere.

Operation starting date: 10/06/2019

Operation end date: 07/02/2020

Eligible total cost[€]: €726,000.00

ROP ERDF Contribution[€]: €317,985.00

Restoration of the former school of Novello as a home of economy

The action falls within the broader operation of redeveloping the block, located in front of the Town Hall, which has a strategic position within the town of Montemurlo, standing at the crossroads between the two main axes of the district: the East-West axis, represented by the old Via Montalese, and the North-South axis that connects the Oste district with Rocca and the hill of Monteferrato. Given its strategic position, the block is the ideal focal point of the city, home of the main services and new social spaces. The action includes the restoration of the building in Via Rosselli to create a multipurpose young business support centre, serving the local business community and providing vocational training. The building will also house a series of coworking spaces and a centre for cultural integration. The nursery currently found in the building will be transferred to its new home in Morecci, built as part of a specific project action, while part of the building will be dedicated to a childcare facility focused on social inclusion offering afternoon and evening activities. The building will be the subject of renovation, and energy efficiency and soundproofing improvements, in order to improve its environmental performance and user comfort.

Operation starting date: 30/03/2020

Operation end date: 30/09/2021

Eligible total cost[€]: €467,041.00

ROP ERDF Contribution[€]: €184,434.49

Redevelopment of the central squares of Montale and the CCN

The action involves upgrading the original centre of Montale to provide a recognizable Civic Center and the orderly layout of public spaces, through the redevelopment of the main shopping street (Via Martiri della Libertà). The fundamental objectives of the project are: provide Piazza Matteotti with the identity and configuration of an urban space in direct contact with the church, closed to traffic and open to different uses integrated with urban life (market, exhibitions, meetings, shows); reorganise the traffic crossing the city to improve liveability and improve road safety on the old A-road; support the commercial businesses in the town centre through the redevelopment of public spaces on which they overlook; promote and improve the safety of cycle and pedestrian routes in the town.

Operation starting date: 10/06/2019

Operation end date: 07/02/2020

Eligible total cost[€]: €726,000.00

ROP ERDF Contribution[€]: €317,985.00

New Nerucci multipurpose community centre in Montale and restoration of surrounding areas

The action concerns the demolition and reconstruction of an existing asbestos-cement building, located inside the school complex, to create a centre dedicated to social and cultural activities. The activities and spaces to be housed in the new building are: a centre of environmental education (promotion of healthy lifestyles, raising awareness on environmental issues), spaces dedicated to social, sports and cultural associations, spaces for educational and creative activities (cinema, photography, painting, music, newmedia, writing, crafts, music courses and/ or workshops), creation of a multipurpose space (conferences, concerts, events, exhibitions).

Operation starting date: 18/04/2019

Operation end date: 15/11/2019

Eligible total cost[€]: €978,870.00

ROP ERDF Contribution[€]: €428,745.00

THE PIU AND URBAN DEVELOPMENT: ELEMENTS OF EVALUATION

by IRPET

The strategy pursued by the PIU is to strengthen the connections between the two municipalities, conferring, despite the administrative separation, greater physical and landscape unity and guarantees clearer homogeneity between the two territories. With this aim, the operations serve to give the central squares of the two towns a new identity and, through the support of renewed governance, a greater sharing of services is foreseen.

The innovative capacity of the project is given as much by the founding strategy of the different actions to overcome the administrative fragmentation as by, on a more micro level, the installation of new functions, such as coworking spaces and a new multipurpose community centre. Among these actions, the restoration of the former Novello school, which includes the creation of coworking spaces, has the broadest impact in terms of wellbeing and the greatest economic impact in terms of the indirect and direct generation of added value during the entire period of operation.

2.9 “CAPANNORI CITTÀ: UNA COMUNITÀ, 40 PAESI – CAPA.CITY”, MUNICIPALITY OF CAPANNORI

Beneficiary: Municipality of Capannori

Target area: Downtown, Lunata and Tassignano districts

The project, still in the co-design phase between the Region and the Municipality established by the Regional Executive Committee Deliberation n. 453 of 1.04.2019, involves downtown Capannori and surrounding districts experiencing the lack of a real urban centre and the disconnection of hubs hosting services and functions. The target area is affected by inbound/outbound commuting phenomena, mainly by car, thus increasing polluting emissions from vehicles and environmental risks associated with exceeding the limits of PM10.

The aim of the PIU is to shape a single urban environment, definable with the term “city”, through a process of urban / functional connection of the

main city hubs, thus favouring the creation of an urban centre in which residents can identify. The PIU strategy includes material and immaterial investments for the regeneration of the urban environment aimed at reducing and preventing phenomena of socio-economic malaise and urban deprivation, caused by the lack of a centrality and urban disorder. The project aims to develop social capital (capabilities, from which: CAPA.CITY) by creating new centralities relying on heavy investments in infrastructures to facilitate social relations and more sustainable lifestyles. The selected actions support the creation and strengthening of aggregation spaces for the community (La Piazza / Villa Civitas project); qualification of green areas (Hortuli-Kalam); creation of a real Citadel of Sport (Altis

Space), connecting top-management, commercial, tourism and service functions in an innovative and rigorous way (Mobility and public Lighting), qualifying social and cultural protection functions (Safety district and Under Cover). This combination of actions strengthens the capacity of the local fabric to reduce and prevent phenomena of socio-economic distress and urban deprivation as well as support overcoming what has been defined as the lack of centrality and urban disorder undermining the connection between different public functions. Regeneration of public goods not only may have a positive impact on the value of architectural heritage, but it can also put and halt or reverse deprivation processes and promote the improvement of sporting, social, recreational,

training and aggregation functions to further reduce the social gap of unequal opportunities. The new and enhanced existing functions will result in an increase in the economic capacity and the improvement in the commercial and tourist potential of the urban system.

OPERATIONS SELECTED BY THE URBAN AUTHORITY:

- La Piazza e Villa Civitas (Action 9.6.6 sub-Action a1)
- Hortuli – Kalam (Action 9.6.6 sub-Action a2)
- Spazio Altis – Stadio (Action 9.6.6 sub-Action a2)
- Spazio Altis – Piscina (Action 9.6.6 sub-Action a2)
- Presidio sicurezza – Oiké (Action 4.1.1)
- Under Cover – Giovenale (Action 4.1.1)
- Illuminazione – Oiké (Action 4.1.3)
- Mobilità – Kalam (Action 4.6.1)

(1) data of the Decree of Purchase Request Commitment for the operation (as at 30/09/2019)

(2) PIU Programme Agreement data

Schedule data source: ERDF Single Information System (SIUF) - 30/9/2019

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

NORME ED ATTI DI RIFERIMENTO

Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n.1080/2006.

Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sui fondi SIE e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio.

Barca F., Ministero per Coesione territoriale (2013), *“Metodi e Contenuti sulle Priorità in tema di Agenda Urbana”*, documento presentato al Comitato Interministeriale per le Politiche Urbane - CIPU

Commissione europea (2014), “Accordo di partenariato con l'Italia” - Sezione 3, approvata con Decisione di esecuzione della Commissione europea del 29 ottobre 2014.

Commissione europea (2016), *“Agenda urbana per l'unione Europea”*, Patto di Amsterdam del 30 maggio 2016.

Commissione europea (2018), *“Linee Guida per gli Stati Membri sullo sviluppo sostenibile integrato”*, EGESIF 15 0010-01 del 18 maggio 2015.

PRINCIPALI ATTI REGIONALI INERENTI ALL'ASSE IV URBANO DEL POR FESR 2014-2020 DELLA TOSCANA (in ordine cronologico)

Deliberazione della Giunta Regionale della Toscana n.57 del 26 gennaio 2015, *“POR FESR 2014-2020: Asse VI Urbano. Atto di Indirizzo per interventi in ambito urbano. I progetti di Innovazione Urbana (PIU)”*.

Deliberazione della Giunta Regionale della Toscana n.180 del 2 marzo 2015, *“Regolamento (UE) n.1303/2013. Presa d'atto della decisione di esecuzione della Commissione europea che approva determinati elementi del Programma Operativo Toscana per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione (CCI 2014 IT16RFOP17)”*.

Deliberazione della Giunta Regionale della Toscana n. 492 del 7 aprile 2015, *“POR FESR 2014-2020 Asse 6 Urbano. Elementi essenziali per la selezione dei Progetti di Innovazione Urbana (PIU) ai sensi della decisione di Giunta regionale n. 4/2014”*.

Decreto dirigenziale n. 3197 del 10 luglio 2015, *“Avviso di manifestazione di interesse per la presentazione di Progetti di innovazione urbana (PIU) finanziabili con il “POR FESR 2014-2020, asse VI – URBANO”*

Decreto dirigenziale n. 4718 del 21 giugno 2016, *“POR FESR 2014-2020. Asse VI Urbano. Avviso di manifestazione di interesse per la presentazione di Progetti di Innovazione Urbana (P.I.U.) - D.D. 3197/2015: approvazione graduatoria dei PIU ammissibili alla fase di co-progettazione”*.

Deliberazione della Giunta Regionale della Toscana n. 655 del 5 luglio 2016, *“POR FESR 2014-2020 Asse urbano: Individuazione dei progetti di innovazione urbana (PIU) ammessi alla fase di co-progettazione e dei budget da assegnare”*.

Delibera n. 892 del 13 settembre 2016, *“POR FESR 2014-2020 Asse 6 Urbano. Approvazione del Disciplinare di attuazione dei PIU: procedure di co-progettazione, metodologia e criteri di selezione delle operazioni”*, successivamente integrato con DGR n.50 del 24 gennaio 2017, DGR n.1068 del 27 novembre 2017 e DGR n.1290 del 9 ottobre 2018.

Decreti del Presidente della Giunta Regionale n.56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63 del 15 maggio 2015 di approvazione degli Accordi di programma, tra Regione Toscana e Comuni beneficiari, per l'attuazione, rispettivamente, dei PIU di Prato, Lucca, Rosignano M.mo, Pisa, Pistoia, Cecina, Empoli, Poggibonsi e Colle Val d'Elsa.

Decisione della Giunta Regionale n.5 del 5 giugno 2017, *“POR FESR 2014-2020 Asse 6 Urbano. Indirizzi per l'utilizzo delle risorse nella disponibilità dell'Asse 6 Urbano e modalità di assegnazione delle stesse, nelle more dell'approvazione della modifica del POR da parte del Cds”*.

Deliberazione della Giunta Regionale della Toscana n. 784 del 24 luglio 2017, *“POR FESR 2014-2020. Approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza delle modifiche al Programma di cui alla decisione GR n.5 del 5 giugno 2017. Presa d'atto.”*

Deliberazione della Giunta Regionale della Toscana n. 824 del 31 luglio 2017, *“POR FESR 2014-2020 Asse 6 Urbano. Scorrimento graduatoria P.I.U. di cui al DD. n. 4718 del 21/06/2016.”*

Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.105 del 28 maggio 2018 di approvazione dell'Accordo di programma, tra Regione Toscana e Comune di Montemurlo e Comune di Montale, per l'attuazione del PIU “M+M Progetto di Innovazione Urbana Montemurlo PIU Montale”.

Deliberazione della Giunta Regionale della Toscana n. 453 del 1 aprile 2019, *“POR FESR 2014-2020 Asse VI Urbano “Presa d'atto della decadenza del PIU del Comune di Pistoia dai finanziamenti del POR FESR 2014-2020 di cui alla DGR n.418/2017 ed assegnazione delle risorse resesi disponibili nell'ambito della dotazione principale dell'Asse VI Urbano”*.

ALTRI DOCUMENTI SUI PROGETTI DI INNOVAZIONE URBANA

Agnoletti C., Fusi C. (2017), *“L'esperienza dei progetti di innovazione urbana in Toscana”*, in Working papers. Rivista online di Urban@it – n.2.

IRPET, (2019), *“Analisi valutativa delle proposte progettuali presentate a valere sulle procedure di selezione delle strategie per le aree urbane (PIU). Prodotto valutativo”*, Firenze

“CAPA.CITY Capannori Città:
una comunità, 40 paesi”
CAPANNORI

“M+M Progetto di Innovazione
Urbana Montemurlo PIU Montale”
MONTEMURLO - MONTALE

Quartieri Social_ Sant’Anna
LUCCA

“Più Prato”
PRATO

“HOPE - Home Of People
and Equality”
EMPOLI

“4 (i) Passi nel futuro”
PISA

“PIU WAYS: Innovazioni
per una Rosignano più inclusiva”
ROSIGNANO MARITTIMO

“PIU Altavaldelsa:
Città•Città = Creatività inclusiva
e sostenibile”
**POGGIBONSI -
COLLE DI VAL D’ELSA**

“ALLENAMENTE...
una città per tutti”
CECINA

